IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 197 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 25 AGOSTO 2000

Bankitalia: mai così bassa la crescita del Paese come negli anni '90

L'industria taglia ancora Persi altri 19 mila posti

ROMA Continua il calo dell'occupazione nelle grandi imprese italiane. Secondo i dati Istat, lo scorso maggio, rispetto all'anno precedente, si sono persi altri 19 mila posti. In termini percentuali si tratta di un calo del 2,3 per cento, ritenuto sostanzialmente stabile nel graduale processo di «snellimento» della mano d'opera in atto nelle grandi imprese. Nei primi cinque mesi del 2000 la variazione media dell'occupazione (sempre rispetto ai primi cinque mesi del 1999) si aggira sul -2,2%. Nei settori industriali la flessione tendenziale si è accentuata nel comparto della produzione di energia elettrica, gas ed acqua (-7,3% a maggio rispetto a -7%), mentre si è lievemente attenuata nelle attività manifatturiere. La progressiva riduzione dell'occupazione che si va registrando da mesi si salda per molti aspetti al corso economicamente poco entusiasmante degli anni '90 che hanno segnato il tasso di crescita più basso dal dopoguerra a oggi. La considerazione emerge da uno studio di Bankitalia che pone in evidenza come il rallentamento abbia interessato tutte le aree del Paese, e in particolare il Mezzogiorno che tuttavia sta dando confortanti segni di ripresa soprattutto nella «new economy».

● Nelle pagine 3 e 9

Occupazione ancora in calo

I dati Istat relativi al mese di maggio

Voce	Variazione
Industria	
Primi 5 mesi 2000	-2,2%
Settore elettrico, gas, acqua	-7,3%
Manifatture	-1,6%
Alimentari, bevande, tabacco	-6,2%
Carta, stampa, editoria	-7,9%
Servizi	
Alberghi e ristoranti	+10,3%
Commercio e riparazioni	+6,1%
Altre attività professionali e imprenditoriali	+3,4%
Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	-3%
Cassa integrazione	
In un anno	-29,6%
Gennaio-maggio	-37,7%
Retribuzioni lorde (al netto Cig)	
Maggio 2000	+4,6%
Gennaio-maggio	+4,9%
Costo del lavoro	
Maggio 2000	+3,7%
Gennaio-maggio	+3,8%

ANSA-CENTIMETRI

MEETING DELL'AMICIZIA

Berlusconi conquista i ciellini: anticomunismo e meno tasse

RIMINI I comunisti? «Mercenari a cui non importa per quale ideale si battono». L'anticomunismo? «Un dovere morale». Berlusconi conquista il popolo ciellino rispolverando il pericolo «rosso» e promettendo più posti di lavoro e prelievo fiscale non oltre il 30 per cento. Immediata la reazione dei diessini: «Il comunismo è solo nella testa del Cavaliere» ha detto il sottosegretario Minniti.

● A pagina 2

Un padre accusato di molestie sessuali dalla figlia tredicenne. Drammatica udienza protetta. La parola al giudice

Pedofili, un caso anche a Trieste

Andria: altri quattro fermi per l'omicidio di Graziella. Fu un massacro di gruppo

TRIESTE «Violenza nei confronti della figlia». Pedofilo, insomma. Un padre triestino rischia una pesante condanna sotto il peso di un'orribile accusa. Il Pm Laura Barresi ne ha già chiesto il rinvio a giudizio al Gip. La testimonianza della bambina, una tredicenne, non lascerebbe dubbi: «Papà mi ha toccata, mi ha spogliata...». L'ennesimo caso di pedofilia in famiglia, dunque, con il «mostro» tra le pareti domestiche come accade - dicono gli esperti - nel 75 per cento dei casi. La madre della bambina non appena ha saputo quello che era accaduto ha lasciato il marito e si è trasferita da un'amica. Poi è andata a sporgere denuncia. Il padre è un impiegato, la madre è casalinga. Lei, la bimba è figlia unica. Sullo sfondo di una vita familiare apparentemente normale, forse una situazione patologica del padre, rimasta nascosta fino al giorno di quelle carezze «sospette».

Mentre oggi il Consiglio dei ministri varerà le nuove norme antipedofilia, da Andria, in Puglia, una terribile novità: a bruciare viva la piccola Graziella non sarebbe stato soltanto Pasquale Tortara, 18 anni, reoconfesso, ma altri quattro «balordi» che si sarebbero serviti del giovane «disturbato» per adescare la bambina e stuprarla.

● A pagina 4 e in Trieste

Il premio Nobel invita il ministro Veronesi a seguire Gran Bretagna e Stati Uniti: «Nessun problema etico»

Dulbecco: «Clonazione come negli Usa»

ROMA «Non vedo nessuna obiezione, anche di natura etica. La strada proposta dagli americani non è irrazionale. Se si legge il documento statunitense si vedrà che ci sono molte regole, molta cautela. Io seguirei il loro esempio». Questo il parere e l'invito al ministro Veronesi, del premio Nobel Renato Dulbecco, in questi giorni al lavoro nei laboratori del Salk Institute in California. «Non c'è dubbio - ha spiegato Dulbecco - che le cellule staminali hanno una enorme potenzialità in campo terapeutico». La dichiarazione del premio Nobel arriva alla vigilia della presa di posizione di Veronesi sul delicato tema delle regole con cui controllare in Italia la clonazione di cellule staminali. Intanto la «Pontificia accademia per la vita» ha manifestato il suo pieno dissenso rispetto a ogni sperimentazione di questo tipo.

● A pagina 23

Scoppia l'allarme siccità

Il fuoco divora ormai mezza Italia: bruciati in 24 ore 900 ettari di bosco

ROMA L'Italia continua a bruciare e scoppia l'allarme siccità. Più di 900 ettari di bosco, soprattutto al sud, sono andati in fumo in un sol giorno, complici anche le temperature torride. Il bollettino del fuoco è della Protezione Civile che censisce anche l'incendio più ampio e ancora attivo: 400 ettari con un fronte di fuoco di 800 metri a Macchia Lunga in provincia di Chieti. Ma le regioni ad emergenza fuoco sono state tante: Calabria, Sicilia, Sardegna, Campania, Molise, Abruzzo, Lazio, Puglia. Contro questa offensiva del fuoco ieri non sono mancate proposte. Il ministro delle politiche agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, chiede alle Regioni di posticipare la caccia per far riprendere gli animali scacciati dal fuoco; il ministro dell'ambiente Willer Bordon chiede più strumenti tra cui il Corpo forestale dello Stato, una polizia ambientale, al servizio del ministero.

● A pagina 4

DONNE E STELLETTE

Arrivano le prime soldatesse, sono «top gun»

ROMA Da ieri l'Italia ha ufficialmente le prime donne soldato. Si tratta delle 21 vincitrici del corso regolare dell'Accademia aeronautica di Pozzuoli: sedici per il ruolo piloti, due per il ruolo di navigatori e tre per il genio. Sugli oltre tredicimila candidati per i 136 posti in concorso, il 51 per cento era di sesso femminile. Per le future ufficiali dell'aeronautica militare non ci sarà nessuna preclusione di impiego: potranno pilotare caccia da combattimento e potranno partecipare anche a «operazioni altamente rischiose» dopo aver superato le prove psico-fisico-attitudinali che non prevedono alcuno «sconto» per il gentil sesso. Unico requisito particolare per le aspiranti pilotesse resta l'altezza: un metro e 65, l'altezza minima per una posizione corretta nella cabina di pilotaggio.

Il ministro cita il caso di Batistuta: «Guadagna 12 miliardi all'anno ma paga le tasse solo su otto»

Del Turco: «Il calcio evade il fisco»

Sotto accusa le società. Bacchettate anche le star dello spettacolo

ROMA Il calcio sottrae soldi al fisco, c'è una strana differenza tra quanto un giocatore guadagna e quanto invece riporta il contratto ufficiale stipulato tra società e atleta. Va giù pesante il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco nell'intervista concessa al settimanale sportivo «Rigore». Lo spunto per lanciare l'accusa il ministro lo trova nel caso Batistuta. L'asso argentino ha cambiato casacca passando dalla Fiorentina alla Roma, «e tutti sanno che il neo-giallorosso guadagna 12 miliardi netti all'anno, ma il contratto ufficiale parla di 8 miliardi netti. E che fine fanno gli altri quattro, o meglio dove sono? È una differenza che nessuno è in grado di giustificare». Secondo il ministro delle Finanze, «l'attenzione ai guadagni dei calciatori è un tema all'ordine del giorno», anche se questo per la verità «riguarda un po' tutte le stelle dello spettacolo». E va giù ancora pesantemente quando prende spunto dal caso Pavarotti per dire che da quella vicenda sono poi emerse star dello spettacolo «che hanno scelto paradisi fiscali come loro residenza. Personaggi illustri che appartengono anche al mondo calcistico».

Del Turco però non si limita ai calciatori. Prende di mira, e di più, anche i club del football: «La mia impressione è che la questione riguardi maggiormente il ruolo svolto dalle società nei loro confronti». Se cioè nel tipo di contratto, «o meglio nei modi con cui i contratti vengono stesi, non ci sia un percorso che può sottrarre una parte dei guadagni all'attenzione del fisco». Del Turco non è in grado di dire se su questo tema saranno mobilitati con un'indicazione specifica finanzieri ed ispettori, un'indicazione del genere «sarebbe fuori luogo», anche se Fiamme Gialle e uffici del ministero preposti al controllo «sanno che queste sono categorie a rischio».

● In Sport

Riaprono le sale del castello di Miramare dove nell'Ottocento si preparavano pranzi e cene per l'imperatore

Un ristorante nelle cucine di Massimiliano

TRIESTE Nelle ex-cucine degli Asburgo verrà realizzato il ristorante del futuro. Dall'Ottocento al Duemila, senza quasi passare per il Novecento. Nelle cucine del castello di Miramare, dove attorno al 1860 si preparavano pranzi e cene per l'imperatore Massimiliano e Carlotta - ma più tardi anche per il Duca d'Aosta - torneranno a suonare piatti e pentole. Dopo più di mezzo secolo di oblio le sale al piano terra del castello riapriranno i battenti la prossima primavera. E la Soprintendenza regionale alle Belle Arti auspica: piatti e ambiente di classe ma a prezzi popolari.

● A pagina 6

Elena Marco

Le ex cucine dell'imperatore Massimiliano d'Asburgo, al piano terra del castello di Miramare, dove in primavera verrà realizzato un ristorante. (Foto Andrea Lasorte)

Il leader di Forza Italia infiamma i giovani di Comunione e liberazione. Interviene anche il presidente del Friuli-Venezia Giulia

Berlusconi apre la campagna d'autunno

Antonione: «Sconfiggere il centralismo, la burocrazia e il controllo pubblico»

COMMENTO

Rischia di entrare in Conclave da Papa e di uscire da cardinale

Ma il Cavaliere stia attento

ROMA *È iniziata a Rimini, col discorso di Silvio Berlusconi, la lunga campagna elettorale che ci condurrà al rinnovo delle Camere nella prossima primavera.*

L'intervento del leader del Polo si è sviluppato su due registri paralleli: da una parte, la mozione degli affetti, rivolta a chi reputa un «dovere morale» combattere il comunismo e il Centrosinistra, a chi giudica Giuliano Amato «un illusionista senza un progetto» e la democrazia italiana «ferita», assediata da una sorta di «grande fratello» che ha dato vita a una «rivoluzione giudiziaria» fatta per colpire gli avversari della sinistra; dall'altra parte, invece, accenna sommariamente al suo programma per la prossima legislatura: più libertà, più società, più opere pubbliche, meno stato, meno tasse, meno burocrazia.

Col suo discorso, il leader del Centrodestra ha cercato sia di convincere una platea già abbastanza in sintonia con le sue opinioni, sia di trasmettere agli alleati la convinzione che il Polo vincerà le prossime elezioni. La posizione del Cavaliere, in effetti, è delicata: come l'allenatore del suo Milan, ha a che fare con una compagine storicamente votata alla vittoria, che dopo il '94 è stata sconfitta per quasi quattro anni consecutivi in tutte le consultazioni amministrative e politiche. Ora, dopo le affermazioni alle «europee» nel '99 e alle regionali del 2000, tutto lascia pensare che - anche grazie al contributo decisivo della Lega Nord - il Polo sia il grande favorito delle «politiche» 2001.

Incoronato futuro premier già dal '99, Berlusconi avverte il rischio e la responsabilità di iniziare un'avventura sempre lunga e incerta come una campagna elettorale avendo già sul capo l'alloro del vincitore.

Il Cavaliere sa che è pericoloso entrare in Conclave da Papa, perchè si rischia di uscirne cardinale, e di certo non lo tranquillizzano i fermenti in Alleanza nazionale, dove la corrente «sociale» comincia a mettere in difficoltà Fini; i contrasti fra Storace e Bossi, poi, e l'esigenza del Ccd di recuperare al Sud i voti dell'Udeur di Mastella sono problemi non marginali. Le stesse dichiarazioni di Andreotti sulla Dc, l'ancora incerta collocazione di D'Antoni, la necessità di conciliare liberismo e stato sociale, di coniugare il federalismo alla cooperazione fra Nord e Sud sono tutti ostacoli che il Cavaliere sta cercando di rimuovere cercando di suscitare una veemente fede nella sua causa, che dovrebbe servirgli a tagliare con un colpo di spada i troppi nodi ancora rimasti.

La maggioranza intanto deve cercare un leader in grado di raccogliere il guanto della sfida

Con una campagna elettorale lunga ormai quasi quanto quella americana, tutto può succedere. Oggi il Centrosinistra è diviso e non ha un premier per il 2001, mentre l'intesa Polo-Lega resiste alle polemiche estive.

Il «campionato» del Cavaliere e della sua compagine è iniziato ieri: spronando i suoi a non cullarsi sugli allori dei sondaggi, Berlusconi cerca di tenere alto il morale fino al voto. Nella maggioranza, intanto, si tenta di recuperare coesione e «gioco di squadra» e si cerca un leader in grado di raccogliere il guanto di sfida lanciato a Rimini dal capo «azzurro».

Luca Tentoni

ROMA Berlusconi ha infiammato i giovani di Comunione e liberazione riuniti a Rimini chiedendo loro di dargli una mano a «cambiare l'Italia», a difendere la libertà minacciata dalla sinistra. E nell'elogiare il «coraggio» dei «ciellini» da sempre contrari alle ideologie totalitarie, ha rilanciato l'anticomunismo come «un dovere morale». Sono i principi, ha affermato il leader di Forza Italia, alla base del programma di governo che il Polo intende attuare. Su un punto ha insistito, riferendosi alle polemiche di questi giorni innescate da Giulio Andreotti. Noi, ha detto Berlusconi, non vogliamo creare «una nuova Dc perchè la storia non si ripete». Il suo auspicio è che «si voti presto» (con la vecchia legge perchè per la nuova «non ci sono più i tempi») perchè ora, ha detto, siamo governati da uno «sconosciuto», Giuliano Amato che non ha un partito e nemmeno i voti della gente. Ed è quindi un «illusionista» messo a palazzo Chigi per fare credere che al governo non c'è la sinistra: ma 33 tra ministri e sottosegretari sono esponenti dell'ex Pci.

Il ritorno di Berlusconi sulla scena politica è stato salutato dai calorosi applausi dei 10 mila giovani di Comunione e liberazioni al Meeting di Rimini a cui è già intervenuto Andreotti, lasciando dietro di sè una scia di polemiche. Sabato toccherà a Romano Prodi.

Berlusconi ha scelto questa attenta ed entusiasta platea per dare il via alla sua campagna d'autunno con toni da vera e propria campagna elettorale. Ha attaccato duramente sia i Ds che il Ppi ed ha ottenuto calorosi applausi rilanciando l'anticomunismo.

La libertà di tutti è in pericolo, ha affermato, ed ha denunciato «l'uso politico della giustizia» ed i controlli a cui sempre più frequentemente sono sottoposti cellulari e telefoni di casa. Con il rischio che si arrivi ad un «potere dispotico basato su una ideologia dispotica». Ha poi preso di mira i Popolari che hanno ormai «solo una manciata di voti» e dopo le prossime elezioni «avranno difficoltà a formare un gruppo parlamentare». E per questo «molti deputati e senatori del Ppi ora sono sulle braci ardenti». Berlusconi a Rimini ha illustrato il suo programma di governo ed ha promesso meno tasse: un terzo dello stipendio, ha detto, «è giusto, il 50 o 60 % sono un furto, una rapina di Stato».

«Dobbiamo consentire al nostro popolo di poter esprimere le proprie potenzialità in tutti i campi, ma per ottenere questo è necessario sconfiggere il centralismo e togliere un concetto di burocrazia e di controllo pubblico che invade e comprime l'iniziativa del cittadino». Così il presidente della giunta regionale Roberto Antonione ha sintetizzato la propria risposta al tema del dibattito sulla «libertà di governare», svoltosi sempre nell'ambito del meeting 2000 di Comunione e liberazione.

Parlando accanto ai presidenti del Lazio Francesco Storace e della Puglia Raffaele Fitto, Antonione ha sottolineato che, mentre si parla di autonomie e di «devolution», «l'unità nazionale è fuori discussione, ma questo non può significare che lo Stato deve dire al cittadino tutto quello che deve fare in una logica che comprime la libera iniziativa individuale e di impresa».

La coalizione mette da parte fino a ottobre la candidatura per Palazzo Chigi che vede in corsa il premier e il sindaco di Roma

Amato e Rutelli per ora firmano l'armistizio

ROMA Il Centrosinistra, impegnato nella tormentata ricerca del candidato premier per il 2001, reagisce compatto all'offensiva di Silvio Berlusconi che ha dato il via in anticipo alla campagna elettorale. Gli alleati della maggioranza hanno fretta di scegliere il nuovo leader ma occorre altro tempo. In un incontro a Palazzo Chigi i due principali candidati, il presidente del Consiglio Giuliano Amato ed il sindaco di Roma Francesco Rutelli, hanno deciso di rinviare la scelta ad ottobre. I due candidati hanno comunque assicurato il loro «spirito di collaborazione». Collaboreranno «in un gioco di squadra», ma nello stesso tempo hanno escluso «un ticket a due per la premiership» (un candidato-premier ed un vice).

Intanto è scontro aperto con Berlusconi. I primi a reagire sono gli esponenti Ds accusati dal leader del Polo di essere ancora comunisti. «Il comunismo - ha affermato Marco Minniti, sottosegretario alla Difesa ed ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio con il governo D'Alema - non c'è in Italia e nemmeno in Europa» ed è una categoria «ormai presente solo nella testa di Berlusconi». Molto duro è Antonio Di Pietro indignato soprattutto per le critiche alla magistratura. «Io - ha reagito - prenderei a schiaffi chi dice queste cose», perchè dimostra di «non riconoscere un potere dello Stato ed è un pericolo per la democrazia». Di Pietro accusa il Cavaliere di aver commesso un reato di tipo nuovo, quello di «faccia tosta», di chi cioè «la spara grossa sapendo di poter contare sull'impunità garantita dal monopolio delle televisioni».

Il leader del Polo è stato attaccato dal Centrosinistra anche perchè ha escluso la possibilità che la legge elettorale venga modificata prima delle elezioni sostenendo che sarebbe ormai troppo tardi. Il sottosegretario alle riforme Dario Franceschini (Ppi) lo ha invitato a dire con chiarezza se ha cambiato idea sulla proposta all'esame del Parlamento e se ha deciso di non farne più nulla. Il tempo per il varo c'è, interviene il presidente della commissione Affari costituzionali del Senato Massimo Villone (Ds), bastano solo due settimane.

Il Ppi è preoccupato per i toni usati a Rimini da Berlusconi che ha dato il via ad una campagna elettorale «avvelenata». Per il numero due dei Popolari, Lapo Pistelli, l'«odio comunista» non esiste.

Anche l'Udeur critica il leader del Polo. I capigruppo alla Camera ed al Senato Roberto Manzione e Roberto Napoli sostengono che pur di vincere le elezioni Berlusconi si è accordato con «il diavolo», cioè con la Lega, una forza «storicamente antimeridionale e contro l'unità del paese».

e.s.

Il sottosegretario alle Riforme Franceschini (Ppi) rilancia l'idea del consenso popolare sul candidato

Le primarie scuotono l'alleanza di governo

Democratici e Ds ritengono che l'iniziativa vada regolata con legge

Dice no anche l'Udeur che invece chiede la costituzione di una squadra di personalità intorno alla quale creare un forte interesse

ROMA Si scelga una domenica d'autunno, si aprano le urne ovunque sia possibile e si facciano le primarie per scegliere il candidato premier del Centrosinistra. È la proposta del sottosegretario alle Riforme Dario Franceschini che, in un'intervista a «La Stampa», sottolinea come questo metodo «avrebbe il merito di sgomberare il campo dal tormentone che paralizza il Centrosinistra e segnerebbe una radicale differenza con il Centrodestra».

In più, per Franceschini, le primarie, oltre a rafforzare con un mandato democratico il candidato premier, spunterebbe l'accusa di Di Pietro secondo cui il Centrosinistra «espropria i suoi elettori».

«Di Pietro - spiega - si definisce l'unica alternativa a Berlusconi e contesta radicalmente Amato. Allora, se crede di avere dalla sua il popolo, non abbia paura di candidarsi alle primarie, anche contro Amato, ma poi deve accettare il responso democratico». «Se invece - aggiunge - la sua rottura con il Centrosinistra è una scelta a priori, allora è un altro discorso». Franceschini, infine, non crede che dalle primarie possa emergere un candidato vicino ai Ds, il maggior partito della coalizione, che però non ha chances di vittoria: «Cosa servirebbe ai Ds far vincere le primarie ad un suo uomo se è destinato alla sconfitta? E poi le persone che voterebbero sarebbero più numerose degli iscritti ai partiti».

«Franceschini quando cita l'eventuale partecipazione di Di Pietro fa confusione su cosa servano le primarie». Così Andrea Papini (Democratici) commenta la proposta di Franceschini, sottolineando che questo strumento va «necessariamente regolato per legge». «Franceschini fa confusione - spiega Papini - quando pensa che Di Pietro possa partecipare a queste primarie. Oggi, infatti, lui è fuori dalla coalizione e evidentemente non può essere candidato a guidarla. È come se Berlusconi si candidasse alla leadership del centrosinistra». Secondo Papini le primarie si possono fare a patto di regolarle per legge, altrimenti «rischiano di non funzionare».

Dario Franceschini del Ppi

«Le primarie fatte in casa sono una cosa da guardare con molta cautela». È l'opinione di Massimo Villone, diessino, presidente della commissione Affari Costituzionali del Senato. «Bisogna vedere - dice - chi vota e con quali garanzie di voto; con quale criterio vengono scelti i votanti, cioè se siano iscritti ai partiti o no, e se non lo sono come si fa ad impedire ad un elettore dell'altro schieramento di votare».

Problemi tecnici, insomma, a causa dei quali «se si parla di primarie, ci vuole un livello di disciplina che sia legislativo». Sul candidato premier Villone non si sbilancia, ma, d'accordo con Salvi, attacca chi ha posto delle pregiudiziali sui Ds: «Credo che Salvi, con la proposta di candidatura di Bassolino, abbia voluto rispondere a qualche uscita non del tutto felice secondo la quale i Ds non avrebbero titolo addirittura a proporre una candidatura per la premiership». Su Bassolino Villone sottolinea che «abbiamo bisogno di lui in Campania», ma che, come uomo del Sud e di sinistra, «sarebbe un eccellente candidatura», anche perchè «ha dimostrato di saper governare». E Salvi? «Anche lui è un potenziale candidato, proprio perchè il nostro è un partito che esprime un personale politico capace di leadership e nelle funzioni di governo. Anche il suo sarebbe un buon nome».

«I Democratici hanno sostenuto la tesi delle primarie in tempi non sospetti, ma abbiamo sempre detto allo stesso tempo che le uniche primarie valide sono quelle regolate per legge altrimenti rischiano di essere una finzione» ha osservato Rino Piscitello, coordinatore dei Democratici, sulla proposta di Dario Franceschini del Ppi di introdurre le primarie per la scelta dei candidati.

Primarie? No grazie. «Noi dell'Udeur non siamo mai stati appassionati alle primarie: è meglio partire dal basso creando entusiasmo attorno ad una squadra di persone da cui scegliere il premier». Il capogruppo al Senato dell'Udeur, Roberto Napoli boccia la proposta di Franceschini e rilancia la necessità che «il Centrosinistra recuperi il ritardo accumulato e parta da subito a costruire dal basso una squadra di personalità, politici e non, intorno al quale creare un giusto clima di interesse e di entusiasmo crescente».

IL CASO

La macchina elettorale dell'ex pm si è già messa in moto

Di Pietro: «È il centrosinistra a non essere sulla linea Ulivo»

ROMA Antonio Di Pietro risponde con una lettera aperta al sindaco di Fiesole, che chiede all'ex pm perchè abbia scelto di far nascere un nuovo schieramento politico, in contrapposizione all'impegno preso con gli elettori del Mugello. «Non sono io a essere in contrapposizione alle idee fondanti dell'Ulivo - scrive Di Pietro - ma è l'attuale Centrosinistra che non ha più nulla a che spartire con l'Ulivo di Prodi e di Veltroni, per il quale mi sono candidato e sono stato eletto nel Mugello».

Il Centrosinistra «non più Ulivo», per Di Pietro rischia di perdere non per colpa sua, ma perchè «ha rimesso nel gioco politico una miriade di personaggi della prima Repubblica; ha rinunciato a fare leggi contro la corruzione; ha privilegiato una privatizzazione selvaggia; si è sottoposto al ricatto politico di gruppi di transfughi del Centrodestra; ha praticato una politica lottizzatoria degli incarichi di governo; ha affidato il proprio futuro al professionista a contratto Amato».

«La sinistra - conclude - se non trova le ragioni profonde di una rifondazione radicale delle alleanze, ha già perso, con o senza la lista Di Pietro, perchè nel caso anch'io mi mettessi a seguire tale percorso suicida, non racimolerei alcun consenso da portare in dote. Ma non lo farò e anzi mi sono messo in moto per trovare una soluzione alternativa vincente, perchè non voglio finire berlusconizzato».

Di Pietro corre in proprio.

Per ora è insomma soltanto una «precampagna», come si dice in gergo pubblicitario: alcuni concetti base diffusi per preparare il terreno e perchè nessun altro concorrente se ne possa impossessare. Ma la macchina elettorale di Antonio Di Pietro si è già messa in moto. A studiarla un pubblicitario famoso, Gilberto Filippetti, oggi free lance, ex creativo dell'agenzia Leader con la quale ha firmato slogan storici come «Chi vespa mangia le mele», ed il giornalista della Rai (in ferie per affrontare il nuovo impegno con Di Pietro) Bruno Mobrici. Gli «avvisi-stop» della pre-campagna sono già pronti e si basano su un pay-off (cioè il concetto espresso di solito in fondo al messaggio) incentrato sulla parola «Dignità». «È un concetto che manterremo anche in seguito, nella campagna vera e propria», spiega Filippetti.

Nei due messaggi messi a punto non si citano mai i nomi di Berlusconi e Amato, anche se i due leader sembrano facilmente riconoscibili.

Oggi a Bologna inizia la manifestazione che punta ai grandi numeri: due milioni di visitatori, dieci miliardi di incasso e l'orgoglio di essere una delle più grandi kermesse in Italia

Parte la prima Festa dell'Unità senza lo stand del giornale

BOLOGNA Sarà la prima Festa nazionale dell'Unità senza lo stand del giornale, l'Unità, che, oltre a non essere da giorni più in edicola, non è più leggibile nemmeno "on line". Una festa concomitante con il funerale del suo giornale, quella che si apre oggi a Bologna e che punta ai grandi numeri: 2 milioni di visitatori, 10 miliardi di incasso, l'orgoglio di essere, a livello di metri quadrati e di addetti, "la più grande mai fatta qui e una delle più grandi in Italia". Così il segretario bolognese della Quercia Salvatore Caronna alla presentazione dell'evento, un evento che non vuol essere secondo a nessun altro: non al Giubileo dei giovani, tantomeno al Meeting dell'amicizia e che, per riscattare il gap comunicativo coi cattolici, sceglie lo slogan "Comunicare fa bene". La politica ha bisogno di una nuova e migliore comunicazione, deve vincere la difficoltà di arrivare alla gente: questa la preoccupazione Ds, un nuovo «I care».

Il responsabile nazionale delle feste diessine Giuseppe Soriero saluta con soddisfazione il ritorno all'opera di tanti volontari, circa 3.000 a Bologna, tra i quali non pochi senza tessera e giovani. Il menù festaiolo è sempre lo stesso: dibattiti, cultura e spettacolo. Dalla kermesse bolognese passeranno il presidente del Consiglio Amato, che il 3 verrà intervistato e il 9 interverrà con l'autore alla presentazione del libro di Walter Veltroni sul suo viaggio in Africa "Forse Dio è malato", e il segretario diessino, appunto, che ritornerà per chiudere la manifestazione il 17. Ma non mancheranno gli altri politici di spicco del Centrosinistra: il ministro Bersani, Castagnetti, Mastella e Berlinguer (il 27); Rutelli, il ministro Letta e Folena (il 7); Violante (l'8); D'Alema (il 14). Ci saranno anche D'Antoni e Larizza (il 28, con il ministro Salvi), il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bassanini e il presidente della Confcommercio Billé. C'è spazio anche per qualche uomo del Polo come Tremaglia (An), i presidenti della Lombardia Formigoni e del Piemonte Ghigo, mentre ad allargare lo sguardo sull'Europa penseranno il 27 Cohn Bendit, Napolitano e Imbeni. Mostre, concerti, presentazioni di libri (con autori come Sepulveda) e un inizio ugualmente spettacolare con il corteo ecologico guidato da Dario Fo, completano il programma dell'edizione 2000 della Festa senza Unità, che - promettono i vertici diessini - rinascerà quanto prima.

Riuscirà dunque l'Unità a tornare in edicola prima della fine della Festa nazionale dei Ds che apre i battenti a Bologna nel nome del quotidiano fondato da Antonio Gramsci? «Non è un obiettivo sindacale», taglia corto, amaro, Fulvio Fammoni, segretario generale della Slc Cgil, il sindacato dei lavoratori della comunicazione. E i cronisti del giornale, presenti al ministero del Lavoro per un incontro che riapre le speranze, svelano che alla «Festa nazionale dell'Unità del quotidiano non c'è nemmeno uno stand».

Nonostante amarezze e polemiche quella di ieri è una giornata di nuove speranze. La cordata che fa capo all'editore Alessandro Dalai ha accettato, dopo la mediazione del ministro del Lavoro, Cesare Salvi, di aprire un confronto con i sindacati dei poligrafici e la Fnsi che rappresenta i giornalisti. L'incontro è fissato per la prossima settimana, il 30 agosto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 24 agosto 2000 è stata di 58.800 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Le imprese industriali e dei servizi con più di 500 dipendenti ormai non «producono» occupazione

Grandi imprese: posti in calo

Flessione del 2,3% rispetto al '99. Aumentano le attività «atipiche»

ROMA Continua il calo di posti di lavoro nelle grandi imprese, ovvero quelle dell'industria e dei servizi con 500 e più addetti: a maggio, rileva l'Istat, la contrazione è stata dello 0,2% sul mese precedente e del 2,3% sullo stesso mese '99. Su base annua la riduzione è di 19.000 unità equivalenti a quelle rilevate nel precedente mese di aprile e superiori alle 16.000 rilevate a marzo 2000.

Al netto della cassa integrazione, il calo è stato del 2% (-0,2% sul mese).

Il dato diffuso ieri porta quindi la variazione media dell'occupazione nei settori industriali nei primi 5 mesi del 2000 a stabilizzarsi su un -2,2% rispetto allo stesso periodo '99. In calo anche gli occupati alle dipendenze delle grandi imprese dei servizi: -0,1% rispetto al mese precedente e -0,2% al netto dei cassintegrati con una variazione nulla rispetto a maggio '99. Nei primi 5 mesi l'occupazione nelle grandi imprese di servizi è scesa dello 0,1% sullo stesso periodo '99.

Per quanto riguarda l'industria, la flessione tendenziale dell'occupazione si è accentuata nel comparto produzione di energia elettrica, gas e acqua (-7,3% a maggio, -7,2% ad aprile) a causa dei processi di ristrutturazione, mentre si è attenuata per le attività manifatturiere (-1,6% contro il -1,7% di aprile). In quest'ultimo comparto forti cali si registrano però per l'industria della carta, stampa ed editoria per i prepensionamenti (-7,9%) e nelle industrie alimentari, di bevande e tabacco (-6,2%). Si ridimensiona invece rispetto ad aprile il calo nella produzione di apparecchi elettrici e di precisione (-2%) e nelle industrie tessili e abbigliamento (-1,9%). Nei servizi, aumenti si registrano per alberghi e ristoranti (+10,3%), commercio e riparazione dei beni di consumo (+6,1%).

Tra gli altri indicatori del lavoro nelle imprese industriali l'Istat ricorda che, con un giorno lavorativo in più rispetto a maggio '99, le ore in effetti lavorate per dipendente (al netto della Cig) sono aumentate del 2,7% con un incremento delle ore di straordinario (dal 3,9% al 4,3%). In calo invece il ricorso alle ore di Cig: -29,6% a maggio su maggio '99 e -37,7% nei primi 5 mesi.

La retribuzione lorda media per dipendente (per gli occupati al netto della cig) è aumentata del 4,6% con una media in 5 mesi di +4,9% determinata prevalentemente dagli esodi incentivati di gennaio. Per il lavoro ordinario l'aumento è del 2,1% (+1% nei primi 5 mesi). Cresce anche il costro del lavoro per dipendente: +3,7% a maggio +3,8% in 5 mesi.

Il trend negativo dell'occupazione nelle grandi imprese registrato dall'Istat preoccupa i sindacati: evidenziano però che dietro le cifre, in realtà, c'è un mondo del lavoro che cambia. Il dato sull'occupazione, affermano tutti e in special modo la Cgil, deve dunque essere considerato sempre più nel suo complesso. È la Cisl a rilevare, invece, che occorre prendere atto delle «trasformazioni già in corso nel mondo del lavoro». Per Savino Pezzotta «la diminuzione del numero dei lavoratori nelle grandi imprese è controbilanciata dalla crescita di atipici, artigiani, lavoratori diversi. Il problema è capire se l'attuale modello contrattuale, basato appunto sulle grandi imprese, è ancora valido». La Uil sottolinea che «il calo nelle grandi aziende è ormai un dato tendenziale perchè l'occupazione futura sarà soprattutto nei servizi e nella new economy. Resta in ogni caso il problema dell'occupazione in generale e soprattutto del divario tra Nord e Sud».

Per bere un caffè meno caro ci si può recare solo in Portogallo

Il costo del caffè

Il prezzo medio di una tazzina di caffè in Europa (in lire)

Paese	Tazzina caffè
Danimarca	3.100
Germania	2.950
Francia	2.900
Belgio	2.900
Irlanda	2.450
Lussemburgo	2.400
Olanda	2.300
Austria	2.000
Spagna	1.500
Italia	1.200
Portogallo	750

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Dopo il pieno di benzina, che ha già suscitato lamentele e mugugni da parte di cittadini e associazioni dei consumatori un po' dappertutto in Italia, anche quello di caffè renderà più amaro il rientro in città dopo la pausa delle ferie estive. La classica tazzina, presa al bar, sembra infatti destinata, seppur con tempi e ritmi meno eclatanti di quelli fatti registrare da super e benzina verde, a una «correzione» verso l'alto dei listini. E quota 1.300 lire la tazza, dalle attuali 1.100-1.200 lire che si registrano nelle varie regioni della Penisola, potrebbe essere raggiunta nel giro di qualche settimana. Senza contare che in alcune «piazze», come Trieste (servizio a fianco) il listino è già da tempo a quota 1.400, 1.500 lire, a seconda degli esercizi pubblici.

A soffiare sul prezzo, assicurano torrefattori e baristi, non sono nè le tensioni sui mercati internazionali del caffè nè gli speculatori interni, ma un inevitabile aggiustamento in linea con l'andamento del costo della vita. Secondo le analisi di Fipe-Confcommercio tra '99 e '98 i 110.000 bar italiani si sono accontentati di un ritocco dell' 1,2% rispetto ad un indice generale dei prezzi dell'1,7%. E ora, a fronte di un'indice stimato nell'ordine del 2,5% chiedono di non essere biasimati se la tazzina rincarerà del 2%. Un valore che, tradotto alla cassa, porterà la tazzina a non meno di 1.250 lire.

La Federazione dei pubblici esercizi assicura comunque l'impegno dei baristi italiani a contribuire per chiudere il 2000 con l'inflazione sotto controllo. L'associazione osserva inoltre che l'Italia resta comunque il Paese dove la tazzina di caffè costa di meno rispetto al resto dell'Europa. Per spendere di meno si può andare solamente nei bar di Lisbona, mentre a Copenaghen non sono sufficienti, questioni di miscela e di gusto a parte, 3.100 lire.

Non vi sono tensioni sui mercati internazionali o speculatori: gli esercenti vogliono adeguare i prezzi al costo della vita

Autunno, tazzina «calda» con i rincari

Trieste è già abituata ai nuovi listini

A Trieste la tazzina da più di un anno viaggia sulle 1.400-1.500 lire. Quindi il consumatore triestino con i nuovi rincari previsti non dovrebbe depauperare ancora le sue finanze per sorbire l'aromatica bevanda. Ma come mai il prezzo è più alto che nel resto dell'Italia?

La titolare del Bar Vittoria non ci crede: «Vado in Alto Adige e il prezzo dell'espresso è di 1.700 o anche 1.800 lire. Forse dipende dalla buona qualità del caffè che a Trieste si vende negli esercizi. Poi sul prezzo, tratta la Camera di commercio».

Più sintetico il giudizio che ci arriva dal Bar Ferrari: «Evidentemente a noi il caffè costa più caro, perciò lo dobbiamo mettere a 1.500 lire. Ma a Udine il prezzo è questo.»

Dal frequentato Bar Excelsior l'opinione è più articolata: «Innanzi tutto dipende dalla qualità e dal costo. Sono certo che i fornitori applicano un prezzo a Nord e un'altro, più basso, nelle città del Centro e del Sud. Difatti in Alto Adige l'espresso costa almeno 1.600 lire. Da Roma in giù il caffè al chilo costa meno che a Trieste».

UMTS I cellulari della nuovissima generazione arriveranno a partire dal 2002. Il sistema sarà unico in tutto il mondo

Telefonini che sono quasi un computer

Si potranno trasmettere anche e-mail, dati e immagini via satellite

UMTS Scaduti i termini di presentazione per l'asta. In corsa Tim, Omnitel, Wind, Blu e quattro consorzi

Cinque licenze e otto candidati in gara

MILANO Saranno in otto ai nastri di partenza per l'asta delle cinque licenze Umts. Ieri era l'ultima giornata per presentare la domanda di partecipazione alla gara. Erano previsti sette candidati ma alla fine è spuntato il Carneade: Anthil, che significa «formicaio», una società consortile lucana presieduta da Attilio Caruso, presidente della Banca Popolare del Materano e imprenditore con interessi nei settori delle assicurazioni e della telefonia. Gli altri sette candidati sono invece Omnitel, Tim, Blu, Wind, Andala, Ati (Tu Utilies e Ies), Ipse 2000.

I primi quattro candidati sono aziende già conosciute dal grande pubblico. Andala è il consorzio che ha nel sardo Renato Soru (Tiscali) uno dei manager di spicco.

Ipse è invece l'alleanza che mette insieme le forze di due ex consorzi rivali: Atlanet e Dix.it. Ipse ha come partner tecnologico di riferimento il gestore spagnolo Telefonica che detiene direttamente il 30% (ma è presente anche tramite Atlanet).

Meno conosciuto invece il consorzio Ati costituito da Tu Tlc Utilities e da un gruppo di imprenditori riuniti attorno alla Ies per partecipare alla gara insieme anche ad alcune municipalizzate. La società capofila ha sede a Catania.

Il 7 settembre il consorzio si trasformerà in spa con il nome Tu Mobile e in quell'occasione entreranno anche altri soci, probabilmente di livello internazionale.

Ma se di Tu mobile si era già parlato in passato, Anthill è sbucato dal nulla: il presidente Caruso è anche consigliere di amministrazione della International Last Mile (Ilm), società presieduta dall'ingegnere Ernesto Brando, la quale è in attesa di operare nel cosiddetto «ultimo miglio» della telefonia fissa. Ilm è capofila del consorzio Anthill, al quale, secondo quanto ha riferito lo stesso Caruso, aderiscono piccole e medie imprese e industrie manifatturiere che operano nel campo delle telecomunicazioni.

Toccherà ora all'advisor esaminare le domande ed entro il 2 settembre saranno comunicate le ammissioni all'asta.

Entro le ore 12 dell'11 settembre dovranno poi essere presentati i piani industriali. La fase dei rilanci partirà i primi giorni di ottobre per concludersi entro la prima metà del mese di novembre. Le licenze verranno rilasciate ai primi di dicembre.

Bisognerà comunque attendere fino all'11 settembre per conoscere il numero e le reali potenzialità dei partecipanti alla gara per le licenze Umts. Il bando di gara non prevedeva infatti alcun costo finanziario per la presentazione delle domande.

È stato sufficiente per i contendenti, che ancora non hanno un capitale sociale di 800 miliardi, allegare un impegno ad arrivare a quella cifra prima della presentazione dei piani tecnico commerciali. Stesso discorso per la compagine azionaria dei partecipanti che potrà essere integrata sino alla stessa scadenza. Qualche sorpresa potrebbe venire anche il 2 settembre, termine per la comunicazione sull'esito della domanda.

Pur essendo ridotti all'osso i requisiti richiesti in questa fase, qualcuno dei partecipanti potrebbero non superare l'esame puramente formale della domanda.

Umts: i consorzi in gara

1. TIM
2. omnitel
3. WIND
4. **BLU** - Composto da **Società Autostrade** (32%), **British Telecom** (20%), **Distacom** (9%), **Edizione Holding** (9%), **Madiaset** (9%), **Italgas** (7%), **Bnl** (7%) e **Caltagirone** (7%)
5. **IPSE 2000** - Costituito da **Telefonica** (30%), **Sonera** (19%), **Banca di Roma** (19%), **Atlanet** (19%), **GoldenEgg** (7%), **Podini** (5,5%), **e-Planet** (0,5%)
6. **ANDALA** - Dopo l'ingresso di **Hutchison** col 51%, il restante capitale è composto per il 25,5% da **Tiscali**, per il 15% dalla **Cir**, **San Paolo-Imi** (5%), Franco **Bernabé** (2%), Hdp (1%), **Gemina** (0,5%)
7. **TU MOBILE** - Composto da **Tu Tlc Utilities** (gruppo **Atitalia**)
8. **ANTHILL** - Consorzio guidato da **International Last Miles** di Matera

Le scadenze dell'asta

Data	Scadenza
2 Set.	Saranno **comunicati i partecipanti ammessi** alla gara dopo l'accertamento dei requisiti soggettivi
11 Set.	Scade il **termine per la presentazione** dei piani tecnici e commerciali
21 Ott.	**Fase d'asta**. Partendo da una base di 4.000 miliardi i concorrenti effettueranno i rilanci
15 Nov.	**Approvazione della graduatoria** da parte del Comitato dei ministri e assegnazione delle licenze
Primi di dicembre	Rilascio delle **licenze**

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Per molti è ancora una sigla sconosciuta ma presto diventerà assai familiare, vista la dimestichezza che la stragrande maggioranza degli italiani ha già con i telefonini. Letteralmente UMTS sta per Universal Mobile Telecommunications System. In pratica si tratta del cellulare del futuro, una via di mezzo tra un telefonino e un mini computer, con il quale si potrà dialogare, inviare messaggi, collegarsi ad Internet, trasmettere E-mail, dati e immagini via satellite.

- DEBUTTO: l'avvio della grande «operazione Umts» è previsto per l'inizio del 2002. Per alcuni mesi ci sarà un periodo di transizione, durante il quale chi possiede un Gsm o un personal computer tradizionale potrà integrare i nuovi apparecchi con schede e modem per entrare nel nuovo sistema.

- FORMATO: il formato dei nuovi telefoni portatili sarà leggero e maneggevole; non troppo differente dagli attuali telefonini Gsm. La grande novità sarà il display, necessariamente più grande, con migliore definizione e quindi più facile da leggere.

- FUNZIONI: oltre alle normali conversazioni telefoniche, potrà anche funzionare come una sorta di ufficio mobile.

Ci si potrà collegare alla rete Internet, «scaricare», cioè prelevare dalla Rete, file e brani musicali, trasmettere dati e immagini, inviare e ricevere e-mail (la posta elettronica già in uso in Internet), chattare.

- TARIFFE: non dovrebbe esserci alcun tipo di canone.

Quanto al costo dell'uso del telefono e dei collegamenti Internet non si dovrebbe pagare in base al tempo ma alle informazioni ottenute.

- IL SISTEMA SATELLITARE: meccanismo e standard saranno gli stessi in tutto il mondo, in modo da poter operare senza problemi nei diversi continenti.

Si baserà su un sistema a larga banda e non opererà sulle attuali frequenze fisse di 900 e 1800 Mhz ma in una fascia compresa tra i 1885 e i 2025 Mhz, scambiando dati al ritmo di ben 2 milioni di bit al secondo, circa 200 volte gli attuali telefonini in commercio.

È prevista comunque un' integrazione tra reti terrestri e satellitari per avere un unico terminale di accesso alle reti ad alta velocità.

I terminali saranno «dual mode», cioè potranno operare sia in modalità Umts che Gsm.

La nuova generazione di cellulari

La concessione delle licenze per i cellulari di terza generazione ha provocato una "rivoluzione" in Europa. In Italiasono state presentate otto domande di partecipazione alla gara. La base d'asta è di **2.066 milioni di euro** a licenza

Appalti di telefonia UMTS in Europa

Licenze da concedere

	Paese	Nº di licenze	Data
1	Svezia	5	Nov. 2000
2	Irlanda	4	Feb. 2001
3	Danimarca	4	2001
4	Belgio	4	Dic. 2000
5	Francia	4	2000
6	Svizzera	4	Dic. 2000
7	Portogallo	4	Set. 2000
8	Austria	4-6	Dic. 2000
9	Italia	5	Set. 2000
10	Grecia	4	2001

Licenze già concesse

	Paese	Nº di licenze
11	Finlandia	4
12	Regno Unito	5
13	Germania	6
14	Spagna	4
15	Olanda	5

Il sistema UMTS

Con il sistema UMTS, cellulari di terza generazione, si può accedere a Internet o tenere una videoconferenza dal cellulare. Permette, fra l'altro, di selezionare il ripetitore meno saturo invece di quello più vicino

ripetitore libero — ripetitore saturo — ripetitore saturo

Fuente: Elaboración propia/Expansión

I "giganti" delle telecomunicazioni

Compagnia	Capit. di borsa (mil. euro)
Vodafone	271.023
Deutsche Telekom	131.965
France Telecom	129.511
Telefónica	96.129
British Telecom	91.697
KPN	30.013,4
Sonera	28.484,8
Mobilcom	4.686,4

ANSA-CENTIMETRI

UMTS In Germania verranno creati 750 mila nuovi impieghi. Le aziende non dovrebbero scaricare i costi sugli utenti

Una «partita» che vale 40 mila miliardi

ROMA Se la gara per le licenze Umts fosse un gran premio di Formula Uno ci sarebbero ai nastri di partenza quattro file di macchine. In pole position - come Ferrari e McLaren - avremmo i quattro operatori di telefonia mobile (Tim, Omnitel, Wind e Blu) e dietro gli altri quattro consorzi pronti a fare da outsider della gara (Andala, Ipse, Tu Mobile e Anthill). Ma la competizione appena partita non è un Gp e in palio c'è molto di più di un semplice trofeo. C'è il futuro dei telefonini, quel cellulare della terza generazione che sta facendo sognare mezza Europa. La Gran Bretagna prima e la Germania dopo hanno, infatti, dimostrato che per la sigla più in voga quest'estate - appunto Umts - i colossi delle telecomunicazioni sono disposti a mettere mano al portafoglio e a tirare fuori fior di miliardi, con buona pace dei governi che hanno incassato per l'assegnazione delle licenze, 75.000 miliardi di lire nel Regno Unito e quasi 100.000 in Germania.

Adesso tocca a noi. Il primo passo è stato compiuto anche se le squadre non sono ancora del tutto chiare, almeno in termini di nucleo azionario. Quello che invece è chiaro è che, con molta probabilità, la cifra da sborsare per una licenza, secondo le ultime stime, non dovrebbe essere inferiore ai 7-9.000 miliardi, con un rientro di circa 40.000 miliardi di lire per il nostro governo.

Una gara che potrebbe avere un forte impatto anche in termini d'occupazione: il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale ha affermato che in Germania si stimano nel futuro 750.000 nuovi posti di lavoro in questo nuovo settore. L'Italia dovrebbe mettersi in scia. Uno scenario futuro che appare roseo. E se pensiamo che secondo uno studio Idc nel 2004 in Europa i telefonini saranno 300 milioni, non ci meraviglierà l'interesse delle aziende per l'Umts. Il problema ha un altro versante. Su chi peserà lo sforzo economico-finanziario delle aziende? Dovranno, cioè, alla fine essere i consumatori, gli eventuali utenti Umts, a pagare i 9.000 miliardi attraverso tariffe elevate o servizi di qualità peggiore? Per gli esperti l'ipotesi non sembra reggere, specie perchè, almeno in una prima fase, il mercato dovrà avere prezzi concorrenziali in grado di far entrare il maggior numero di clienti. Il problema comunque resta. Il prezzo delle licenze con molta probabilità graverà sugli azionisti.

I carabinieri hanno sottoposto a fermo altre quattro persone, accusate di rapimento e di omicidio assieme al giovane diciottenne che ha già confessato

Una banda di pedofili bruciò viva Graziella

Le indagini proseguono per accertare se dietro ai cinque ci fosse un'organizzazione a caccia di bambini

BARI In cinque, giovanissimi, ma per lei uomini fatti, hanno straziato Graziella, l'hanno violentata, massacrata di botte e bruciata viva nei boschi di Castel Del Monte. All'orrore del delitto di Andria si aggiunge orrore.

Non il gesto di un ragazzo disturbato abbandonato a se stesso, il cui ruolo sarebbe stato anzi marginale, ma un martirio quello alla quale è stata sottoposta la piccola attirata in trappola da cinque ragazzotti capaci di fare gli spavaldi con una ragazzina di otto anni. Quattro li hanno fermati ieri, hanno fatto le prime ammissioni di fronte ai carabinieri. Quattro fermi accordati senza difficoltà dal sostituto procuratore del tribunale di Trani, Francesco Bretone, per concorso in omicidio e in violenza carnale.

Procedono a passo di carica le indagini di Andria, ristagnano quelle di Imperia. Hagere è stata sepolta ieri a Tunisi, dopo una seconda autopsia, e il padre continua a sostenere che il suo carnefice aveva dei complici dediti al traffico di bambini. Ma non si trovano le prove, come non si trova il romeno Vasile Donciu ricercato ormai in tutta Europa.

Storie parallele e tremende, quelle delle infanzie spezzate di Graziella e Hegere. Altrettanto non si può dire delle indagini, condotte dai carabinieri, in Puglia, con perticolare piglio. Gli uomini dell'Arma, a quanto si sa, sono stati in grado, nel giro di pochi giorni, di portare al magistrato prove inconfutabili circa la premeditazione del sequestro di Graziella. L'omicidio potrebbe essere stato un drammatico, imprevisto epilogo. L'adescamento e la violenza no. I cinque ragazzi ritenuti responsabili, tutti appena maggiorenni, uno solo con precedenti penali, avrebbero deciso di approfittare dell'imbrunire, quando i turisti si allontanano da Castel Del Monte per distrarre la piccola e portarla nel bosco. La trappola l'avrebbe ordita Pasquale, buon amico della bambina, in grado di carpirne la fiducia.

Nella notte sono stati interrogati, prima mezze ammissioni. Poi, a quanto è trapelato, racconti che gli investigatori non avrebbero voluto ascoltare. E che nulla tolgono all'orrore di quanto detto prima da Pasquale Tortora, il diciottenne che aveva confessato il delitto come un proprio raptus solitario.

Il fermo dei quattro ragazzi non rallenta le indagini. Si tratta di andare fino in fondo, di chiarire se il rapimento, prima ancora che il massacro di Graziella, sia stato un gesto deciso dai ragazzi col solo scopo di violentare la piccola o se pure esiste una qualche organizzazione di cacciatori di bambini. Sospetto avanzato anche a Imperia, dalla famiglia di Hagere, che sarà riascoltata dal magistrato nei prossimi giorni. Interessi criminali attorno alla pedofilia, del resto, diventano sempre più concreti, sia pure nutriti nel mondo virtuale. È quello che desta maggiore preoccupazione e al quale viene posta particolare attenzione dagli investigatori. I dati parlano chiaro. Per la maggior parte i bambini vengono insidiati in famiglia o nel loro ambiente prossimo, ma chi lucra sui traffici di materiale pornografico, sulla prostituzione minorile e sul turismo sessuale agisce sulla rete. Il problema non è solo italiano, anzi. I grossi network internazionali corrono ai ripari e se Disney firma accordi antipedofilia con l'Unicef, Lycos da avverte sui propri siti che il «Parental control is off», ossia non sono ancora installati programmi di protezione della navigazione dei bambini.

Intanto Feltri, su «Libero», pubblica oggi la terza puntata dei nomi di pedofili condannati. «A me non interessano le critiche degli intellettualini - dice Feltri - mi preme di più l'opinione pubblica».

Torino: arrestato
Abusa della figlia della nuova amica che per lui aveva lasciato il marito

TORINO Ha violentato la figlia sedicenne dell' amica, che, per lui, aveva lasciato la famiglia a Torino e l'aveva seguito a Bari. Con questa accusa è stato arrestato nei mesi scorsi dalla polizia del capoluogo piemontese - ma la notizia si è saputa soltanto ieri - Cosimo Damiano De Sanctis, contrabbandiere di 54 anni.

Durante una vacanza in Versilia De Sanctis aveva conosciuto una trentaduenne torinese e l'aveva convinta ad andare a vivere con lui. La donna aveva così abbandonato marito e figlia, la quale però l'aveva successivamente raggiunta nella città pugliese, dove, secondo il suo racconto, Cosimo De Santis l'aveva più volte violentata.

Qualche tempo dopo, madre e figlia erano fuggite e avevano trovato rifugio da parenti a Torino. L'uomo le aveva però rintracciate e, con minacce e botte, aveva cercato di convincerle di tornare con lui; a questo punto, la ragazza si era però fatta coraggio e aveva chiesto aiuto alla polizia.

Il Consiglio dei ministri vara oggi la «crociata» con poliziotti-maestri e siti Internet

Banca-dati per avvistare i mostri

ROMA Una banca-dati centralizzata che raccolga i dati sui pedofili di carabinieri, polizia e Finanza.

Così che, con un semplice clic, anche gli uffici periferici delle forze dell'ordine possano avere immediatamente a disposizione curriculum, foto, condanne, avvistamenti dei «mostri» denunciati e poi condannati.

Ancora: poliziotti «insegnanti» nelle scuole, con lezioni settimanali o mensili già a partire da settembre, per sensibilizzare i bambini sui rischi che corrono. Unità specializzate - le sezioni che si occupano di pedofilia sono già presenti nelle 103 questure - rese ancora più forti e funzionanti ovunque.

Siti web della polizia a disposizione delle segnalazioni dei cittadini.

Sono solo alcune delle misure del più generale piano di tutela dell'infanzia che il governo discuterà oggi, sull'onda dell'emergenza pedofilia.

Un giro di vite partito dal Viminale, arricchito dal ministro della Solidarietà sociale, Livia Turco, che affinerà la figura del «garante dell'infanzia» e che verrà discusso questa mattina dal Consiglio dei ministri.

Tra i punti, risalta l'appello fatto ai cittadini dalla Criminalpol affinchè attraverso Internet diano un aiuto alla polizia nell'azione di contrasto ai pedofili.

Ci saranno poi alcune direttive per rendere «più stabile, sistematica e continuativa» la collaborazione dei poliziotti e delle altre forze dell'ordine con le scuole (ieri sull'argomento c'è stato un incontro fra il ministro della Pubblica istruzione, Tullio De Mauro, e il responsabile degli Interni, Enzo Bianco, su questa figura, già sperimentata in una quindicina di province), oltre al potenziamento delle azioni delle unità antipedofili (le cosiddette unità speciali) delle squadre mobili, con corsi di aggiornamento e di formazione per chi vi opera.

Livia Turco

Insomma, un'insieme di passi per fortificare le strategie di prevenzione e repressione dei reati contro i minori.

Il ministro Livia Turco delineerà la figura del garante per l'infanzia

Anche se - ha sottolineato l'altro ieri il direttore della Criminalpol, Antonio Manganelli - tutta l'opera per contrastare il fenomeno della pedofilia viene annullata «se la pena rimane nel mondo virtuale».

Sono cioè necessarie pene certe, «l'effettività della pena è il momento assolutamente importante nela lotta alla criminalità in genere, tanto più nella lotta alla pedofilia».

Elisabetta Martorelli

Esibizionista rischia il linciaggio Si masturbava sugli scogli

ROMA Due a Como, uno sul litorale romano, due in Campania e un altro a Genova. E un caso al femminile. L'attenzione intorno alle gesta dei pedofili forse non è mai stata così alta eppure non sembra sufficiente a fermare l'azione dei maniaci che continuano ad agire. Solo ieri sono state sette le persone fermate. E in alcuni casi si è anche sfiorata la tragedia, con la folla che ha tentato di linciare il pedofilo ormai in manette. Ne sa qualcosa un cinquantenne di Genova fermato ieri mentre, appostato nudo sugli scogli, si masturbava guardando alcuni bambini che nuotavano in mare. L'uomo, un tipografo, già mercoledì era stato allontanato dalla scogliera di Priaruggia proprio per il suo comportamento. In quell'occasione alcuni giovani gli avevano addirittura tirato delle pietre. Ieri la scena si è ripetuta, ma questa volta un pescatore ha avvisato la polizia. All'arrivo degli agenti il tipografo ha tentato di fuggire gettandosi in acqua e raggiungendo una spiaggia vicina, dove però è stato fermato e ammanettato.

Due squallide vicende nel Comasco ai danni di un handicappato e di due bambine in un supermercato

Un giovane è stato fermato invece a Pompei con l'accusa di aver molestato un bambino di 10 anni dopo averlo trascinato in un garage. Il piccolo sarebbe però riuscito a scappare e avrebbe raccontato tutto ai genitori che hanno avvisato la polizia. Sempre in Campania, ma a Caserta, un parcheggiatore abusivo avrebbe invece molestato sessualmente un bambino di 9 anni e una ragazzina di 12. Si è invece salvata urlando una bambina di 11 anni che mercoledì si trovava sulla spiaggia di Tor San Lorenzo, nel litorale romano. Il molestatore in questo caso è un giovane originario del Bangladesh che si guadagna da vivere applicando tatuaggi colorati. Uno lo aveva applicato anche alla bambina che però, non contenta, era tornata da lui per farsi fare delle correzioni al disegno. Approfittando dell'occasione l'uomo ha trascinato la piccola in un luogo appartato cominciando a palparla, ma le urla della bambina hanno richiamato l'attenzione di altri bagnanti e dei carabinieri che hanno fermato l'extracomunitario. Gli ultimi due episodi nel Comasco. Nel primo caso un uomo di 60 anni ha cercato di abusare di un ragazzo handicappato. Nel secondo un anziano ha tentato di toccare due bambine in un supermercato dove le piccole si trovavano con la mamma.

A Termini Imerese infine una donna è finita in manette: è accusta di abusi sessuali nei confronti una ragazza di 14 anni.

Chiesto l'intervento dell'Esercito sul Gargano. Ancora fuoco sulla Costiera amalfitana (chiusa la statale 163)

In un giorno vanno in fumo 900 ettari

Il ministro Bordon: «Passi all'Ambiente il Corpo forestale dello Stato»

ROMA L'Italia continua a bruciare. Più di 900 ettari di territorio, soprattutto al Sud, sono andati in fumo in un sol giorno, complici anche le temperature torride. Il bollettino del fuoco è della Protezione civile che censisce anche l'incendio più ampio e ancora attivo: 400 ettari con un fronte di fuoco di 800 metri a Macchia Lunga in provincia di Chieti. Ma le regioni ad emergenza fuoco sono state tante: Calabria, Sicilia, Sardegna, Campania, Molise, Abruzzo, Lazio, Puglia.

Contro questa offensiva del fuoco ieri non sono mancate proposte. Il ministro delle Politiche agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, chiede alle Regioni di posticipare la caccia per far riprendere gli animali scacciati dal fuoco; il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, chiede più strumenti tra cui il passaggio al ministero del Corpo forestale dello Stato; l'ex ministro dell' Ambiente, Edo Ronchi, propone provocatoriamente l'istituzione dell'Icib, la tassa comunale sugli incendi boschivi, e il Wwf vuole un mezzo aereo in ogni parco.

Ecco la giornata di fuoco. Al Nord fiamme solo in Liguria. Un incendio di vasta portata a Punta Manara (Sestri Levante), pressocchè spento nella tarda serata di mercoledì, è nuovamente ripreso nelle prime ore di ieri a causa di focolai residui e ha mandato in fumo 8 ettari di bosco pregiato.

Sul Gargano già distrutti 150 ettari. Il sindaco di San Giovanni Rotondo ha chiesto l'invio sul Gargano dell'Esercito. Situazione di emergenza in Sardegna. Tutti gli elicotteri del servizio regionale antincendio, una dozzina di mezzi, sono impegnati per spegnere le fiamme. La situazione più critica è segnalata a Lanusei, nel Nuorese, dove il fuoco minaccia il bosco di Selene.

Nelle Marche sono 50 gli ettari di bosco ceduo andati distrutti nel Parco della Gola della Rossa a Serra San Quirico (Ancona) in un incendio quasi sicuramente di origine dolosa.

Ancora fuoco sulla Costiera amalfitana. Per tutta la notte vigili del fuoco, forestale e volontari hanno lavorato per contenere l'incendio che dall'altra sera sta devastando i boschi di monte Vico Alvano e che ha determinato tra Piano di Sorrento e Positano la chiusura della statale 163 della Costiera amalfitana. In Sicilia due Canadair, un elicottero pesante, quattro elicotteri affittati dalla Regione sono in azione in tutta l'isola per spegnere grossi e piccoli incendi che ormai da giorni distruggono migliaia di ettari di macchia e bosco mediterraneo. In Abruzzo un incendio che si è sviluppato nella riserva naturale dei monti della Duchessa in un territorio al confine tra Lazio e Abruzzo, è arrivato a lambire un tratto della A24 in direzione Roma. Le preoccupazioni maggiori vengono vissute a Lama dei Peligni, nel Parco della Maiella. In Calabria minacciate anche le abitazioni.

Un elicottero a Sestri Levante per spegnere le fiamme rinate da alcuni focolai residui dell'incendio di mercoledì.

Cresce l'allarme siccità in numerose regioni con raccolti perduti e rischi per le vendemmie La Coldiretti chiede lo stato di calamità

Intanto non piove da mesi in molte regioni del Nord e del Sud del Paese e cresce l'allarme siccità per l'agricoltura: raccolti di ortaggi perduti, riduzione nella produzione di cereali, tempi di maturazione sconvolti, piante da frutto che rischiano di seccare e preoccupazioni per la vendemmia, sono i principali effetti sulle colture. È quanto emerge dall'analisi effettuata dalla Coldiretti sul territorio nazionale.

In attesa delle piogge - sottolinea la Condiretti - è tuttavia necessario dare il via agli accertamenti per la dichiarazione dello stato di calamità e predisporre un'attenta azione di monitoraggio, di manutazione e gestione degli invasi idrici che valuti responsabilmente le esigenze delle aree in cui la siccità ha colpito più duramente e sta mettendo in crisi le principali produzioni agricole.

Quarnero, fiamme «transfrontaliere» con Bosnia Erzegovina

FIUME Allarme incendi anche nel Fiumano. Nel pomeriggio di mercoledì è divampato un rogo nelle immediate vicinanze di Fiume, in località Glavani, a poche centinaia di metri dalla Litoranea adriatica. Le fiamme hanno subito cominciato a divorare pini, macchia e boscaglie, avvicinandosi pericolosamente ai villaggi di Glavani e Mazeri. C'è voluto l'impegno di pompieri, militari e appartenenti al Demanio forestale e al Servizio soccorso alpino per evitare che il fuoco devastasse alcune abitazioni. La situazione si è fatta drammatica dopo che le fiamme si trovavano a non più di una ventina di metri dai due villaggi. Duecento uomini (i Canadair e gli elicotteri sono impegnatissimi in Dalmazia) sono riusciti ieri a circoscrivere l'incendio.

Anche in Dalmazia ieri un'altra giornata particolarmente pesante. A destare maggiori preoccupazioni il rogo nell'entroterra di Metkovic, che gli abitanti del posto definiscono il peggiore a memoria d'uomo. Quasi impossibile determinare con precisione quanta sia la superficie andata in fumo e si tratta di un incendio «transfrontaliero», visto che sta interessando anche una vasta area della Bosnia Erzegovina. A Zrnovnica, nei pressi di Spalato, un incendio di proporzioni minori rispetto a quello di Metkovic ha causato un morto e un ferito. Nella contea di Spalato è stato proclamato lo stato di calamità naturale. Nel primo pomeriggio di ieri è scoppiato un incendio a Valdibecco (Pola) che ha provocato la chiusura al traffico della Pola-Promontore.

Ritornano a casa 18 milioni di italiani

Controesodo, rientro «rovente» Il primo weekend di settembre autostrade forse gratis di notte

MILANO Via al maxi controesodo: le vacanze stanno per finire e per questo fine settimana si prevede che rientreranno in città circa 18 milioni di italiani. L'assalto non riguarderà solo strade e autostrade, ma anche aeroporti, stazioni ferroviari e porti. L'ultimo weekend di agosto sarà uno dei più critici e l'Aci ha già annunciato la mobilitazione di una task force di 5000 uomini per portare soccorso al popolo dei vacanzieri che rientreranno sotto il grande caldo di questi giorni. Si temono ingorghi, soprattutto sulla Salerno-Reggio Calabria.

Un appello agli italiani affinchè rispettino le regole e soprattutto i limiti di velocità è stato lanciato ieri dal ministro dei Lavori pubblici, Nerio Nesi, che si è scagliato contro i «bulli della velocità»: «Voglio dire a quelli che sfrecciano per le strade - ha detto il ministro - che questo loro comportamento "da bulli" non serve. Serve solo attirare su di loro il disprezzo generale. Bisogna arrestare i bulli al volante». Ma tra chi corre in auto c'è anche la moglie di Nesi, multata per eccesso di velocità. È stato lo stesso ministro a rivelarlo: «Ha preso una contravvenzione di 600 mila lire a Milano. Una bella cifra, non c'è che dire, e l'ha pagata».

Il ministro, che durante il maxi controesodo viaggerà su un Tir sulla Salerno-Reggio Calabria, ha quindi ricordato che nei fine settimana di luglio e agosto di quest'anno ci sono già stati 413 morti: «Di fronte a una situazione così allarmante - ha aggiunto - ciascuno deve sentirsi coinvolto».

Nesi si è poi augurato che gli italiani diluiscano il rientro in più giorni. E proprio su questo punto l'Osservatorio di Milano ha rilevato una rivoluzione nella mobilità estiva: un automobilista su 6 sceglie infatti di viaggiare di notte. La ricerca è stata condotta su 5.223.203 uscite dall'autostrada (circa 12 milioni di persone) tra il 18 e il 21 agosto, i 4 giorni del primo contro-esodo: 858.920 sono avvenute tra le 22 di sera e le 6 di mattina a dimostrazione che gli italiani ormai si muovono in tutte le ore del giorno e della notte.

E c'è la proposta di sospendere il pagamento del pedaggio autostradale durante la notte per favorire il controesodo e il rientro degli italiani dalle località di vacanza durante queste ore. Il ministro Nesi sta valutando questa misura che, ha annunciato, potrebbe scattare per il primo fine-settimana di settembre. «Credo che sia una buone idea - ha detto il ministro - la stiamo studiando ma non siamo nei tempi per poterla applicare già da questo fine settimana. Ma forse - ha aggiunto - potrebbe partire per il prossimo weekend». Il punto, ha sottolineato Nesi, «è mettere d'accordo tutte le società autostradali perchè il danno sarebbe per loro naturalmente notevolissimo».

Violenta ottuagenarie se c'è la luna calante

BIELLA Si diffonde il timore nel Biellese per l'uomo che, nelle notti di luna calante, si introduce nelle abitazioni di donne sole, anziane, di età compresa tra i 78 e gli 85 anni, e le violenta. Il primo episodio risale allo 26 marzo, ad Occhieppo Superiore, dove, di sera, un uomo di circa trenta anni si introduce nell'abitazione di una donna di 80 anni, stuprandola. L'ultimo caso è del fine settimana scorso, a Mottalciata, vittima, questa volta, una pensionata di 85 anni, sorpresa nel cuore della notte, dal suo aggressore. Tra i due episodi, altre due aggressioni, entrambe a Candelo, ai danni di due anziane, una di 78 e una di 81 anni. Nel primo caso, però, l'aggressore è stato messo in fuga. L'identikit dell'aggressore fornito dalle vittime, almeno per quanto riguarda i primi tre casi, pare essere il medesimo: età tra i 25 e i 35 anni, alto un metro e sessanta, di corporatura minuta.

La piccola Baywatch salva una tedeschina

TRENTO Una bambina di 7 anni ha salvato martedì da annegamento un piccola turista tedesca di 5, in vacanza in Trentino con i genitori. L'episodio è avvenuto su una spiaggia di Torbole, sull'Alto Lago Garda. Protagonista della vicenda - raccontata in esclusiva dalla Rai di Trento - è stata Jessica, una bambina della zona capace di trasformarsi in una piccola «Baywatch» per aiutare la bambina estera. Quando è avvenuto il fatto nessuno tra i numerosi bagnanti si era accorto che la piccola tedesca stava pericolosamente annaspando in acqua, a pochi metri dalla spiaggia. Jessica stava nuotando lì vicino ed è subito intervenuta: ha afferrato la tedesca e l'ha portata in salvo a riva. Qui è stata aiutata dalla nonna, che stava prendendo il sole e ha seguito tutta la scena. «Poverina, stava quasi per annegare, ma io l'ho tirata fuori sai?» ha detto alla nonna. E se andava sotto? «Andavo sotto a prenderla».

Grave un motociclista urtato da Berlusconi jr.

SASSARI Il figlio di Paolo Berlusconi, fratello di Silvio ed editore del «Giornale», è stato ricoverato nell'ospedale di Olbia per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri nei pressi di Porto Rotondo. Il giovane, Davide, di 18 anni, era alla guida di un fuoristrada che si è scontrato con una moto nei pressi di Punta Asfodelo. Trasportato all'ospedale di Olbia è stato visitato dal sindaco della città gallurese, Settimo Nizzi, esponente di spicco di Forza Italia nella zona, nella sua veste di ortopedico. Le sue condizioni non sono giudicate gravi. Sta peggio, invece, il motociclista per il quale si è resa necessaria una Tac. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti per i rilievi di legge i carabinieri di Olbia.

Neonato chiuso in auto La mamma fa la spesa

LECCO Un neonato di appena un mese di vita è stato trovato nel tardo pomeriggio di ieri dai vigili del fuoco di Lecco all'interno di un'auto lasciata in sosta nella centralissima via Parini a Lecco. Il bimbo era stato rinchiuso all'interno, a quanto sembra, da parecchie ore. Immediatamente sul posto sono giunti i medici del 118 che hanno provveduto a trasferire il neonato nel reparto di pediatria dell'ospedale lecchese. Secondo le prime notizie le sue condizioni sono buone. Carabinieri e polizia stanno ora cercando di stabilire che cosa esattamente sia accaduto. Sembra che il piccolo sia stato lasciato in auto dalla madre allontanatasi per fare la spesa. Ad accorgersi dell'accaduto è stato un agente di polizia che stava casualmente passando in via Parini.

Restano ancora poco chiare le cause del disastro aereo di mercoledì all'aeroporto di Manama in Bahrein

L'Airbus aveva un motore in fiamme

Nella zona imperversava una tempesta di sabbia con forti raffiche di vento

DUBAI L'emiro del Bahrein Hammad bin Isa al Khalifa ha decretato tre giorni di lutto per la sciagura aerea in cui mercoledì sono morte tutte le 143 persone a bordo e ha annunciato l'avvio di una inchiesta cui parteciperanno anche esperti Usa per stabilirne le cause. Intanto, i parenti delle vittime hanno iniziato ieri il doloroso compito di identificazione dei corpi. L'aereo, un Airbus A-320 consegnato alla «Gulf Air» nel settembre del 1994, ha compiuto almeno un paio di tentativi di atterrare all'aeroporto di Manama, capitale del Bahrein, senza però che il pilota, che aveva 21 anni di esperienza di volo, segnalasse problemi tecnici alla torre di controllo.

Ieri la tv ufficiale dell'emirato Abu Dhabi, comproprietario della «Gulf Air», ha detto che la sciagura è stata provocata proprio da un errore del pilota, il quale nel secondo tentativo di atterraggio avrebbe sfiorato la superficie del mare danneggiando un'ala nell'impatto con l'acqua. Secondo la «Cnn», al momento dell'incidente imperversava sulla zona una tempesta di sabbia, con forti venti.

Testimoni citati dalla stampa locale hanno detto di aver visto che l' aereo, in arrivo dal Cairo, aveva uno dei due motori in fiamme.

Altri hanno detto di aver udito un'esplosione e di aver avuto l'impressione che il pilota abbia cercato di evitare di precipitare su un centro abitato. Infine, l'Airbus si è inabissato, di punta, «quasi come una freccia», a un chilometro dalla costa, in acque profonde non più di 10 metri, cosa che ha facilitato le ricerche, cui ha partecipato anche la marina Usa, che proprio in Bahrein ha il quartier generale della sua flotta. Le due scatole nere sono state già ritrovate, e aiuteranno presumibilmente a gettare luce sulle cause della sciagura. Anche i corpi delle vittime sono stati tutti ritrovati. Tra di esse ci sono almeno 35 bambini, hanno detto fonti della compagnia aerea, secondo cui la sciagura ha sterminato intere famiglie, come si può capire dai cognomi sulla lista passeggeri.

Già da ieri mattina circa 200 parenti dei passeggeri e degli otto membri dell'equipaggio hanno iniziato ad identificare i corpi. Un egiziano, Hisham al-Husseini, è stato invece «miracolato»: respinto all'imbarco al Cairo perchè i suoi documenti non erano in ordine, ringrazia ora quel poliziotto pignolo che l'ha fatto tornare a casa.

I militari statunintensi impegnati con le autorità del Bahrein nell'operazione di ricupero del relitto e delle vittime dell'Airbus A-320 precipitato ieri notte nel Golfo Persico stanno cercando di ritrovare anche la valigia diplomatica, contentente documenti top-secret, che faceva parte del bagaglio del corriere dell'ambasciata americana a Manama morto nell'incidente.

I cadaveri delle vittime del disastro aereo in Bahrein.

TRAGEDIA DEL KURSK

Nuove polemiche tra il Cremlino e la Nato

Mosca: la procura generale apre un'inchiesta penale sul dramma del sottomarino

MOSCA Tragedia del Kursk: ieri la procura generale russa ha aperto un'inchiesta penale. Il provvedimento è diretto contro ignoti, per un reato imprecisato e si affianca all'azione della speciale commissione d'inchiesta governativa presieduta dal vicepremier Ilia Klebanov. Occorre tempo, e probabilmente fra svariati mesi le autorità giudiziarie non aggiungeranno nulla a quanto già ripetutamente detto dai vertici di Mosca in questi giorni: il Kursk è stato speronato da un sottomarino straniero. Ma l'inchiesta, insieme al «mea culpa» di mercoledì del presidente Vladimir Putin, è apparsa indispensabile per risollevare l'immagine dei vertici militari, duramente criticati dai parenti delle vittime per il fallimento dei soccorsi. Il presidente russo, dopo il discorso di autocritica di due giorni fa, è in ascesa nei sondaggi. Secondo il Centro di ricerche sulla pubblica opinione (istituto legato al Cremlino, quindi non necessariamente affidabile) Putin godrebbe dell'approvazione del 65% dei russi. Ieri è stata anche la giornata della cerimonia funebre in mare. Dopo il rifiuto di due giorni fa, alcuni parenti delle vittime del Kursk si sono rassegnati a piangere i loro cari in mare. Si fanno sempre più remote infatti le possibilità di riportare le salme a galla e seppellirle in terra. 150 familiari dei 118 marinai si sono imbarcati ieri mattina sulla Klavdia Yelanskaya e, dopo sette ore di navigazione, sono arrivati sul luogo del naufragio.

Seguendo la tradizione dei funerali in mare, nelle gelide acque del mare di Barents sono state gettate decine di corone di fiori, una delle quali offerta dal presidente Putin. Ben 400 i parenti rimasti a terra, nella base navale di Vidyaevo, nella speranza di un recupero delle salme. Tutti insieme hanno assistito alla posa della prima pietra del monumento in memoria delle vittime, che sorgerà accanto a quello per i 13 marinai rimasti uccisi nel 1984 a bordo di un altro sottomarino nucleare, sempre nelle acque del mare di Barents. Nel corso della cerimonia alcuni parenti sono svenuti per la commozione. Monta intanto la polemica internazionale. Uno dei soccorritori del batiscafo inglese LR5, Paddy Haron, ha dichiarato nel corso di un'intervista radiofonica di aver trovato i russi non all'altezza della situazione. La marina di Mosca, ha aggiunto Haron, avrebbe addirittura fatto di tutto per impedire l'uso dell'LR5, l'«elicottero» del mare trasportato in nave da Glasgow.

Il pilota ha accusato una perdita di carburante Incolumi i passeggeri

ATENE Un aereo della compagnia Blu Panorama è stato costretto ieri a un atterraggio di emergenza ad Atene: lo hanno reso noto fonti radiofoniche, precisando che le 165 persone a bordo, tutte italiane, sono salve.

L'aereo, un Boeing 737 in volo dall'isola greca di Rodi a Roma, ha accusato una perdita di carburante e il pilota ha chiesto e ottenuto dalla torre di controllo di Atene il permesso di atterrare.

La torre di controllo dell'aeroporto Hellinikon di Atene ha confermato all'Ansa l'atterraggio «cautelativo» del Boeing 737 della Blu Panorama, avvenuto alle 15.20 (14.20 in Italia) dopo che il pilota aveva avvertito «un odore strano» in cabina.

I 165 italiani, tra passeggeri e membri dell'equipaggio, sono tutti sani e salvi e sono stati fatti sbarcare, mentre l'aereo è fermo sulla pista per controlli.

Un'immagine in volo di un Boeing 737.

Atterraggio di emergenza di un Boeing 737 con 165 italiani a bordo

Paura nei cieli di Atene

La compagnia aerea Blue Panorama ha precisato in una nota che il Boeing 737, partito da Rodi per Roma, «è atterrato ad Atene per una verifica sui meccanismi di controllo dell'impianto di condizionamento dell'aeromobile.

L'atterraggio - ha aggiunto - si è svolto in totale tranquillità senza che si sia reso necessario attivare le procedure di sicurezza dell'atteraggio di emergenza».

La società spiega quindi che, per consentire ai tecnici della compagnia di bandiera greca di controllare l'apparato, i 165 passeggeri sono stati fatti scendere dall'aeromobile.

«Al momento -afferma la Blue Panorama- non sono emerse anomalie effettive di alcun tipo». La compagnia dunque - conclude la nota - «smentisce categoricamente che si sia trattato di un atterraggio di emergenza e che possano essere sopravvenuti problemi diversi da quello sopra riportato e tanto meno che l'atterraggio sia dovuto a problemi di perdita di carburante». In serata, però, era ancora a terra l'aereo della compagnia Blue Panorama Airlines della direzione aeroportuale.

Solo 147 dei 165 turisti italiani costretti allo scalo imprevisto ad Atene sono ripartiti poco dopo le 21 (20 in Italia) per Roma con un aereo della compagnia greca Axon: lo ha detto all'Ansa la Direzione dell'aeroporto Hellinikon di Atene. Altri 18 passeggeri e i sei membri dell'equipaggio del Boeing 737-400 della compagnia Blue Panorama airlines sono rimasti ad Atene e ripartiranno solo oggi.

Il Boeing 737 è stato ispezionato dai tecnici della Olympic Airways e non è stato possibile sapere da fonti ufficiali se e quali anomalie siano state riscontrate.

Una vera e propria «rivoluzione femminile» ha portato il gentil sesso a occupare le più importanti cariche del Paese

Nuova Zelanda: le donne all'assalto dello Stato

Oltre al capo del governo, al ministro della Giustizia è femmina anche il governatore generale

WELLINGTON Tutto funziona alla rovescia, dall'altra parte del mondo. Basta pensare che in Nuova Zelanda, sul terreno della politica, il gentil sesso ha soppiantato i soliti, scontatissimi uomini. Il primo ministro, il leader dell'opposizione e, da oggi, anche la governatrice generale sono donne. Per non parlare del ministro della giustizia, del procuratore generale e dell'amministratrice delegata della maggiore compagnia telefonica del paese (Telecom New Zealand). L'ultima arrivata in questo club esclusivo delle gonne che contano si chiama Dame Silvia Cartwright, ha 56 anni ed è un giudice della Corte Suprema. Dal prossimo aprile prenderà servizio come governatrice generale, cioè come rappresentante della Regina d'Inghilterra nell'ex colonia britannica.

La Nuova Zelanda ha una lunga tradizione in materia di pari opportunità e nel 1893 è stato il primo paese del mondo in cui le donne hanno ottenuto il diritto di voto.

Il dibattito sui diritti femminili è sempre molto acceso, le pene per gli stupratori sono severissime e i giornali denunciano scandalizzati eventuali casi rimasti impuniti. Dame Silvia prende il posto di Sir Michael Hardie Boys, non solo un uomo, ma addirittura un baronetto.

Non è la prima volta che la bionda e risoluta Cartwright fa parlare di sè in quanto donna. Fu infatti la prima rappresentante femminile a essere nominata giudice capo di una corte distrettuale nel 1989 e nel 1993 fu festeggiata come la prima donna ammessa fra i paludatissimi membri della Corte Suprema. Nel 1987 ha condotto una commissione nazionale d'inchiesta sulla diffusione del tumore al collo dell'utero, conclusasi con una massiccia campagna di sensibilizzazione nei confronti delle donne neozelandesi. Nel suo palmares spicca infine l'appartenenza al Comitato delle Nazioni Unite per il monitoraggio della condizione femminile nel mondo.

La sua nomina è stata annunciata ieri dalla collega in rosa Helen Clark, che ricopre la carica di primo ministro. La regina Elisabetta II da Londra ha sorriso alla notizia e ha dato volentieri il proprio imprimatur.

La carica di governatore generale è la più prestigiosa della Nuova Zelanda. Ufficialmente infatti l'arcipelago del Pacifico è Dominion sottoposto alla regina d'Inghilterra. Alla sua rappresentante, che rimarrà in carica per cinque anni, saranno affidati soprattutto compiti di rappresentanza. Ma non per questo le donne neozelandesi hanno meno motivi di festeggiare.

Liberia: il calciatore George Weah a Monrovia negozierà la liberazione della troupe di Channel Four

LONDRA Il calciatore liberiano George Weah tenterà di ottenere dalle autorità della Liberia il rilascio dei quattro giornalisti dell'emittente britannica Channel Four, arrestati la settimana scors con l'accusa di spionaggio. L'ex milanista - ha annunciato il suo attuale club, il Manchester City - partirà per il suo paese d'origine sabato, subito dopo la fine della partita di campionato Manchester City-Coventry. Weah, già calciatore dell'anno e oggi nelle file del Manchester City dopo aver passato l'ultima stagione al Chelsea di Gianluca Vialli, spera di incontrare durante la sua visita il presidente liberiano Charles Taylor e di discutere con lui del caso dei quattro giornalisti. La troupe di Channel Four - composta da due britannici, un sudafricano e un operatore della Sierra Leone - era stata fermata la scorsa settimana dalla polizia locale mentre si trovava in Liberia per realizzare un documentario. Lunedì i quattro sono stati formalmente accusati di spionaggio e rischiano la pena di morte.

DAL MONDO

Kashmir: uccisi dieci soldati pachistani e 15 guerriglieri

NEW DELHI Almeno 10 soldati pachistani sono stati uccisi dopo aver sconfinato in India, secondo il ministero della Difesa di New Delhi. Un portavoce del ministero ha detto che la notte scorsa 30-40 militari pachistani sono penetrati in territorio indiano nel distretto di Poonch. Gli infiltrati - ha detto - erano «coperti da intenso fuoco» della guarnigione pachistana. Islamabad non ha finora nè confermato nè smentito le accuse indiane. La battaglia sulla frontiera viene in concomitanza con una violenta giornata di scontri nel Kashmir indiano tra esercito e guerriglieri secessionisti filopachistani, nei quali 15 guerriglieri ed un soldato sono rimasti uccisi. India e Pakistan hanno combattuto per il Kashmir due guerre, nel '47 e nel' 65 e sono stati a un passo da un'altra l'anno scorso.

Scoperta scientifica: i delfini si chiamano per nome e si salutano modulando la frequenza del loro verso

NEW YORK Quando si incontrano si salutano e si riconoscono per nome. Non sono uomini, bensì delfini. Lo ha scoperto il biologo Vincent Janik secondo cui i simpatici mammiferi utilizzerebbero segnali di riconoscimento per comunicare tra di loro quando si trovano in acque scure e a distanza. «Ogni delfino sviluppa un vero e proprio segnale di riconoscimento che rimane sempre lo stesso», ha dichiarato Janik: «Si potrebbe quasi definirlo un nome». Janik ha studiato i delfini di Moray Firth, sulla costa scozzese, che erano accorsi in gran numero alla baia per procacciarsi il salmone. Ha registrato 1719 fischi usando sei cuffie resistenti all'acqua e un metodo elaborato al computer. Il biologo dell'università di St. Andrews ha scoperto che ogni delfino emette un proprio fischio, diverso per gradazione ed intensità.

Allarme dagli Usa: le vecchie bambole Barbie «trasudano» una pericolosa sostanza tossica

WASHINGTON Attenti alle vecchie Barbie: bambole e giocattoli di plastica fabbricati negli anni '50 rilasciano sostanze tossiche dannose per la crescita dei bambini. Ad avvertire del pericolo, durante il congresso dell' «Associazione dei Chimici Americanì, è stata Yvonne Shashoua, scienziata della conservazione dei materiali presso il Museo Nazionale della Danimarca. Shashoua ha affermato che, dopo quindici anni dalla loro fabbricazione, alcuni giocattoli di polivinilcloruro (Pvc) realizzati negli anni '50 «trasudano» una sostanza chimica che può interferire con lo sviluppo ormonale dei bambini. Col passare del tempo la superficie delle vecchie Barbie si copre di una patina appiccicosa e i bambini piccoli, che hanno la tendenza a mettersi le dita in bocca, possono introdurre con facilità la sostanza tossica nel proprio organismo.

GERMANIA

Nuove rivelazioni della «Süddeutsche Zeitung»

Fondi neri della Cdu: fu lo stesso Helmut Kohl ad avviare l'«affare»

BERLINO Fu Helmut Khol stesso a dare l' ordine di aprire i primi conti neri, e questo già nell'82 dopo la sua vittoria a cancelliere: la bomba, proprio mentre lo scandalo dei fondi neri sembrava messo in sordina, l'ha fatta scoppiare ieri sera il quotidiano di Monaco «Süddeutsche Zeitung» in una anticipazione della prima pagina di oggi. In un articolo firmato Hans Leyendecker, il «segugio» sulle tracce dall'inizio dello scandalo Cdu, si scrive citando «fonti attendibili» che fu Kohl stesso a dare «personalmente l'impulso per la creazione del sistema delle casse nere» dopo la sua elezione a cancelliere nel 1982. Il primo trasferimento illecito allora fu da un residuo conto segreto del gruppo parlamentare di circa sei milioni di marchi (sei miliardi di lire).

Il denaro sarebbe stato dato su istruzione di Kohl tramite un intermediario del gruppo al procuratore generale della tesoreria della Cdu, Uwe Luethje. Attraverso il fiscalista del partito Horst Weyrauch, il denaro sarebbe poi stato occultato in conti fiduciari. In realtà questi conti già esistevano da tempo ma venivano usati fino allora solo per farvi trasitare gli stipendi dei principali funzionari della centrale Cdu. Il primo conto fiduciario fatto aprire da Kohl risalirebbe al 1973 quando l' allora top manager alla Henkel e attuale premier della Sassonia, Kurt Biedenkopf, divenne segretario generale della Cdu. Le rivelazioni giungono alla vigilia di una nuova sessione, lunedì, della commissione di inchiesta del Bundestag sui fondi neri durante la quale verrà nuovamente ascoltato l'ex leader del partito, e successore di Kohl, Wolfgang Schaeuble. Questi, nella prima grossa intervista rilasciata ieri sera dopo le dimissioni sei mesi fa ha detto di avere «chiuso» umanamente con Kohl e ha ribadito la sua versione dei fatti su una donazione da 100 milioni di lire erroneamente contabilizzata, e sulla quale alla fine è inciampato.

Una vera e propria «guerra» della toponomastica imperversa nel Paese ex jugoslavo dove si moltiplicano le vie intitolate al defunto presidente

Croazia: ma quante sono le piazze dedicate a Tudjman?

ZAGABRIA *È una sorta di moda che in Croazia non passa mai di moda. Quella di cambiare in continuazione la toponomastica di strade e piazze. Se durante il decennale regime accadizetiano si cancellarono in fretta e furia tutti i principali nomi che si richiamavano alla lotta partigiana, ora, nonostante il Paese sia guidato da quella che fu l'ex opposizione a Tudjman, le amministrazioni locali (molte delle quali ancora a guida Hdz) fanno a gara per intitolare vie e boulevard al defunto presidente della Repubblica. L'ultima città in ordine di tempo a consacrare una piazza al nome di Franjo Tudjman è stata Pakrac, centro della Slavonia, che ha così voluto commemorare domenica scorsa il nono anniversario dell'inizio degli scontri con l'Armata federale jugoslava. Ma c'è di più. Qui, oltre a «battezzare» piazza Tudjman hanno anche intitolato una via al defunto ministro degli Esteri Gojko Susak, l'ex onnipotente leader dei «falchi» erzegovesi. E pensare che in Croazia la legge permette di intitolare strade e vie a personaggi famosi solo dopo cinque anni dalla loro morte. E Tudjman, lo ricordiamo, è spirato il 10 dicembre del 1999.*

Per ora resiste Zagabria, dove però i veterani di guerra stanno facendo grosse pressioni per mutare in piazza Tudjman la centralissima piazza maresciallo Tito. L'amministrazione municipale della capitale, però, finora non ha ceduto alla forte lobby degli ex combattenti, così però come non ha ceduto alle pressioni degli antifascisti che da anni chiedono che la piazza degli Eroi croati venga restituita alla sua vecchia «denominazione» post bellica di piazza delle Vittime del fascismo. Unico «cedimento» di Zagabria è stata la consacrazione di un viale al defunto ministro Susak.

Interessante il «compromesso storico» raggiunto a Spalato. Nella città dalmata una piazza è stata «consacrata» alla memoria di Tudjman e, nello stesso giorno, è stata invece cancellata dalla toponomastica una via intitolata a Mile Budak, ex ministro del governo ustascia di Pavelic. Per ora le città croate che non hanno saputo resistere alla tentazione di inserire il nome del defunto primo presidente della Croazia indipendente nel proprio stradario sono, oltre a Pakrac e Spalato, Zara, Sebenico, Omis, Drnis, Knin e Bibinje. Nella città natale del defunto padre della patria, a Veliko Trgovisce, c'è ovviamente una piazza Tudjman, ma intitolata non a Franjo, bensì al padre Stjepan. Capita. Il massimo è stato raggiunto però a Kinin dove le autorità locali hanno concesso la cittadinanza onoraria proprio a Franjo Tudjman, ma dopo la sua morte.

E adesso c'è già chi paventa la possibilità di dedicare all'ex leader dell'Hdz il nome di città intere. Proprio come avvenne con Tito in futuro non è escluso che sull'atlante si potrebbe leggere Tudjmanov Kinin o trovare Tudjmangrad. Una cosa è certa l'estrema destra del Paese sta facendo fuoco e fiamme per cambiare nome alla cittadina di Beli Manastir in Slavonia orientale. Loro propongono Sveti Martin (San Martino), per cancellare così ogni stonatura serbo-ortodossa dalla sacra toponomastica croata.

Mauro Manzin

Dalle indagini della magistratura di Venezia e della Dda di Trieste emerge un identikit assolutamente inedito

Perbene di giorno, passeur di notte

Anche un sottufficiale dell'esercito tra gli insospettabili «professionisti»

E continuano in tutto l'Isontino i fermi di decine di immigrati

MONFALCONE Non si arresta, in tutta la provincia di Gorizia, la grande e preoccupante ondata di clandestini che quotidianamente transitano lungo queste terre di confine. Il bilancio dei fermi effettuati ieri è ancora una volta impressionante.

Ben 91 le persone fermate e per le quali, dopo i controlli di rito, è scattato il solito decreto di espulsione che intima loro di lasciare il nostro Paese entro 15 giorni. Sono 23 i turchi di etnia curda, tutti uomini tra i 19 ed i 50 anni, rintracciati dagli agenti della polizia dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari nei pressi della stazione cittadina sud. Essi hanno raccontato agli agenti di aver raggiunto l'Italia a bordo di alcuni autocarri, previo il pagamento di 5 milioni a testa, e ciò dopo esser stati radunati in una via di Istambul famosa per lo smistamento dei futuri clandestini. Altri curdi, poi, sono stati rintracciati a Monfalcone: 11 in città da parte degli agenti del commissariato, 15 dalla polfer alla stazione ferroviaria ed uno dai carabinieri nell'immediata periferia. Ma è Gorizia, ancora una volta, ad essere maggiormente al centro di questi traffici. Ammontano a 41 le persone fermate nelle giornata di ieri e di questi 15 cittadini iraniani rintracciati dalle pattuglie delle volanti ed un macedone dalla polfer alla stazione ferroviaria, mentre la polizia di frontiera ha provveduto a bloccare 18 iraniani, un cittadino rumeno e 6 bosniaci. Nessuno di loro ha chiesto asilo politico. L'esser fermati, va detto, è un preventivato incidente di percorso. Nei quindici giorni concessi per lasciare l'Italia hanno tutta la possibilità di far perdere le loro tracce e raggiungere comodamente qualche altra destinazione.

Luca Perrino

Clandestini catturati dai carabinieri

GORIZIA Di giorno: persone perbene, dall'immagine irreprensibile, con famiglia e lavoro fisso. Di notte: passeur. Tanto per arrotondare stipendi che sembrano non bastare mai...

E' l'inedito identikit della «nuova» figura di passeur che sta emergendo dalle indagini della magistratura di Venezia e della Dda di Trieste che hanno trovato nuovo linfa in una serie di episodi apparentemente circoscritti, quasi banali, se esaminati singolarmente. Tra questi l'arresto, a Mestre, di un sottufficiale dell'esercito di Cormòns e dell'amico operaio a Torino, sorpresi con otto clandestini cinesi a bordo delle loro auto. Dinanzi ai magistrati si sono giustificati, con disarmante candore spiegando l'esigenza di voler arrotondare.

«Non siamo gli unici - ha detto il sottufficiale - tante altre persone come noi, senza precedenti, si alternano nel trasporto dei clandestini. Ci si ritrova in un ristorante lungo la statale 56 e ci spartiamo il lavoro, a seconda degli impegni personali». Così, con estrema naturalezza, con estrema facilità. Una sorta di lavoro interinale per la mafia cinese.

Ecco dunque le metodologie di un doppio lavoro particolare, l'«alternativa isontina» nel trasporto dei clandestini.

Requisiti Tanto banali, quanto essenziali: aspetto curato ma anonimo, auto o furgoncino con i documenti in regola, nessun precedente penale, telefonino con card intercambiabili per comunicazioni urgenti.

Primo contatto Meglio di persona. Telefoni e cellulari sono intercettabili. Alcuni ristoranti cinesi rivestirebbero il ruolo di «agenzia di collocamento».

Tappe intermedie I viaggi lunghi avvengono in più tappe notturne. Di giorno i clandestini vengono sistemati in locali o capannoni affittati da prestanome.

Guadagni Un milione e mezzo a tratta, «forfetizzato» per viaggi con auto privata. Fatti due conti, quasi 15 milioni all'anno, rischiando solo una volta al mese. Ovviamente in nero. Il tariffario varia secondo la consistenza del gruppo da accompagnare, la nazionalità, la meta finale: in media tra le 200 e le 300 mila lire a clandestino. Ovviamente in contante.

Spese Praticamente irrisorie: un pieno di benzina, i ticket autostradali.

Punti di accesso La fascia confinaria è di 55 chilometri: 45 sono attraversabili facilmente grazie a boschi e sentieri segnati. Numerosi gli anfratti dove nascondersi in caso di pattugliamenti.

Punti caldi Il valico di seconda categoria di Merniko e di Salcano che di notte non sono presidiati, l'area della stazione ferroviaria di Nova Gorica, il Vallone. Non si contano i valichi agricoli, sempre senza vigilanza.

Mete Udine e Mestre, innanzitutto, con le rispettive stazioni ferroviarie, luoghi strategici di smistamento per gli immigrati diretti soprattutto in Veneto (che dal Brennero poi si dirigono in Germania), Toscana e Piemonte. Ma anche Tarvisio e la frontiera con l'Austria, «libera» dopo Schengen.

Percorsi La statale 56 conduce dritta a Udine. In certe fasce orarie è facile mimetizzarsi tra i tanti immigrati regolari all'uscita delle aziende del Triangolo della sedia di Manzano. Di notte, in mezz'ora si è dinanzi la stazione friulana.

Per i «carichi urgenti», di giorno e in fasce orarie a rischio, l'alternativa è da Cormòns e quindi Brazzano, Vinale dello Judrio, Corno di Rosazzo, Remanzacco: si attraversano diversi piccoli centri abitati, ma i controlli sono minimi.

Se la meta è il Veneto, invece, il raccordo Gorizia-Villesse immette all'autostrada A28 senza troppi pericoli di posti di blocco.

Rischi La «zona calda» è rappresentata dai primi cinque chilometri delle rispettive fasce confinarie. La città è piccola, la strade d'uscita essenzialmente quattro: di notte è altissima la possibilità di incappare in un controllo di polizia.

Conseguenze penali L'importante è sminuire il proprio ruolo, dichiararsi passeur occasionali e non certo appartenenti a un'organizzazione più complessa. Le indagini, infatti, a lungo termine potrebbero configurare l'associazione a delinquere. Se «pizzicati», inoltre, l'auto viene sequestrata.

Roberta Missio

Un equipaggio di clandestini, capitano compreso

MONFALCONE Cinque componenti dell'equipaggio, tra i quali addirittura il comandante, privi dei documenti d'identificazione personale. Ecco ciò che si son trovati di fronte gli agenti della polizia di stato di stanza all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari durante un controllo di prassi al porto di Monfalcone. Il fatto è successo martedì scorso, ma la notizia è stata diffusa solamente ieri quando la nave, il cargo «Narimar», battente bandiera siriana, ha fatto ritorno al porto marocchino di Kenitra, dal quale era giunta. Parcheggiata all'ormeggio numero 2 di Portorosega, l'unità, come sempre avviene, era stata oggetto degli accurati controlli da parte degli agenti della Polmare. Ed è stato a questo punto che gli stessi hanno constatato che ben cinque componenti dell'equipaggio, tutti di nazionalità marocchina, erano privi di qualsiasi documento. In regola, invece, i documenti dell'imbarcazione che a Monfalcone aveva trasportato un carico di 1276 tonnellate di cellulosa. È scattato quindi il decreto di espulsione dei cinque che, come detto, hanno fatto ieri ritorno al porto d'origine.

lu.pe.

IN BREVE

Codroipo, continua la linea dura dell'Arma

Beccato con una prostituta, gli viene sequestrata l'auto (di proprietà della figlia)

CODROIPO I carabinieri della cittadina friulana non demordono: beccano un cliente sul fatto con una lucciola e lo rispediscono a casa a piedi. La «vittima» è stavolta un anziano di Miane di Treviso, P.B., di 66 anni, che è stato deferito in stato di libertà alla magistratura, con l'accusa di atti osceni in luogo pubblico, dai militari dell'Arma. L'uomo era appunto stato sorpreso in compagnia di una prostituta in auto. Auto peraltro di proprietà della figlia. La vettura, un'Alfa 156, è stata posta sotto sequestro, in quanto utilizzata per commettere il reato. Insieme all'anziano, che ha dovuto fare ritorno in Veneto in treno, e che avrà dovuto fornire imbarazzate spiegazioni alla figlia, è stata denunciata per atti osceni anche la donna: una nigeriana di 40 anni più giovane di lui e che, essendo risultata clandestina, è stata accompaganta nella Questura di Udine per l'espulsione.

Non sono dunque servite le minacce del consigliere regionale verde Mario Puiatti che ha minacciato denunce per abuso d'ufficio dopo un analogo episodio verificatosi la scorsa settimana.

Faceva razzie sotto gli ombrelloni a Lignano: romeno preso dai carabinieri con la refurtiva

LIGNANO Portafogli, telefoni cellulari, orologi e marsupi contenenti chiavi e vari oggetti, per un valore complessivo di circa tre milioni di lire, sono il bottino fatto da un immigrato clandestino romeno sulla spiaggia friulana, prima di venire arrestato dai carabinieri per reato di furto aggravato continuato. L'uomo, identificato per Daniel Liviu Gradinariu, ma di cui è attesa comparazione delle impronte digitali attraverso gli archivi centrali romani, è stato segnalato all'Arma dai bagnini, che lo avevano notato in atteggiamento sospetto. Quando i militari hanno tentato di controllarlo, si è dato alla fuga ma, infine, è stato bloccato e trovato in possesso della refurtiva.

Forza un cancello e irrompe a casa dell'ex fidanzata che voleva rivedere a tutti i costi: arrestato

MEDUNO Lui l'amava ancora, ma lei non voleva più averci a che fare. E per rivedere, ancora una volta, l'ex fidanzata, che aveva ripetutamente rifiutato l'incontro, un operaio di 33 anni, di Meduno, è entrato a forza nella sua abitazione dopo avere danneggiato il cancello d'ingresso. I famigliari della ragazza, spaventati da tanta irruenza, hanno immediatamente chiamato i carabinieri, che sono accorsi sul posto e lo hanno arrestato, in flagranza di reato, nel giardino della casa dove si era introdotto. Adesso il focoso e robusto amante dovrà rispondere dell'imputazione di violazione di domicilio aggravata.

Giovane operaio udinese deceduto ieri pomeriggio dopo un tuffo

Fatale il bagno nel Natisone: stroncato da una congestione

UDINE Giovane operaio muore facendo il bagno nel Natisone: a stroncarlo probabilmente un arresto cardio circolatorio dovuto a una congestione. È accaduto poco dopo le 14.30. Andrea Riosa, nato ad Asti nel '71 ma residente a Udine, si era recato sulle sponde del fiume con la fidanzata e un'amica per un pic nic. I tre avevano da poco terminato di consumare un pranzo al sacco, quando Andrea si è gettato nelle gelide acque del Natisone. Il ragazzo ha gridato di sentirsi male e immediatamente è stato inghiottito dal fiume. Le amiche hanno subito chiamato il 118, mentre alcuni bagnanti hanno tentato di ripescare il giovane, ma senza esito. Fruttuoso invece il secondo tentativo operato dagli infermieri del 118. E' stata tentata la rianimazione, ma è stato tutto inutile. Sul posto sono giunti anche i carabinieri di Cividale e due mezzi dei Vigili del fuoco di Udine, uno dei quali munito di gommone. Da un primo esame del cadavere è risultato che Andrea non sarebbe morto per annegamento (nei suoi polmoni non c'era presenza di liquido) e che probabilmente la causa è stata una congestione dovuta alla bassa temperatura dell'acqua. Giudizio che dovrà essere confermato dal medico legale. La fidanzata, sotto shock, è stata ricoverata in ospedale.

Hubert Londero

Trovato il corpo dell'annegato a Lignano

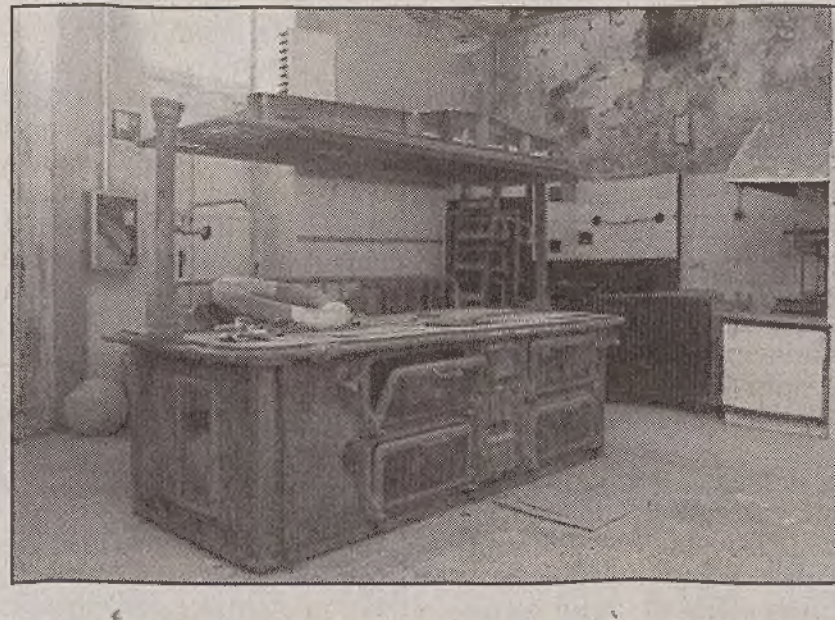
LIGNANO Un giro in barca per pescare finito drammaticamente nella laguna tra Marano e Lignano. Due amici: Fabio Marini, la vittima, 50 anni sposato, con due figlie; a Lignano Sabbiadoro era molto conosciuto per la sua attività di dipendente comunale: era autista di camion della nettezza urbana. L'altro, Giacomo Colonna di 48 anni abita a Pertegada di Latisana. Il racconto di Colonna e le indagini di carabinieri e Capitaneria sembrano aver chiarito ogni momento. Il corpo di Marini è stato recuperato ieri all'alba, dal nucleo sommozzatori della Protezione civile di Lignano. Marini era scomparso nel tardo pomeriggio di mercoledì nella laguna dopo essere caduto da una barca. Era, con Colonna, a bordo di un'imbarcazione di 4,5 metri che ha violentemente battuto contro una briccola. I due sono stati sbalzati in acqua; ma mentre Marini non è più riemerso, l'altro ha raggiunto l'imbarcazione che girava in tondo per salirvi e recuperare il compagno. Il corpo dell'uomo è stato rinvenuto a una cinquantina di metri da luogo dell'incidente. Ora è nell'obitorio del cimitero di Lignano per gli accertamenti medico-legali.

Le ex-cucine del castello di Miramare ritorneranno a funzionare per un ristorante che aprirà i battenti la prossima primavera

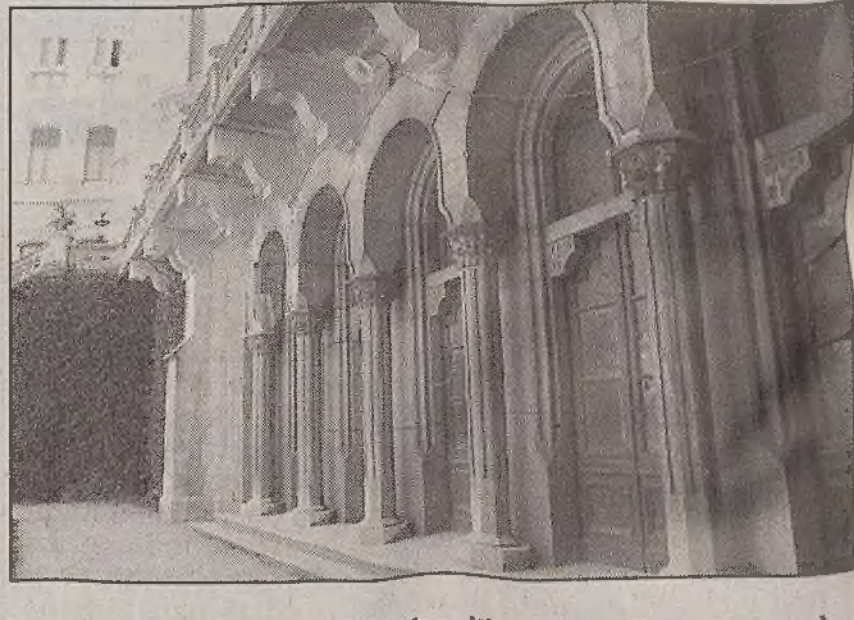
A pranzo con Massimiliano e Carlotta

E la Soprintendenza auspica: piatti e ambiente di classe ma a prezzi popolari

TRIESTE Nelle ex-cucine degli Asburgo verrà realizzato il ristorante del futuro. Dall'Ottocento al Duemila, senza quasi passare per il Novecento. Miraggi da caldo africano? No, è proprio così. Nelle cucine del castello di Miramare, dove attorno al 1860 si preparavano pranzi e cene per Massimiliano e Carlotta - e più tardi anche per il Duca d'Aosta - torneranno a suonare piatti e pentole. Dopo oltre mezzo secolo di oblio le sale che si trovano al piano terra del castello e si affacciano sul porticciolo, la prossima primavera riapriranno i battenti delle portafinestre.

Nelle sale dove sono stati cucinati menu per pochi, tra breve, si prepareranno spuntini a mezzogiorno e cene al lume di luna. Per tutti. All'interno, in un'area di circa 250 metri quadrati, troveranno posto forni, tradizionali e a microonde, ma anche gli «elettrodomestici» del Duca d'Aosta. Chiamati a fornire un tocco retrò all'ambiente. All'esterno, il sentiero che cinge il perimetro del castello, verrà attrezzato con altri tavoli e sedie, riservati a commensali che amano soffitti di stelle. E che con tutta probabilità potranno assistere agli spettacoli che si promuoveranno sul parterre, sui prati, sulle scale che scendono giù, giù fino al mare.

Parte della cucina di Massimiliano dove si realizzerà il ristorante e, a fianco, le portefinestre d'ingresso. (Foto Lasorte)

La cucina che deliziò il palato di Massimiliano ora raggiungerà tutti: turisti che pernottano, forestieri di passaggio, triestini che percorrono il parco come si recitano le preghiere. A memoria e quasi senza pensare. Nella prossima primavera chi d'imperiale ha solo l'appetito potrà togliersi lo sfizio di delibare prelibatezze in un castello, non-luogo incantevole quasi virtuale, solo due piani sotto la Sala del trono.

Cucina di classe, ma a prezzi popolari. Così vorrebbero i responsabili della Soprintendenza alle Belle Arti dove è attesa a giorni la conferma del finanziamento necessario per concludere il restauro. «Il ministero ai Beni Culturali incentiva i suoi musei ad avviare "servizi aggiuntivi"», commenta Luca Del Prete dagli uffici della direzione del castello.

Al momento, dopo aver sgomberato le ex-cucine usate come ripostiglio, ciò che resta sono alcuni «pezzi» della cucina del Duca d'Aosta. L'oggetto più curioso è il montacarichi voluto dal Duca per evitare a cameriere e maggiordomi di salire e scendere la splendida scala a chiocciola, in legno finemente intarsiato, che porta ai piani alti. Un elegante «ascensore gastronomico» che funzionò a lungo e che oggi è solo un reperto storico con sembianze di mobile buffo. Chi gestirà, infine, il gran ristorante? Al più presto verrà bandita una gara d'appalto. Ma prima di scegliere che cosa mettere in piatto, il vincitore avrà l'onore e l'onere di servire non l'imperatore, ma il suo ricordo.

Elena Marco

Una segnalazione mobilita per ore i mezzi della Capitaneria di porto di Monfalcone

Uomo in mare! Era una tartaruga

MONFALCONE Avevano ricevuto la segnalazione, per la verità non troppo convincente, di un corpo umano semisommerso al largo, dinanzi al spiaggia di Marina Julia. Hanno cercato per ore e ore. Inutilmente. Alla fine è stata avvistata una tartaruga marina e si è deciso di sospendere le operazioni di ricerca. Operazioni che hanno coinvolto da mezzogiorno alle quattro del pomeriggio diversi mezzi della Capitaneria di porto di Monfalcone e anche i sommozzatori dei vigili del fuoco giunti appositamente da Trieste.

Erano circa le 11 quando un surfista che veleggiava al largo di Marina Julia ha dato l'allarme. Ha cominciato a gesticolare attirando l'attenzione di un bagnino che lo ha raggiunto con il pattino di salvataggio. Ha detto di aver visto in acqua, a una trentina di centimetri sotto il pelo dell'acqua una sagoma che riteneva essere quella di un corpo umano. Il bagnino ha effettuato una rapida ricerca ed è tornato ad a riva. Gli ha dato il cambio un collega che ha remato fino al luogo indicato dal surfista. Anche questa ulteriore ricerca si è rivelata vana. Il mare, ieri, era particolarmente mosso e l'acqua alquanto torbida.

E' stata allora avvertita la Guardia costiera che ha inviato nello specchio di mare antistante Marina Julia personale con alcune natanti. Le ricerche si sono estese anche ad altri tratti di mare dove il gioco delle correnti avrebbe potuto portare un corpo inanimato. Tutte le operazioni si sono svolte sotto gli occhi di numerosi bagnanti e mentre polizia e carabinieri verificavano se negli ultimi giorni erano state presentate denunce di persone scomparse. Niente. Non risultava alcuna segnalazione in tal senso.

Domenico Diaco

La scala a chiocciola che parte dalle cucine.

Nel retrobottega della Storia poche tracce della vita di cuochi e cameriere

Il mistero della tavola

TRIESTE *Massimiliano e Carlotta visti dalla cucina. Dai loro gusti a tavola. Chissà che cosa pensavano dell'imperatore i cuochi? Che cosa e come cucinavano? E come vivevano loro stessi? Poco dopo la costruzione del castello e del parco «filosofico», nel comprensorio asburgico lavorava e pernottava una piccola comunità di persone, tutte stipendiate dall'amministrazione centrale dell'impero, a Vienna, e tutte al servizio dell'arciduca. L'elenco completo del personale è conservato in ottimo stato all'Archivio di Stato di Trieste: nomi, cognomi, salari mensili, spese varie. Tutto è stato scritto, nero su bianco, con mano ferma e istruita, sui registri.*

Ma dell'esistenza di questi uomini e donne vissuti nel retrobottega della Storia oggi resta poco o nulla. Molto si sa del giardiniere, l'«hortolanus», il boemo Anton Jelinek e del suo rapporto privilegiato, perchè «alla pari», con Massimiliano. Del loro dialogo resta traccia visto che le lettere e i rapporti sull'andamento dei lavori per la realizzazione del parco, inviati settimanalmente dal giardiniere al suo imperatore, non si sono persi.

Dal quadro «Massimiliano a pranzo dal Pascià».

Ma dei cuochi e delle cucine non è rimasta traccia. Potrà sembrare buffo, ma di che cosa capitasse al piano più basso (dove appunto si trovavano le cucine) e al piano più alto (dove erano stati sistemati i mini-alloggi dei dipendenti), non è rimasta traccia. In fondo chi ha trascorso giorni e mesi tra quelle quattro mura forse non ha mai visto lo splendore della saletta da pranzo, l'«azzurra», o lo sfarzo della sala da pranzo, quella dei gabbiani.

e.m.

La maggioranza Polo-Lega ha accantonato l'ipotesi di una riforma del sistema creditizio

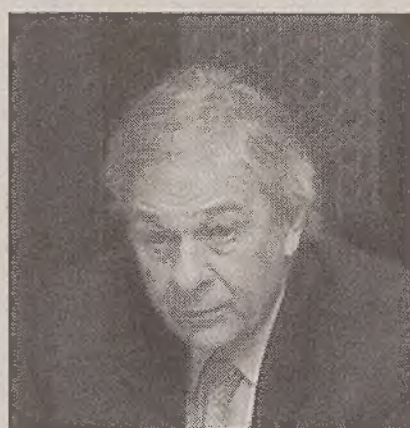
Banca regionale? Un bel sogno

Le avvenute concentrazioni rendono inutile una «cassa» autonoma

Però il consigliere Ritossa (An) prospetta il rischio di uno «svuotamento delle strutture di credito radicate nel territorio, con una perdita di miliardi»

TRIESTE La maggioranza Polo-Lega ha ormai accantonato l'ipotesi di una riforma del sistema creditizio regionale quale aveva lungamente accarezzato pur di conservare nel Friuli-Venezia Giulia – a fronte delle grandi concentrazioni nazionali e multinazionali – un autonomo punto di riferimento bancario dell'imprenditoria locale. Ciò che si può fare in questo campo a sostegno dell'economia regionale è solo, a questo punto, un opportuno aggiornamento degli strumenti rappresentati dalle società finanziarie partecipate dalla Regione stessa.

Dice l'assessore alle Finanze Ettore Romoli: «Se a suo tempo la Regione avesse favorito la formazione di un'unica Cassa di risparmio del Friuli-Venezia Giulia, avremmo potuto disporre almeno di un'entità creditizia di una certa dimensione e perciò tale da incidere maggiormente sulla crescita dell'economia regionale. Ma oggi l'intero sistema bancario italiano è concentrato in non più di cinque poli bancari, per cui una piccola cassa autonoma, di dimensione regionale, ormai non avrebbe più senso».

La realtà oggi è questa:

L'assessore Ettore Romoli

«I nostri istituti hanno fatto una scelta intelligente, quella dell'inserimento nelle grandi reti bancarie conservando la propria identità e anche una piccola autonomia».

A suo tempo era un bel sogno – soggiunge il capogruppo forzista Ferruccio Saro – quello di dar vita a un autonomo sistema creditizio regionale: «Io stesso avevo auspicato con forza quest'obiettivo, ma ora mi chiedo come esso avrebbe poi potuto reggere l'impatto con un mercato che ha preso al galoppo la strada della più forte integrazione».

Però il consigliere Adriano Ritossa (An) prospetta, in un'interrogazione, il rischio di uno «svuotamento delle strutture di credito radicate nel territorio a vantaggio delle centrali di Padova e Bologna e con perdita di miliardi per le casse regionali». Ma no, questo non è vero per niente, ribatte l'assessore Romoli: «Quest'aspetto è stato da tempo risolto, poiché l'accordo con lo Stato funziona in modo che la nostra compartecipazione scatta su tutti i redditi prodotti nella nostra regione».

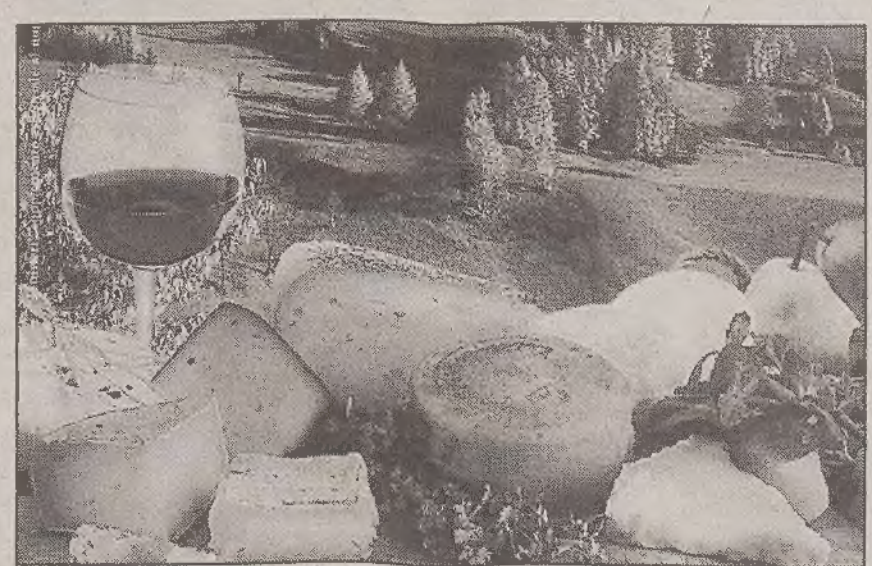
Piuttosto – conclude Romoli – è sul sistema delle Finanziarie regionali che bisogna ora aprire una riflessione: «Disponiamo infatti di strumenti creditizi che col passar del tempo si rivelano sempre meno utili per l'economia regionale. Per cui, com'è nei nostri obiettivi programmatici, dovremmo porre urgentemente mano a una riforma delle nostre "partecipate" rendendole altrettanti strumenti di un più efficace sostegno ai nostri imprenditori». E Saro, sarcastico: «Anche se il vero problema è forse la mancanza di valide iniziative da finanziare...».

g.p.

Prosegue l'iniziativa dell'Anci per una legge sulle Denominazioni comunali di origine

Si firma per i prodotti locali

UDINE Prosegue con successo in tutti i Comuni della regione la raccolta di firme per la «proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione delle Denominazioni comunali di origine (De.C.O.) per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali», promossa dall'Associazione dei Comuni italiani (Anci) e che vede appunto l'Anci fra le più attive sostenitrici.

Dopo le manifestazioni realizzate in collaborazione con i Comuni di Mortegliano, Enemonzo, Precenicco e Casarsa (insieme alla Comunità montana della Carnia, all'Apt di Lignano e alla Pro Loco Casarsa), domani il «Progetto De.C.O.» verrà illustrato dal presidente regionale dell'Anci Luciano Del Frè e da numerosi sindaci nel corso di due importanti iniziative. La mattina, alle 11, il Comune di San Daniele ha infatti organizzato, presso la Biblioteca Guarneriana, la presentazione della proposta di legge per un marchio comunale di origine, nell'ambito del «3.o Incontro nazionale delle Città Slow», le città del buon vivere, e della tavola rotonda sul tema «Qualità e grandi numeri».

Nel pomeriggio, alle 18, a Gorizia in piazza Battisti, l'Anci e il Comune, in collaborazione con la Pro Loco di Gorizia e il consiglio di quartiere Centro cittadino, hanno organizzato un'altra iniziativa promozionale collegata al programma del 30.o Festival del folclore e del convegno che si terrà in mattinata sul tema «Locale, nazionale e globale nelle tradizioni alimentari».

Insieme alla raccolta delle firme, il cui termine scadrà il 15 settembre, sarà possibile anche assaggiare i prodotti agroalimentari tipici dell'Isontino che, come gli altri prodotti locali tradizionali, l'iniziativa dell'Anci si propone di tutelare e valorizzare, anche attraverso un adeguato raccordo con le attuali normative regionali, nazionali ed europee.

L'invito è rivolto ad amministratori, operatori economici, rappresentanti di categorie produttive, Enti promozionali, associazioni locali e, in generale, a tutti i soggetti interessati a questi temi.

Critiche al neo assessore alla sanità dal Comune di Trieste e dai sindacati sui criteri di gestione del settore

«Tondo usa metodi da Prima Repubblica»

Ma i Socialisti democratici lo appoggiano: «Ha margini di manovra stretti»

TRIESTE «Non è che mi debba parlare per cortesia, per trasparenza, o per altro. A me non cambia nulla.. Il problema resta diverso: questa Regione deve modificare la normativa, inserire lì l'obbligo di consultare gli enti locali, e non solo sulla valutazione dei direttori generali delle Aziende, ma prima di tutto sulla programmazione della Sanità. Questo è il punto, e questo dice il nostro ricorso al Tar. Perché dobbiamo essere di serie B rispetto al resto d'Italia?». Così dice Gianni Pecol Cominotto, assessore ai Servizi sociali di Trieste, in risposta al nuovo assessore alla Sanità, Renzo Tondo, che si era dichiarato disponibile ad «ascoltare» i Comuni in sede di riconferma o meno dei manager, pur notando tuttavia che essi gli paiono già schierati, e quindi portatori di un parere poco interessante.

Pecol Cominotto non si lascia allettare dal gesto: il ricorso resta dove sta. Non solo, ma le opinioni di taglio strettamente politico espresse da Tondo (su Rotelli che sgraditamente giudica supportato dalla sinistra, e inviso al Polo) gli strappano parole ferme: «Queste cose non m'interessano. E' linguaggio da Prima Repubblica, quando si andava col bilancino, tanto a questi e tanto a quelli. Parli da amministratore, l'assessore, come ora si fa, e fa anche Antonione».

Gianni Pecol Cominotto

Ma quei giudizi, già espliciti al di là delle valutazioni tecniche in corso, suscitano anche un piccato commento sindacale: «Preoccupanti dichiarazioni - le definisce il segretario regionale della Cgil-Funzione pubblica, Franco Belci -, riaffiora in maniera esplicita la concezione di "fedeltà" politica che la giunta ha già tentato di applicare all'apparato regionale e che finisce per assorbire le valutazioni di competenza». Belci si appella a leggi e procedure, le altre considerazioni, dice, «sono del tutto improprie e capaci di favorire soltanto contenziosi giudiziari».

Appoggio esplicito al nuovo assessore viene invece dai Socialisti democratici, a firma di Giorgio Baiutti e Roberto De Gioia, i quali ricordano che Tondo ha «margini di manovra decisamente stretti. Anche il miglior assessore - scrivono - non potrebbe fare granché in mancanza di una ridefinizione strategica degli obiettivi e delle risorse». Entrambi sollecitano il maggiore coinvolgimento dei Comuni, ma si riferiscono in special modo alla situazione udinese, piuttosto critica.

g.z.

Completamento della A28: sì all'occupazione dei terreni

PORDENONE Il Prefetto del capoluogo della destra tagliamento, Natale Labia, ha firmato ieri il decreto di occupazione temporanea e d'urgenza dei terreni del comune di Sacile necessari per i lavori di completamento dell'autostrada A28, Pordenone-Conegliano (Treviso).

In sostanza, viene dato così via libera ai lavori di completamento (per un tratto di nove chilometri) dell'autostrada. Da adesso, quindi, Autovie Venete, società concessionaria dell'autostrada, dovrà individuare i terreni, avvisare i proprietari e delimitare la zona.

Si tratta di procedure che potrebbero essere completate in un mese, permettendo così l'avvio dei lavori in autunno, ma nel frattempo, per il prossimo 6 settembre, è attesa la decisione del Tribunale amministrativo regionale su una richiesta di sospensiva dei lavori presentata dal Wwf del Veneto.

La firma del Prefetto avviene dopo che nei giorni scorsi si era svolta nella zona una breve visita del ministro dei Lavori pubblici, Nerio Nesi, il quale aveva assicurato che l'attesa bretella autostradale sarebbe stata fatta. L'esponente del governo si era incontrato nell'occasione anche con i rappresentanti delle associazioni ecologiste, che temono l'impatto ambientale del manufatto in una zona ricca di risorgive. Il ministro aveva assicurato che si sarebbe cercato un compromesso tra queste esigenze e quelle del traffico nell'area.

Il segretario dei Ds di Trieste, Spadaro, mette sotto accusa gli incontri mitteleuropei che fomentano un'ideologia anti-italiana ed euroscettica

Venti di secessione dietro il folclore di Giassico

TRIESTE Che cosa c'è in realtà dietro Giassico? Se lo chiede il segretario dei Democratici di sinistra di Trieste, Stelio Spadaro, il quale sospetta gli incontri "mitteleuropei" siano al servizio di «un progetto sventurato che la Lega Nord sta imponendo alla maggioranza regionale, senza che i suoi esponenti di Forza Italia e di An sembrino rendersene conto: un isolamento della Regione dalle opportunità di crescita civile ed economica che integrazione europea e apertura dei mercati consentono di sfruttare a chi sappia coglierle tempestivamente al volo. Un progetto di declino per la Regione intera, un progetto che si oppone all'intera storia contemporanea di Trieste»

Spadaro osserva che gli incontri di Giassico sono visti come innocue rivisitazioni folkloristiche di un passato mitizzato e, come sempre in questi casi, completamente edulcorato. «Naturalmente – continua il segretario dei Ds –, il passato asburgico è parte integrante della storia del Nordest italiano, anche se magari sarebbe più opportuno ricordarne in termini positivi il periodo teresiano che quello di Francesco Giuseppe: come, del resto, sarebbero da ricordare Venezia e le esperienze culturali delle coste adriatiche».

Ma a Giassico, e intorno a Giassico, c'è qualcosa di nuovo, che conferisce quest'anno a eventi come questo un significato molto più ambizioso che negli anni scorsi. C'è una precisa ideologia che vorrebbe essere, oggi con molta più credibilità che nel passato, un programma politico. «Il messaggio ideologico – spiega Spadaro – che si mette ripetutamente in circolazione è sorretto da un impressionante spirito anti-italiano, antimoderno, antioccidentale e euroscettico, teso a spiegare che queste terre non c'entrano con l'Italia, con l'Europa occidentale e con la modernità democratica e liberale; ed è un messaggio teso ad esaltare il profilo delle etnie, "delle tribù etniche" presenti sul territorio, così ben preservate durante il dominio austriaco. Si veda al riguardo la lunga intervista rilasciata nei giorni scorsi al Messaggero Veneto dall'organizzatore di Giassico, Petiziol. Si vedano i ripetuti interventi sul Messaggero Veneto.

La «cultura» di Giassico non è un fatto isolato, secondo Spadaro. Essa si collega ad atteggiamenti di parti significative della chiesa cattolica friulana, che è stata all'avanguardia in questo campo, ed esprime da tempo una non improvvisata cultura secessionistica e antiliberale; si collega al leghismo friulano diffuso, che sempre più guarda verso la Carinzia piuttosto che all'integrazione fra le grandi democrazie europee, si collega alle «ricerche storiche» che la Giunta regionale finanzia abbondantemente (vedi le ricerche sui celti, e sui loro miti, ecc.), naturalmente per puro spirito di amore disinteressato per la storia di queste terre.

---

†

Si è conclusa la vita terrena della nostra amatissima

Teresina Voivoda ved. Belli (Gina)

Con profondo dolore ne danno il mesto annuncio la figlia GIANNA con SERGIO, l'adorato nipote MASSIMO, il caro GINO e i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il dottor GIULIANO BERTOLI.

I funerali seguiranno domani, sabato 26 agosto alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2000

Vi siamo affettuosamente vicini: MARINO, ORIETTA e famiglia.

Trieste, 25 agosto 2000

Nonna PINA, BIANCA e MARIO BRAICO partecipano al dolore.

Trieste, 25 agosto 2000

Uniti con tanto affetto a GIANNA, SERGIO e MASSIMO: MARISA e LIVIO ROGANTIN e famiglia.

Trieste, 25 agosto 2000

Ciao

zia Gina

Ti ricorderanno sempre NORMA e GIANNI.

Trieste, 25 agosto 2000

É mancata ai suoi cari

Santa Marassi ved. Stevanato
(Germania)

Ne danno il triste annuncio la nipote VITTORIA, parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dottor FURLAN.

I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 25 agosto 2000

La nuora PINA CALIENDO partecipa al dolore per la scomparsa di

Rachele Caricati ved. Di Pasquale

Trieste, 25 agosto 2000

25.8.1950 25.8.2000

Nel cinquantesimo anniversario della morte di

Mirella Monico

i fratelli TULLIO e LUCIO la ricordano con costante rimpianto.

Trieste, 25 agosto 2000

†

Ci ha lasciati

Tullio Corsi

di anni 79
Benemerito dello sport

Ne danno il triste annuncio la moglie TEA, la figlia PATRIZIA, il genero FABIO con gli adorati nipoti LUCA e GIULIA, le sorella NELLA e ALMA e la nipote BIANCA.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni a favore del Villaggio del Fanciullo di don Regazzoni

Trieste, 25 agosto 2000

Ciao, caro

zio

- Nipoti ELDA, PIERO

Trieste, 25 agosto 2000

Tullio

ti ricorderemo sempre con grande affetto.

Le cognate ROMANA, ANDREINA, ANITA.

Trieste, 25 agosto 2000

BIANCA, FABRIZIO, PIERO ricorderanno sempre

zio Tullio

Trieste, 25 agosto 2000

†

«Tu sei il mio Pastore.
Nei pascoli verdi mi conduci.»

Bruna Novak

ci ha lasciati.

NIVES, JOLE, BORIS, ZELIKO, DAJNA, BRUNA, BOSKO, ANKICA lo comunicano sconsolati a tutti gli amici che le hanno voluto bene.

La cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa del cimitero domani, sabato 26 agosto, alle ore 11.

Trieste, 25 agosto 2000

Aldo Grimaldi

Partecipano al dolore: famiglia ROSSI, famiglia SANZIN.

Trieste, 25 agosto 2000

25.8.1993 25.8.2000

Rosanna

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Fam. COHEN
GIANNINI - REBULA

Una Santa Messa verrà celebrata oggi alle ore 17 presso la chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 25 agosto 2000

†

È ritornato nella casa del Padre il nostro amato

Eligio Martini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FERNANDA, i figli ADRIANO e FABIO, le nuore RITA e GIULIANA, i nipoti ELENA, MAURO, DENIS e SANDRO.

Si ringraziano per le amorevoli cure il dottor MICHELE FOGHER, la dottoressa LEDA MARTINI, le signore SUSANNA ed ELDA e l'Associaizone DE BANFIELD.

I funerali seguiranno domani, sabato 26, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2000

Si associano al lutto ALMA e BRUNA, WALTER e CLAUDIO e famiglie.

Trieste, 25 agosto 2000

Addolorati partecipano la cognata ELVINA, i nipoti ARDEA, LIANA, LEDA e famiglie.

Trieste, 25 agosto 2000

Vieni ancora a liberarmi,
Signore;
mi salvi dalla morte
il tuo amore fedele.

È ritornato alla Casa del Padre

Galliano Benes

Maestro del Lavoro

a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio EURO, MARIUCCIA con le rispettive famiglie.

Un grazie di cuore alla cara NORMA.

Trieste, 25 agosto 2000

I titolari dell'Universaltecnica con i collaboratori tutti partecipano al dolore della collega MARIUCCIA per la perdita del suo caro papà.

Trieste, 25 agosto 2000

Partecipano i cugini CREVATIN.

Trieste, 25 agosto 2000

V ANNIVERSARIO

Vito Dagnello

Nel pensiero, nel cuore con l'amore di sempre.

I tuoi cari

Trieste, 25 agosto 2000

La mamma e il papà ricordano con amore

Diana Meyer Dimini

nel suo XIX compleanno.

Trieste, 25 agosto 2000

Il 10 settembre a Vienna vertice dei Paesi produttori di petrolio per arginare la corsa dei prezzi

Petrolio, l'Opec va più cauta

L'Unione petrolifera italiana: «I consumi interni stanno calando»

Il segretario dell'organizzazione dichiara di temere l'esistenza di speculazioni sul mercato dei futures: «Siamo pronti a ritoccare i listini»

ROMA È sempre il petrolio il protagonista della scena economica mondiale. I ripetuti rialzi del prezzo del greggio stanno creando seri problemi a molti Paesi occidentali. Ieri però l'Opec, il cartello dei Paesi produttori di petrolio, ha rassicurato gli importatori: «Se questo livello dei prezzi continuerà - ha detto il segretario generale, Shukri Ghanem - è chiaro che l'Opec dovrà fare qualcosa». Ghanem ha però precisato che il cartello non ritiene che ci sia attualmente un calo di greggio sul mercato: «Riteniamo che i fondamentali del mercato siano giusti».

Il 10 settembre a Vienna ci sarà un importante vertice dell'Opec. E in quella sede potrebbe essere deciso un aumento della produzione per raffreddare i prezzi del greggio. La riunione dei ministri Opec a Vienna interverrà sicuramente se il prezzo del petrolio continuerà a salire, ha spiegato Ghanem. E, ha aggiunto, anche se resta sugli alti livelli attuali.

Non ci saranno aumenti invece se i prezzi tornano alle normali oscillazioni giornaliere. «L'Opec capisce la loro posizione - ha spiegato Ghanem riferendosi alle preoccupazioni dei Paesi importatori sul mercato volatile. Siamo con loro. Anche l'Opec vorrebbe vedere un mercato stabile».

Secondo Ghanem i rincari attuali dipendono da speculatori che operano sul mercato dei «futures».

Le dichiarazioni del segretario Opec hanno messo in preallarme i mercati su eventuali inversioni di tendenza della produzione di greggio. In apertura a Londra i prezzi dei contratti future sul Brent (petrolio del mare del Nord) hanno registrato un rialzo ma l'andamento è stato incerto dopo che le agenzie hanno rilanciato le dichiarazioni di Ghanem. Il contratto ha comunque aperto in rialzo di 12 centesimi a 30,81 dollari a barile per poi scendere a quota 30,75.

E il caro-petrolio sta rallentando anche i consumi italiani di benzina. Tra il periodo '93-'99 e l'anno in corso l'Unione petrolifera ha registrato infatti un'inversione di tendenza: per 7 anni i consumi sono aumentati mediamente dell'1,5% mentre, nei primi sei mesi di quest'anno si evidenzia una sia pur piccola frenata (-0,3%).

«È un segnale - spiega Pasquale De Vita, presidente dell'Unione petrolifera - Ci sono due elementi che concorrono. Innanzitutto un fatto emotivo: il clamore e le notizie fanno preoccupare gli automobilisti che tendono a consumare meno. Inoltre stanno entrando in circolazione vetture con consumi sempre più ridotti».

Sui continui aumenti del prezzo del greggio e l'eventuale aumento della produzione Opec che dovrebbe essere deciso a Vienna, De Vita ritiene che l'ipotesi di 500.000 barili al giorno in più non sia sufficente a stabilizzare il mercato: «La loro decisione sarà importante per dare un segnale al mercato, è inoltre anche nel loro interesse che il mercato si stabilizzi. Non possono fare la guerra con tutto il mondo».

Primi contraccolpi sul trasporto delle merci

A causa del caro-greggio le compagnie minacciano rincari delle tariffe aeree

LONDRA L'inarrestabile ascesa dei prezzi del carburante rischia di erodere fino all'osso i profitti delle compagnie aeree e alla fine saranno i passeggeri a farne le spese: è quanto emerge da un sondaggio pubblicato ieri dall'agenzia di stampa britannica Reuters.

I prezzi del carburante per gli aerei sul mercato dell'Europa nord-occidentale sono attualmente attorno ai 330 dollari alla tonnellata, vale a dire il livello più alto mai registrato dall'invasione dell'Iraq nel Kuwait del 1990. E, visto che le quotazioni del petrolio non accennano a diminuire, il conto delle compagnie aeree sotto la voce carburante potrebbe raddoppiare quest'anno rispetto al 1999.

Le società del settore cercano intanto di mettersi al riparo dal rischio carburante con operazioni di copertura («hedging») sui mercati dei prodotti derivati. Ma gli stessi operatori finanziari dei vettori ritengono che l'incremento delle tariffe rimane il modo migliore per far fronte a questa situazione.

Le società decise a non effettuare più aggiustamenti all'interno dei costi dei servizi offerti

«Abbiamo aumentato le tariffe due volte, di circa il 3% - ha affermato un operatore che ha voluto mantenere l'anonimato -. E per la divisione trasporto merci l'incremento è stato del 10-15%».

Non a caso, il vettore belga Virgin Expresshas (Virgin Group) ha abbandonato l'«hedging» e ha reso noto che i suoi costi del carburante sono aumentati del 91% in un anno per gli aumenti dei prezzi e la svalutazione dell'euro.

L'effetto determinato dalla sperequazione fra lira e dollaro

ROMA *Non si arresta la corsa all'insù del prezzo dei carburanti. Stavolta l'aumento riguarda il gasolio per autotrazione esso, che costerà alcune lire in più al litro. Il nuovo prezzo di riferimento (con servizio) consigliato dalla compagnia passa, dunque, a 1.750 lire/litro. Restano invariate, invece, benzine e gpl.*

Dopo la Esso, ieri hanno ritoccato all'insù i prezzi del gasolio Api (+10 lire/litro), Erg (+10 lire/litro), Fina (+10 lire/litro) e Tamoil (+5 lire/litro). Sono i dati segnalati dalla cabina di monitoraggio per i prodotti petroliferi del ministero dell'Industria. Da oggi, l'aumento interesserà anche Agip e Ip (+10 lire/litro).

Privo di variazioni resta il prezzo delle benzine, mentre solo il gpl Api e Erg rincarerà di 5 lire/litro.

Fino a dieci lire in più il litro. Restano invariati per ora benzina e gpl

Nuova impennata del gasolio

Il costo del greggio in Italia nei primi sei mesi dell'anno ha avuto un aumento record. Secondo le rilevazioni dell'Unione petrolifera, infatti, il costo del petrolio importato, pari a 392.000 lire a tonnellata, ha mostrato un fortissimo aumento del 135% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La crescita dei costi - secondo l'Unione petrolifera - è il risultato delle quotazioni petrolifere, espresse in dollari, più elevate del 108%, e di un apprezzamento della moneta americana sulla lira del 13,1%.

Si apprende intanto che il secondo vertice dei Capi di Stato dell'Opec che si svolgerà a fine settembre in Venezuela si occuperà, oltre che del problema del prezzo del petrolio, anche della possibilità di creazione di imprese comuni fra i Paesi membri. Lo ha dichiarato il viceministro degli esteri venezuelano, Jorge Valero. «Vogliamo stabilire all'interno dell'organizzazione - ha sottolineato - relazioni che si basino sulla cooperazione».

Per quanto riguarda lo scottante tema dei prezzi, il ministro ha detto che i Paesi produttori costruiranno «una base programmatica» che coordini iniziative per la creazione di prezzi giusti nel mercato energetico mondiale. «Non c'è alcun proposito di alcun Paese - ha concluso - di provocare un'esplosione dei prezzi, vogliamo solo prezzi giusti e stabili».

Secondo il ministro delle finanze francese Laurent Fabius, in un articolo pubblicato sul quotidiano Le Monde, i prezzi del petrolio sono troppo alti e l'euro è troppo debole perchè si possa evitare un rischio inflazione in Eurolandia. «Il prezzo del petrolio è diventato troppo alto e l'euro troppo debole - sostiene Fabius - per escludere il rischio di grande tensione sui prezzi».

Preoccupata analisi della Banca centrale sull'andamento di sviluppo e occupazione negli anni Novanta

«Economia italiana, crescita al rallentatore»

Il più basso tasso di incremento dal dopoguerra a oggi anche a Nord-Est

ROMA Nel corso degli anni Novanta il tasso di crescita dell'economia italiana «è stato il più basso dal dopoguerra» e questo rallentamento ha interessato tutte le aree del Paese, anche se è stato più intenso nel Mezzogiorno. Sono queste le considerazioni generali fatte da Bankitalia contenute nelle sue Sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane nel 1999.

Bankitalia si sofferma in particolare sulla crescita al rallentatore dell'economia nazionale negli ultimi dieci anni, rilevando che in questo periodo il tasso di sviluppo medio del Pil nelle regioni del Sud si è ridotto di 1,5 punti percentuali rispetto al decennio immediatamente precedente, passando dal 2,4% del 1980-'89 allo 0,9% del 1990-'99. Nel centro-Nord, invece, il calo è stato di 0,9 punti percentuali, in quanto si è passati in questo caso dal 2,4% di crescita del decennio precedente all'1,5% del 1990-1999.

Di quest'andamento sostanzialmente negativo ha fatto le spese anche il Nord Est, anche se quest'area si è rivelata negli ultimi dieci anni la più aggressiva in termini di crescita economica, in grado di sfruttare meglio delle altre la svalutazione della lira. Nel Nord Est, infatti, si è scesi dal 2,4% di crescita del decennio 1980-1989 al 2% del decennio appena concluso.

Questo rallentamento ha pesato negativamente sopratutto sul Sud, in cui il Pil per abitante è adesso pari al 53,9% appena di quello del resto del Paese. Al contrario - fa notare Bankitalia - nel 1989 il Pil per abitante nel Meridione corrispondeva al 57,8% di quello del resto d'Italia. L'indagine sottolinea, da questo punto di vista, che «le non favorevoli condizioni di domanda e l'inadeguatezza delle politiche di sviluppo» tradottesi in un sostegno dei redditi, «hanno messo in evidenza la fragilità strutturale dell'economia meridionale, le cui condizioni di competitività sono peggiorate nel corso del decennio».

Il costo del lavoro per unità di prodotto nel settore della trasformazione industriale - precisa Bankitalia - in rapporto al resto del Paese è passato dal 95,5% del 1989 al 103,4% del '99. A questo riusultato negativo ha contribuito il venir meno della fiscalizzazione degli oneri sociali e, sopratutto, «il peggioramento della produttività relativa», considerato che il valore aggiunto per unità di lavoro, in rapporto a quello del Centro-Nord, è sceso dall'81,9% dell''89 al 77,3% dello scorso anno.

Lo studio della Banca d'Italia fa il punto anche sulla dinamica dell'occupazione, rilevando che alla fine del '99 le persone occupate in Italia erano «circa 800mila in più rispetto all'inizio del 1995». Bankitalia fa presente inoltre che la creazione netta di posti di lavoro negli ultimi quattro anni «è avvenuta per nove decimi nella forma di rapporti temporanei o a tempo parziale». Lo studio osserva peraltro che per quanto riguarda il Sud esistono anche alcuni segnali positivi, considerato che nel corso dell'ultimo decennio la quota di export meridionale sul totale nazionale si è lievemente accresciuta.

IN BREVE

Infostrada sta «galoppando» I clienti sono oltre 6 milioni

ROMA Continua a crescere la base-clienti di Infostrada: al 15 agosto, annuncia la stessa società, ha raggiunto i 6 milioni 350 mila unità. L'incremento registrato in un mese e mezzo ha sfiorato così il 9% (dai 5,8 milioni di clienti di fine giugno). In particolare, i clienti che usufruiscono dei servizi voce sono 3,3 milioni (2,5 milioni gli abbonati residenziali e 800 mila quelli business), mentre gli utilizzatori dei servizi Internet ammontano a 3 milioni 50 mila. Il maggior impulso alla crescita di Infostrada è giunto dal successo delle proposte flat «Spazio Zero» e «Tempo Zero» che hanno trainato l'aumento dei clienti Internet.

La Volvo ha richiamato in Casa 116 mila vetture Sostituirà gratis un giunto delle sospensioni

BERLINO L'industria automobilistica svedese Volvo ha ritirato dalla circolazione in tutto il mondo 116.000 vetture del modello Volvo S 80 degli anni 1999 e 2000: l'ha reso noto la filiale della società in Germania. A quanto indicato ieri a Colonia, alle auto in questione deve essere sostituito un giunto nelle sospensioni delle ruote anteriori. Verifiche dei materiali hanno mostrato che «nel caso peggiore il giunto avrebbe troppo margine e potrebbe rompersi», è stato precisato. L'operazione sarà gratuita.

Renault decisa ad aumentare la produzione in Russia Per la Clio Symbol investiti circa 200 miliardi di lire

ROMA Renault accrescerà la propria produzione di auto in Russia con investimenti aggiuntivi nei prossimi anni. Lo riporta il «Wall Street Journal», precisando che la casa automobilistica francese comincerà a produrre nel proprio stabilimento russo di Avtiframos da 2.000 a 3.000 unità della Clio Symbol. Per progettare la Renault Clio Symbol, che sarà venduta in Russia nelle prossime settimane, la compagnia transalpina ha investito 672 milioni di franchi francesi (circa 200 miliardi di lire).

I principali produttori mondiali di pneumatici creeranno un sito Internet per gli acquisti

MILANO I principali produttori mondiali di pneumatici si sono accordati per la creazione di un sito Internet per gli acquisti e gli approvvigionamenti di pneumatici e gomma. Il sito, che sarà attivo a partire dalla fine dell'anno, si chiama RubberNetwork.com ed è stato fondato da Pirelli, Continental, Cooper, Goodyear, Michelin, e Sumitomo. Le case contano di aumentare così le vendite e razionalizzare i costi di magazzino e distribuzione.

Le variazioni di bilancio consegnate in Parlamento dal ministro Visco

Entrate: 13 mila miliardi in più

ROMA Per il 2001 sono previste, a legislazione vigente prima degli interventi della finanziaria, entrate aggiuntive per 12.710 miliardi, con aumenti per Irpef, Irpeg e Iva. Sono questi i dati principali contenuti nel Bilancio semplificato dello Stato, consegnato in Parlamento con una relazione del ministro Vincenzo Visco.

Le entrate finali per il 2001 sono quindi previste nella misura di 694.014 miliardi. Nel settore tributario si registrano gli aumenti dell'Irpef, con una crescita del gettito stimato di 9.624 miliardi, dell'Irpeg (+5.878 miliardi) e dell'Iva (+4.007 miliardi).

Accanto agli aumenti si segnalano anche variazioni negative relative alle imposte sostitutive, in diminuzione di 9.331 miliardi, a causa dell'eccezionalità del maggior gettito conseguito nel 2000 sui capital gains (12.000 miliardi).

«Le previsioni delle spese finali in termini di competenza per l'anno 2001 - si legge nel documento - ammontano a 762.330 miliardi, con un incremento di 8.164 miliardi, dovuto esclusivamente all'aumento delle spese correnti (+10.424 miliardi) di cui oltre 1.100 miliardi relativi a maggiori oneri per interessi».

L'esaurimento di alcune autorizzazioni di spesa, inoltre, porterà a una riduzione sostanziale delle spese in conto capitale pari a 2.260 miliardi.

Dopo che Cimoli ha minacciato di scavalcare l'accordo del 23 novembre

Insorgono i sindacati delle Fs: annunciano un autunno caldo

ROMA Per i sindacati autonomi dei ferrovieri dell'Orsa, «se le affermazioni dell'amministratore delegato delle Ferrovie dovessero essere confermate in sede di trattativa, si prospetta un autunno ferroviario molto caldo».

La sfida lanciata da Giancarlo Cimoli continua a suscitare le reazioni dei sindacati. A replicare all'ente ferrovie, che ha minacciato di scavalcare il tracciato dell'accordo del 23 novembre se non si chiuderà in tempi ragionevoli il rinnovo contrattuale dei circa 110.000 ferrovieri, è stata ieri la segreteria generale dell'Orsa.

Per l'Orsa, quella di Cimoli «è la solita provocazione estiva divenuta abituale nel periodo balneare». Il manager delle Fs «dovrebbe fare autocritica - dicono gli autonomi - e non limitarsi ad ammettere il tacito accordo informale che individuava l'Eri di circa 900 miliardi di lire».

Dopo aver ottenuto la garanzia dell'impegno da parte del ministro dei Trasporti Bersani, l'Orsa ha predisposto, si legge in una nota, «la propria piattaforma contrattuale prevedendo in essa un assegno personale pensionabile che attraverso la rimodulazione dei meccanismi di progressione economica consente di ottenere un risparmio di oltre 500 miliardi di lire».

L'Orsa chiede ora la concretizzazione degli impegni del ministro Bersani «attraverso un accordo contrattuale che li recepisca correttamente nei modi e nei tempi previsti dalla contrattazione».

Arriva la carne «biologica»: il ministero detta le regole

ROMA Ai blocchi di partenza la carne biologica. Il via libera è stato dato ieri dal ministero delle Politiche agricole che attua il regolamento. La «rivoluzione» riguarda tutti quegli allevamenti che vorranno apporre il marchio «biologico» sui loro prodotti.

Il decreto riguarda bovini, suini, caprini, ovini, equini, pollame e api. Mancano i conigli e l'acquacoltura. Per i «poligastrici» almeno il 35% dell'alimentazione deve arrivare dall'azienda o dal comprensorio di appartenenza.

L'apporto massimo di azoto per ettaro, per anno, è pari a 170 kg.

In caso di allevamenti esistenti si dovrà attendere un certo periodo di tempo prima di poter dichiarare biologiche le loro produzioni. Se si parte invece da zero si dovrebbe ricorrere ad animali i cui genitori siano biologici.

Si può ricorrere ad un massimo di due cicli di trattamenti con medicinali allopatici in un anno (un solo ciclo se l'animale ha meno di un anno). Tutti i mammiferi devono avere la possibilità di accedere al pascolo o almeno a spazi esterni. All'interno degli edifici, gli animali debbono avere a disposizione un'area di riposo coperta da materiale naturale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Slitta di una settimana l'inizio delle lezioni in Croazia: le aule riapriranno l'11 di settembre

Fa caldo, non si va a scuola

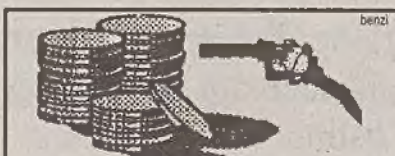
Provvedimento preso anche perché il turismo sta «volando»

FIUME Scolari (ma anche genitori) in festa per la decisione del governo croato di rinviare di una settimana l'inizio della stagione degli studi nelle scuole dell'obbligo e medie. Si doveva tornare tra i banchi di scuola il 4 settembre e invece i campanelli suoneranno per la prima volta l'11 settembre. La settimana di vacanze in più era stata chiesta dal ministero dell'Istruzione, proposta appoggiata dal ministero del Turismo. Due i motivi alla base della richiesta: elevate temperature di questo fine agosto, che sconsigliano qualsiasi fatica scolastica, e gli ottimi risultati dell'industria turistica in Istria, Quarnero e Dalmazia.

Nella riunione governativa di ieri è stato ribadito che la stagione turistica sta avendo ottimi risultati ed è destinata a prolungarsi oltre ogni aspettativa. Il ministro del Turismo, Pave Zupan Ruskovic, ha dichiarato che di questo passo – e fino al primo ottobre – l'industria dell'ospitalità potrebbe registrare sui 36 milioni di pernottamenti. Rispetto al periodo gennaio-ottobre dell'anno scorso, ciò significherebbe una maggiorazione del 35-40 per cento, ovvero un risultato insperabile alla vigilia. «Se il numero di pernottamenti ci soddisfa – ha dichiarato il ministro – sono invece meno buoni i risultati del gettito valutario. È qui che in futuro dovremo operare in profondità.

Il governo ha inoltre affrontato il problema dell'emergenza incendi che da giorni interessa la costa adriatica. Il ministro degli Interni, Sime Lucin, ha detto che la situazione non sarebbe drammatica come riferisce la stampa, chiedendo però la mobilitazione di tutti gli uomini e mezzi antincendio dei centri interni del Paese affinché vengano inviati al più presto nelle zone costiere minacciate dal fuoco. Lucin ha precisato che vi sono indicazioni che portano a concludere che alcuni dei grossi incendi potrebbero essere di origine dolosa.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,33	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	255,69	Lire
Kuna	1,00	=	0,1320	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	159,70	=	1565,95	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1708,00	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	146,40	=	1435,54	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1656,87	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Organizzato dalla raffinata rivista belgradese «New Moment»

Un laboratorio a Pirano per «catturare» le idee

PIRANO Professionisti e studenti provenienti da ben 26 Paesi sono arrivati nella città di Tartini per partecipare al «Summer Ideas Campus». Si tratta di un seminario che incomincia oggi e si articola in sei giornate dedicate a cinema, teatro, pittura, musica, design e pubblicità con docenti del calibro del musicista Goran Bregovic, del regista Srdjan Karanovic, del direttore del Festival teatrale di Belgrado, Jovan Cirilov, per citarne soltanto alcuni. Ma non basta, si parlerà anche di sport, di filosofia della scienza, di multimedialità e di società.

L'iniziativa è della rivista «New Moment», raffinatissimo periodico semestrale, il più interessante dei Balcani, che ha attualmente la sua sede a Pirano. La rivista infatti è nata sette anni fa a Belgrado, ma la recente guerra del Kossovo ha indotto il suo fondatore e direttore, Dragan Sakan, a lasciare la capitale serba per trovare maggiore tranquillità sulle coste istriane.

Goran Bregovic

Scritta interamente in inglese, New Moment, collabora con la società di pubblicità internazionale, Saatchi & Saatchi di Londra e con altre società di Varsavia, Mosca, San Pietroburgo e Lubiana. L'ambizione è anche quella di inserirsi nel contesto italiano e la rivista ha già un suo corrispondente a Trieste, l'architetto Spiro Radomirovic.

Ma che cosa accadrà a Pirano in questi giorni? Saranno messe a confronto le idee. Idee che sono «intorno a noi», afferma Sakan, e che vanno confrontate ed elaborate, spaziando in vari campi della cultura e della comunicazione. Un confronto che avviene non solo attraverso conferenze e incontri, ma vivendo insieme, «docenti» e «studenti», nella rilassante atmosfera mediterranea.

Congresso dell'Aipi a Spalato: relazione ufficiale di Claudio Magris

Italianisti di tutto il mondo a convegno sul tema del mare

SPALATO Dopo la giornata inaugurale di mercoledì, da ieri sono entrati nel vivo i lavori del quattordicesimo congresso dell'Aipi, l'Associazione che riunisce i docenti di lingua italiana di tutto il mondo. Al congresso – la cui organizzazione è stata affidata a Spalato nonostante l'agguerrita concorrenza (in lizza c'era anche Tokyo) – prendono parte 160 docenti di italiano di una ventina di Paesi di tutto il mondo (Stati Uniti, Canada, Giappone, Brasile, Argentina, tutti gli Stati mediterranei e quelli continentali europei). Ad inaugurare ufficialmente il convegno, che si concluderà domenica, è stato Franco Musarra, presidente dell'Aipi. Presenti anche esponenti del ministero dell'Istruzione croato.

Oltre una novantina le relazioni ufficiali, tra le quali 16 di docenti di Zagabria, Zara, Spalato e Pola. Il tema sul quale sono incentrati gli interventi è «Lingua, letteratura e cultura del mare», e il primo relatore ufficiale è stato lo scrittore triestino, Claudio Magris.

In occasione del congresso, è stata inaugurata anche una mostra di pittori italiani contemporanei sul tema «Astrazioni mediterranee», allestita a cura della «Dante Alighieri». Alle giornate spalatine è abbinata pure una mostra di volumi su lingua e cultura italiana pubblicati per i tipi della fiumana Edit e di case editrici di Zagabria e Spalato.

Claudio Magris

Incontro tra il direttore generale dell'emittente di Stato, Mirko Galic, e il braccio destro del cavaliere, Adriano Galliani

Berlusconi corteggia la televisione croata

Le parti hanno precisato che si è trattato di un «incontro informativo»

ZAGABRIA Silvio Berlusconi guarda con interesse al terzo canale della Televisione croata. La conferma arriva dal recente incontro zagabrese tra il direttore generale della Radiotelevisione statale (Hrt), Mirko Galic, e il braccio destro di Berlusconi e amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani. Il colloquio, che potrebbe preludere a una futura collaborazione con le reti Mediaset, si è avuto alla vigilia dell'incontro di Champions league tra Dinamo e Milan. L'iniziativa è partita da Galliani che aveva esternato il desiderio di incontrarsi col direttore generale dell'Hrt.

«All'incontro avrebbe dovuto prendere parte lo stesso Berlusconi – ha precisato Galic – il quale ha invece deciso di restare in Sardegna per un periodo di ferie. Con Galliani abbiamo parlato per circa un'ora». Il primo uomo della Radiotelevisione croata ha quindi fatto presente che il dialogo ha riguardato soprattutto quelle che sono le differenze e analogie tra la tv croata e le reti berlusconiane, che annualmente registrano un giro d'affari 17 volte maggiore dell'Hrt. «Sì, ci siamo soffermati anche sulla possibilità di dare vita a una collaborazione e in quest'ottica i nostri interlocutori hanno dimostrato interesse verso un'eventuale privatizzazione del terzo programma».

Galic ha quindi voluto mettere le mani avanti, specificando che nell'incontro con Galliani non si è concluso nulla di concreto. «Voglio sottolineare, per evitare equivoci, che il sottoscritto non ha venduto né acquistato niente e che il nostro è stato solamente un colloquio informativo in cui ho rappresentato quelli che sono gli interessi della Radiotelevisione nazionale».

Resta comunque assodato l'interesse del leader del centrodestra italiano nei riguardi di quella che fino a poco fa veniva definita la «cattedrale dello spirito croato», sottomessa com'era all'Accadizeta del defunto Tudjman. Ricordiamo che alla fine degli anni '80 la berlusconiana Fininvest attuò un programma di collaborazione con Tv Capodistria.

I capodistriani protestano per i miasmi di Val Stagnon

CAPODISTRIA Val Stagnon puzza e i capodistriani protestano. Il tempo particolarmente afoso di questi giorni provoca spiacevoli esalazioni dalla vasta area palustre, situata alle porte del capoluogo costiero. Un'area, lamentano i cittadini che è diventata una pattumiera e necessiterebbe al più presto di un serio programma di risanamento, anche perché si tratta di una riserva naturale, tutelata dallo Stato. L'allarme è condiviso pure dagli ecologisti, che seguono lo stato di salute della zona, a un anno di distanza dalla grave moria che ha colpito volatili e altri animali. Comunque essi sostengono che, nonostante le eccezionali temperature, attualmente non esisterebbero le condizioni per il ripetersi di una nuova catastrofe naturale. Nel contempo gli ecologisti hanno fatto presente che solo per la prima fase del risanamento sarebbero necessari almeno 200 milioni di talleri (2 miliardi di lire).

Passeggiata in riva al mare e rappresentazione alla Beach Arena: il ricavato verrà devoluto all'Agmen

Lignano, sboccia il fiore della solidarietà

LIGNANO Un'occasione per contribuire a dare ulteriore concretezza al sogno collettivo che da quindici anni impegna il comitato «Lignano in fiore» e tutta la comunità lignanese: dare sollievo e speranza al dolore dei bambini malati di leucemia e alle loro famiglie.

Da molti anni infatti Lignano Sabbiadoro si occupa del sostegno all'Agmen, l'Associazione genitori malati emopatici neoplastici che opera a Trieste presso la clinica pediatrica dell'ospedale Burlo Garofolo, dove ha provveduto alla ristrutturazione del reparto di emato-oncologia costata complessivamente circa un miliardo e mezzo: somma ricavata per intero – si legge in una nota – da iniziative di solidarietà.

Riprendendo il filo interrotto di una iniziativa analoga datata 1991, il comitato invita dunque tutti a tornare questa sera sulla spiaggia per fare «Quattro passi in riva al mare»: una passeggiata di solidarietà che servirà appunto a raccogliere nuovi fondi da devolvere all'Agmen del Friuli-Venezia Giulia.

Il programma della manifestazione – cui sono invitati tutti i cittadini e naturalmente quanti si trovano in vacanza a Lignano – prevede la partenza della passeggiata sulla spiaggia alle 21 da due punti distinti: l'ufficio spiaggia numero 19 e l'ufficio spiaggia numero e (davanti all'hotel Marin).

I due cortei, preceduti dai gruppi bandistici Garzoni di Lignano, Santa Cecilia di Precenicco e Primavera di Rivignano, sfileranno davanti al mare per incontrarsi alla Beach Arena e assistere lì alle coreografie della Atmo di Bastia Umbra, forse antica compagnia di teatro di strada e di piazza conosciuta a livello internazionale.

La Atmo metterà in scena alla Beach Arena uno spettacolo fondato sulle antiche tradizioni popolari italiane. Il prezzo per acquistare il biglietto simbolico di partecipazione alla serata di solidarietà è fissato in cinquemila lire.

CONCERTO

I Camaleonti sotto le stelle

LIGNANO Già previsto per metà luglio e poi rimandato, è in programma oggi alle 21 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro il concerto dei Camaleonti. Lo storico gruppo degli anni Sessanta e Settanta si esibirà nell'ambito della rassegna «Sotto le stelle» quest'anno dedicata appunto alla musica di trenta-quarant'anni fa. Per accedere all'Arena è previsto un biglietto d'ingresso «popolare».

Si inaugura oggi alle 18 la sedicesima edizione della kermesse internazionale che trasforma la località friulana in un immenso «parco» a disposizione dei visitatori

C'è Aria di festa a San Daniele, aspettando un nuovo record

L'obiettivo è affettare più di seimila prosciutti. Foltissima la rappresentanza di ospiti austriaci e tedeschi

SAN DANIELE DEL FRIULI Il record da battere, stavolta, è quello dei seimila prosciutti. Ma a ogni buon conto ce ne sono addirittura settemila pronti per essere affettati nel corso della kermesse: una crescita esponenziale, quella maturata costantemente negli anni, se si pensa ai 160 prosciutti affettati nella prima edizione targata 1985.

Con questo dato e con le centinaia di migliaia di visitatori degli anni scorsi, si inaugura oggi alle 18 la 16.a edizione di Aria di festa, la quattro giorni in onore del prosciutto che il Consorzio della località friulana ha trasformato nel tempo da sagra di paese a manifestazione internazionale in cui alla degustazione del prosciutto – ma anche di vari altri prodotti tipici della regione – si aggiungono varie altre iniziative,

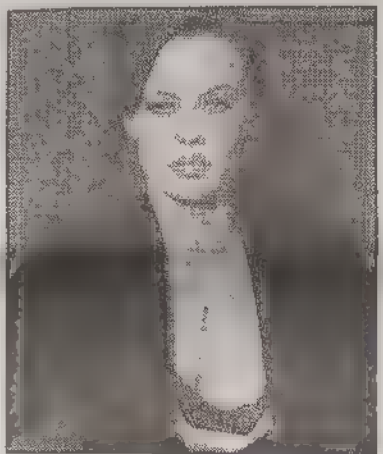
Manifestazione internazionale.

A confermarlo sono i risultati di un sondaggio effettuato nel corso dell'edizione 1999: in quella occasione, nella giornata del sabato il 70% delle presenze era costituito da austriaci e tedeschi, comunque ben rappresentati nel corso delle quattro giornate di festa. Per il resto, notevole la presenza di tedeschi (in particolare di bavaresi) con molti francesi ma anche belgi, inglesi, cechi, ungheresi... Senza considerare le delegazioni ufficiali che si sono alternate nel corso della manifestazione. Gli italiani? Sono arrivati – dice il sondaggio – da tutta la penisola, dedicando una o due delle loro giornate libere alla vacanza «gourmande».

Come di consueto, anche stavolta Aria di festa trasformerà la località di San Daniele in un enorme «parco» completamente a disposizione dei visitatori fino a lunedì, giorno di chiusura della kermesse, con una serie di servizi logistici – dai grandi parcheggi periferici al servizio di bus-navetta che collegherà i park all'area della manifestazione – mirati ad accogliere al meglio il pubblico. Sulle navette, una «guida al parco» illustrerà ogni possibile alternatica (mediante una piantina) mentre un'apposita segnaletica farà sì che il visitatore sappia sempre dove si trova e dove vuole andare.

Sarà Anna Falchi a tagliare il nastro della manifestazione targata 2000

E domenica i fuochi artificiali

SAN DANIELE DEL FRIULI Arriverà con Pippo o no? Per saperlo occorrerà aspettare la giornata di oggi. Alle 18 infatti Anna Falchi *(nella foto)* taglierà il nastro della sedicesima edizione di Aria di festa aggiungendo il suo nome a quello di altre bellissime – da Maria Grazia Cucinotta a Dalila di Lazzaro – che nel corso degli anni hanno fatto da madrine alla kermesse del prosciutto. Pippo è naturalmente Inzaghi, il nuovo flirt per il quale – dopo la fine dell'amore con Max Biaggi – la Falchi ha fatto parlare di sé nel corso dell'estate.

Ma vediamo il programma delle principali manifestazioni in programma nei quattro giorni di festa. Mentre la Falchi taglierà il nastro della festa, avrà inizio il servizio di bus navetta che porterà i visitatori dai grandi parcheggi allestiti per l'occasione fino al cuore della manifestazione. Verranno intanto aperti tutti gli stand di degustazione del centro storico, del parco del castello, del piazzale IV Novembre e delle aziende aperte. In queste ultime (a ogni stand di degustazione del prosciutto sarà abbinata una diversa cantina di produttori friulani) si terranno in ogni giornata concerti, spettacolini e animazioni. Oggi alle 21 sono in programma concertini in piazza Duono, parco del Castello, piazza Cattaneo, piazzale IV Novembre e nelle aziende aperte. Gli stand chiuderanno alle 24.

Domani si ripartirà alle 10 con le degustazioni e con il servizio di bus navetta. Alle 14 è in programma il trofeo Skateboard nel centro sportivo di via Kennedy. In serata, alle 18 concertini e bande nel centro storico e nelle aziende; alle 21 concerto in piazza Duomo e spettacolini musicali nel parco del Castello, in piazza Cattaneo, in piazzale IV novembre e nelle aziende.

Per domenica, mentre le degustazioni e i servizi prenderanno il via alle 10 per chiudersi ancora una volta a mezzanotte, sono in programma alcuni appuntamenti di rilievo: dalle 9 Corrinfesta San Daniele, gara di corsa a piedi su strada lunga dieci chilometri nella quale atleti agonisti sfideranno amatori e sportivi. Alle 11 invece si terrà nella zona dei prosciuttifici un raduno di auto fuoristrada. Oltre ai concerti ci sarà poi, alle 21, lo spettacolo pirotecnico.

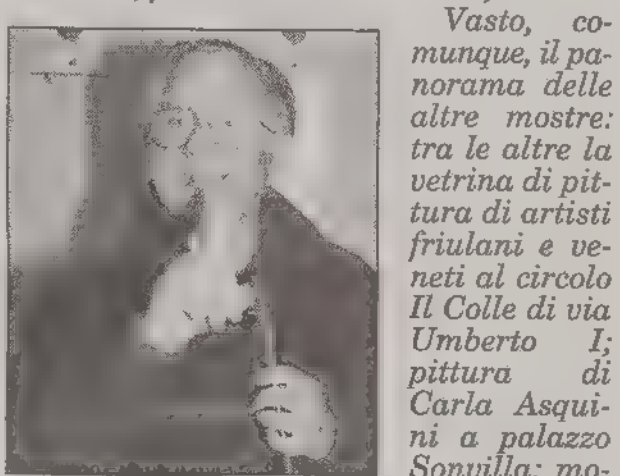
Lunedì, ultimo giorno di festa, gli stand si apriranno alle 18 per chiudersi alle 24.

Esposti dieci prosciutti su cui sono state riprodotte altrettante celebri opere

L'arte? È tutta da gustare

SAN DANIELE DEL FRIULI *Nell'edizione 1999 è stato un maxipanino, ovviamente ripieno di fette di prosciutto di San Daniele. Quest'anno sono alcuni frammenti di grande arte italiana riprodotti – non sarebbe potuto essere altrimenti – su altrettanti prosciutti.*

Anche stavolta Aria di festa dà spazio alla solidarietà. E ancora una volta a San Daniele arriva don Antonio Mazzi (nella foto), *il vulcanico religioso fondatore della comunità Exodus per tossicodipendenti (oltre trenta sedi in tutta Italia), notissimo per le sue apparizioni televisive e per una rubrica tenuta su «Famiglia cristiana». Se l'anno scorso a Exodus sono stati devoluti i proventi del maxi-panino, quest'anno alla comunità è andato il ricavato della prima asta di beneficenza di prosciutti di San Daniele dipinti, tenuta a Milano lo scorso giugno. Su dieci prosciutti sono state infatti riprodotte le opere di grandi pittori, dalla «Dama con l'ermellino» di Leonardo alla «Sibilla delfica» di Michelangelo, dal «Bricco blu» di Guttuso al «Nudo rosso» di Modigliani. Il ricavato della vendita sarà consegnato oggi a don Mazzi. E per l'occasione alcuni esemplari dei «dipinti» sono stati prestati al Consorzio per essere esposti nel corso di Aria di festa negli stands della piazza, dove potranno essere ammiratidai visitatori.*

Una mostra assolutamente originale, che non sarà però di certo l'unica proposta nell'ambito della manifestazione. In tema di solidarietà va infatti segnalata la mostra fotografica «25 anni all'inferno – La storia di Medici senza frontiere» allestita nella chiesa di Santa Maria della Fratta fino al 10 settembre (orari: feriali 17.30-20, festivi 10-12.30 e 15-20).

Vasto, comunque, il panorama delle altre mostre: tra le altre la vetrina di pittura di artisti friulani e veneti al circolo Il Colle di via Umberto I; pittura di Carla Asquini a palazzo Sonvilla; mostra di modellismo nel museo; stand Città slow e Anci al pianoterra del municipio. Un posto a parte per Filsanda, 38.a mostra filatelica che si terrà domani e domenica nella chiesa di Sant'Antonio (davanti al municipio) organizzata dal circolo filatelico sandanielese intitolato a Lucio Manzini, al quale è dedicato un premio per la collezione più votata.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Marconi a Muggia, per l'edizione estiva del Carnevale, si terrà la finale regionale dell'Accademia della canzone di Sanremo. Presenta Luciana Aimola.

Oggi alle 21.30, al Chiosco Giallo di Sistiana, serata musicale con i Bakkano e Alessandro Simonetto.

Oggi alle 22 e alle 23, al Teatro Miela, si proietta «Pruderies», film erotici prodotti dalla ditta viennese Saturn tra il 1907 e il 1911.

Oggi alle 20.30, al Molo IV del Porto Vecchio, per «Triestate 2000», serata con la band Sottofalsonome.

Oggi alle 21, in piazza Hortis, serata musicale con i Myhrra.

Peppino Di Capri canta a Nova Gorica

Accademia di Sanremo: finale stasera a Muggia Treviso, suonano gli 883

Oggi alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella, verrà presentata la rassegna «Bruno Schulz, il profeta sommerso».

GORIZIA Domani alle 21, a Villa Codelli (Mossa) concerto del duo violino e chitarra Volkwein-Pscheidl.

UDINE Oggi alle 20.30, nel cortile del Teatro Bon di Colugna (Tavagnacco), concerto del gruppo di voci femminili «The Voisix», dirette da Renato Strukely.

Oggi alle 21, a Gemona, al parco di via Dante, serata musicale con i Link.

PORDENONE Oggi, domani e domenica, alle 20.30, nella Villa Casa Bianca di San Vito al Tagliamento andrà in scena «Le smanie per la villeggiatura» di Goldoni.

Domani alle 21, a Sacile, concerto dei Dik Dik.

GRADO Oggi alle 20.30, in Campo Patriarca Elia, la compagnia sarda Is Mascareddas presenta «Areste Paganos e la farina del diavolo».

Domani alle 21, a Grado Pineta, concerto del Coro del corpo della polizia municipale di Trieste.

LIGNANO Domani sera alla discoteca Mirò di Lignano Sabbiadoro si esibirà il gruppo Le Scimmie.

VENETO Oggi alle 21, al Trumble Tribe di Treviso, serata con gli 883.

Oggi alle 21, nella chiesa parrocchiale di Fossalta di Portogruaro, concerto bachiano della violinista Isabelle Faust (premio Paganini 1993) e del flautista Bruno Cavallo.

SLOVENIA Oggi alle 22, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Peppino Di Capri.

WEEKEND IN MONTAGNA

Domenica festa con sfilata d'auto d'epoca e spettacolo di danzerini a San Leonardo di Valcellina

Prato Carnico, artigianato in vetrina

TRIESTE Ricco di appuntamenti il fine settimana nella montagna del Triveneto, a partire dalla nostra regione. Oggi «Note in rifugio» propone un duo di flauto e chitarra alle 14.30 al rifugio Zacchi di Conca delle Ponze (Fusine in Valromana). Per «Carniarmonie» Rolf Lieslevan proporrà musica classica domani alle 21 alla pieve di Santa Maria Maddalena di Invillino di **Villa Santina**. Domenica alle 21 cori carnici al Kursaal di **Sauris di Sopra**.

Mostre artistiche e artigianali: a **Socchieve** prosegue la rassegna carnica d'arte; a **Prato Carnico** in piazza l'artigianato locale; **a Villa Santina** mostra storico-fotografica «Ieri in Carnia»; al Museo della Grande guerra di **Paluzza** «La propaganda militare in Austria-Ungheria». Appuntamenti a **Tolmezzo** con «L'incisione sul linoleum», «Il mondo della sua pittura» sui quadri di Orazio Toschi e la mostra fotografica «Le chiese della Carnia». A **San Leonardo di Valcellina** domenica filata d'auto d'epoca, spettacolo dei danzerini e visite guidate a Villa Policreti.

Escursioni: domani ascensione alpinistica a Cima Manera (appuntamento alle 7 a **Piancavallo**, iscrizioni allo 0434-655191) e domenica gita in carrozza nei Magredi (ritrovo alla Fattoria Gelindo di **Vivaro** alle 10 e alle 15, prenotazioni allo 0427-700077); passeggiata naturalistica sul sentiero del Lago del Ciul (ritrovo a **Tramonti di Sotto** alle 8, iscrizioni allo 0427-87333), osservazione faunistica nella val di Giaf (dalle 4.30 a **Forni di Sopra**, prenotazioni allo 0427-87333) ed escursione sulla strada vecchia della Valcellina (alle 10 da **Andreis**, iscrizioni allo 0427-700077).

Trentino. Il duo jazzistico Gianluigi Trovesi – Gianni Coscia sarà in concerto oggi alle 14 al passo San Pellegrino e domani alle 15 a Malga Sella sul Lagorai. A Folgaria domenica sarà tempo di «La Brava Part», una delle più tradizionali e significative manifestazioni popolari del Trentino.

Alto Adige. Domenica, nella zona di Plan de Corones, festa a malga Brusada (Valdaora) e nelle malghe comunali di San Vigilio di Marebbe.

Anna Pugliese

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	27	HONG KONG	27	30	PECHINO	22	32
BOGOTA	6	18	JOHANNESBURG	8	23	RIO DE JANEIRO	21	31
BRUXELLES	9	22	KIEV	13	23	SAN FRANCISCO	14	21
BUDAPEST	17	31	L'AVANA	23	33	SANTIAGO	3	16
BUENOS AIRES	11	14	LIMA	16	18	SEOUL	22	27
CARACAS	20	27	LOS ANGELES	18	27	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	11	21	MANILA	26	31	SYDNEY	9	18
DUBAI	28	44	MONTEVIDEO	12	13	TAIPEI	26	29
DUBLINO	7	22	NAIROBI	14	25	TEL AVIV	24	32
FRANCOFORTE	12	24	NEW YORK	20	26	TOKYO	28	33
GIAKARTA	23	31	NIZZA	22	28	TORONTO	13	27
HANOI	26	33	NUOVA DELHI	26	36	WASHINGTON	18	27

HELSINKI 11/16 · OSLO 6/7 · STOCCOLMA 13/18 · MOSCA 11/20 · COPENAGHEN 12/18 · LONDRA 13/24 · AMSTERDAM 11/20 · BERLINO 12/21 · VARSAVIA 12/20 · PRAGA 13/22 · PARIGI 16/27 · VIENNA 17/26 · GINEVRA 16/27 · LUBIANA 13/27 · ZAGABRIA 13/28 · BELGRADO 25/35 · BUCAREST 22/38 · LISBONA 18 24 · MADRID 13/29 · BARCELLONA 24/26 · ROMA 22/35 · SOFIA 25/37 · ISTANBUL 25/33 · ALGERI 21/33 · TUNISI 26/39 · ATENE 29/37 · LARNACA 28/35 · IL CAIRO 27/33

VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 202 «Triestina»** ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Moto VII - Restringimenti della carreggiata stradale fra i km 37 e 38. **SS 13 «Pontebbana»** Tronco: Bivio Carnia-Confine di Stato - Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). **SS 52 «Carnica»** - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato in tratti saltuari da km 0,0 al km 52. **SS 512 «del lago di Cavazzo»** - Tronco: Tolmezzo-Gemona: senso unico alternato dal km 1 al km 11. **SS 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado»** - Senso unico alternato regolato da semaforo dal km 0,300 allo 0,450. **SP 14 «Brazzano-Dolegna»** - Senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico italo-sloveno di Vencò (dalle ore 7 alle ore 17.30

inf -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con addensamenti nel corso della giornata in prossimità dei rilievi e sulle regioni orientali, dove potranno verificarsi isolate manifestazioni temporaesche.
Al Centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi durante le ore centrali della giornata.
Al Sud e sulla Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con nubi a evoluzione diurna

TEMPERATURA: in lieve diminuzione sulle regioni meridionali adriatiche, senza rilievo altrove.

VENTI: a prevalente regime di brezza con rinforzi da Settentrione sulle regioni adriatiche settentrionali.

MARI: da poco mosso a mosso lo Jonio; poco mossi gli altri mari

IL TEMPO OGGI

2.000 m 15 °C · 1.000 m 23 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 32/35 · Tmin. 18/21

Tmax. 29/32 · Tmin. 23/26

IERI	min	max
TRIESTE	24.4	31.9
GORIZIA	23.3	32.9
MONFALCONE	19.6	34.4
UDINE	30.5	32
PORDENONE	21.6	30.7

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 24 agosto 2000

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno. Le temperature massime resteranno elevate ma il caldo sarà meno afoso grazie a un'atmosfera più ventilata.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Cielo in prevalenza sereno. Sui rilievi sarà possibile una maggiore nuvolosità. Temperature massime in leggera diminuzione con venti Nord-orientali su pianura e costa.

TENDENZA PER DOMENICA
Cielo in prevalenza sereno o velato per nubi alte.

DOMANI

2 000 m 13 °C · 1 000 m 21 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 30/33 · Tmin. 17/20

Tmax. 28/31 · Tmin. 23/26

	MIN.	MAX.
VERONA	19	31
VENEZIA	23	31
MILANO	20	31
TORINO	19	30
GENOVA	23	27
BOLOGNA	22	32
FIRENZE	22	32
PISA	22	31
ANCONA	23	29
PERUGIA	22	33
PESCARA	24	31
L'AQUILA	21	31
CIAMPINO	23	34
FIUMICINO	23	30
CAMPOBASSO	27	33
BARI PALESE	29	33
NAPOLI	25	33
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	28	35
R. CALABRIA	31	39
PALERMO	27	36
MESSINA	27	32
CATANIA	22	38
CAGLIARI	22	np
ALGHERO	25	np

SERENO: 12 e più ore di sole · POCO NUV.: 9 - 12 ore di sole · VARIABILE: 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO: 3 - 6 ore di sole · COPERTO: 3 o meno ore di sole · SOLE: NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FITNESS

Come tornare dalla vacanza senza l'incubo dei chili di troppo

Poco zucchero e tante verdure Un po' di volley e di... ballo

Queste ferie hanno sempre il problema di farci mettere su quel chilo di troppo, complici i pranzi e le cene con gli amici, le grigliate all'aperto, o magari il bicchiere di vino e il cocktail colorato dolce (ma paurosamente calorico).

Allora, come fare a divertirci e socializzare senza ingrassare?

Semplice, intanto cerchiamo di alimentarci con cibi non eccessivamente elaborati, quali insalate di pasta fredda con verdure, macedonie di frutta, carni magre quali pollo, tacchino e vitello, o grigliate senza l'aggiunta di grassi.

Se andiamo a mangiare la pizza, possiamo sceglierla fra quelle con le verdure, evitando però quelle con le verdure sott'olio. La pizza in tutti i casi resta sempre un pasto equilibrato e ricco di carboidrati, vitamine e sali minerali.

Per le bibite possiamo utilizzare i succhi di frutta (scegliamo qperò uelli non zuccherati), l'acqua minerale, e talvolta qualche bicchiere di birra, perché poco calorico rispetto ad altre bibite zuccherine.

Un ulteriore consiglio inoltre è quello di fare del moto scegliendo tra quegli sport che ci offrono motivo di divertimento e di stare in compagnia, come il beach-volley, una partita di calcio sulla spiaggia o un giro in pattino sul mare, il nuoto e il windsurf; tutti sport acquatici, e quindi da poter fare durante le vacanza, sulla spiaggia.

Unica precauzione è quella di non esagerare e di fare qualche esercizio di riscaldamento e di allungamento prima di iniziare, ricordandosi della propria condizione fisica per non incappare in strappi o distorsioni che ci rovinerebbero la villeggiatura.

Anche il fatto di andare a ballare la sera può essere momento di movimento, e quindi un'ulteriore possibilità di consumare calorie.

Dopo qualsiasi sforzo è utile idratarsi in maniera adeguata bevendo molta acqua e possibilmente integrata con un preparato salino, per evitare di disidratarvi sotto il sole.

Se facciamo attenzione a queste semplici regole riusciremo a tornare a casa con il peso con cui siamo partiti, senza così doverci sottoporre a estenuanti rinunce alimentari o a massacranti allenamenti per ritrovare il nostro peso-forma.

La vacanza così deve restare un piacevole ricordo, senza creare in noi degli inutili sensi di colpa.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete una splendida forma mentale e progetti professionali molto positivi. In amore state un pò andando alla ventura.

Toro 20/4 20/5
Siete fermamente intenzionati a percorrere nuovi cammini professionali: studiate però il percorso. In amore siate più generosi.

Gemelli 21/5 20/6
La fortuna in questo periodo è dalla vostra parte e sarà portatrice di occasioni di lavoro speciali.Incontri stimolanti in serata.

Cancro 21/6 22/7
Siete molto determinati e consapevoli del vostro valore, dunque siete certi delle vostre buone prospettive di lavoro. In amore ascoltate il cuore.

Leone 23/7 22/8
Preparatevi a grandi novità nel settore professionale e non restate con le mani in mano. Un amore difficile da gestire vi creerà qualche problema.

Vergine 23/8 22/9
Utilizzate nel modo migliore il favore degli astri per fare passi avanti nella professione. In amore avete ancora parecchie chance.

Bilancia 23/9 22/10
Pian piano un quadro lavorativo negativo si va ridimensionando e potrete intervenire per migliorare le cose. In amore siete troppo diffidenti.

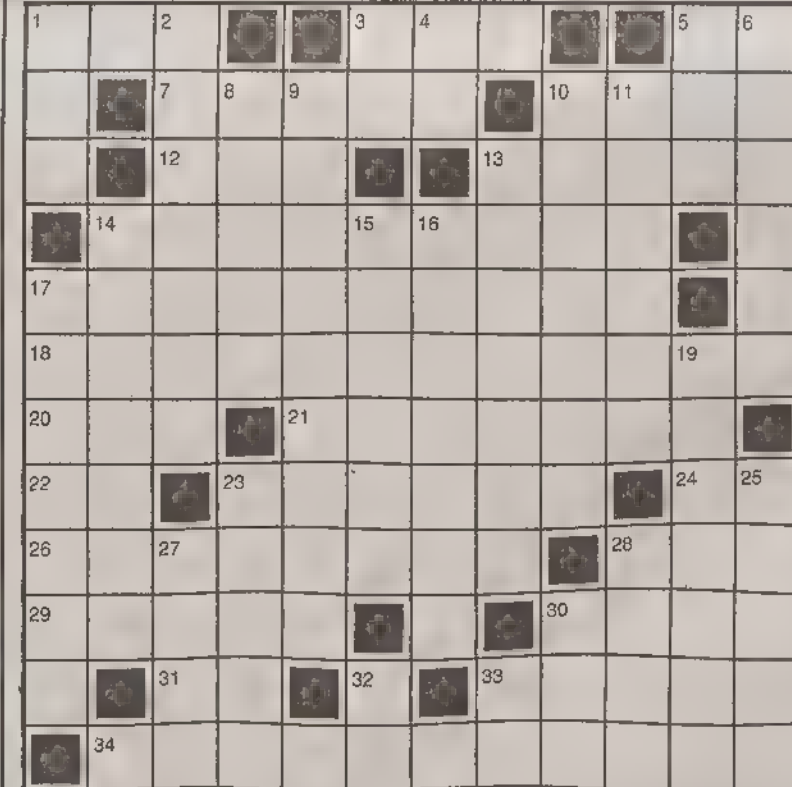
Scorpione 23/10 21/11
Cercate di agire con calma, senza la smania di arrivare subito alla meta altrimenti rischiate un buco nell'acqua. Una scelta sentimentale azzeccata.

Sagittario 22/11 21/12
Cercate di battere sul tempo la concorrenza e dimostrate ai superiori quanto valete. Un amore vi toglie il sonno.

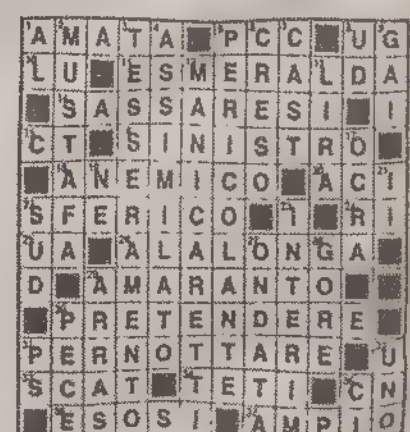
Capricorno 22/12 19/1
La situazione professionale va migliorando di giorno in giorno grazie a chi ha fiducia in voi. In amore serata da sfruttare al meglio.

Aquario 20/1 18/2
La prudenza vi impone di agire per gradi, passo dopo passo per non sbagliare una mossa nel lavoro. In amore siete ancora confusi.

Pesci 19/2 20/3
L'esperienza non vi manca e nemmeno le intuizioni, mostrate ai superiori quanto valete. Scelta difficile in amore vi rovinerà la serata.

I GIOCHI

AGGIUNTA INIZIALE (3/4)
Greta Garbo
Era divina e tanti adoratori
oranti si prostravano ai suoi piè
E lei stupenda e spesso seducente
river a molti viene ancora in mente.
Giaurro

INDOVINELLO
L'occhio
Anche se non è affatto convenuto,
quello brillante mostra quanto sia
bella la sua espressione di allegria.
La sua parte, si sa, sempre ha voluto.
Amleto

A M A T A ■ P C C ■ U G
L U ■ E S M E R A L D A
■ S A S S A R E S I ■ I
C T ■ S I N I S T R O ■
■ A N E M I C O ■ A C I
S F E R I C O ■ I ■ R I
U A ■ A L A L O N G A ■
D ■ A M A R A N T O ■ ■
■ P R E T E N D E R E ■
P E R N O T T A R E ■ U
S C A T ■ T E T I ■ C N
■ E S O S I ■ A M P I O

ORIZZONTALI: 1 È insignito di un'onorificenza (abbr.) - **3** In un secondo tempo - **5** Scrisse *Il Cid* (iniz.) - **7** Ha per simbolo Os - **10** Lieta, festosa - **12** Bruce del kung-fu - **13** Mantello degli animali da pelliccia - **14** Lavorano la terra - **17** La desta anche uno che dorme tre giorni di fila - **18** Apparecchio che amplifica voci e suoni - **20** Donna condannabile - **21** Relativo al commercio del succo delle olive - **22** Le prime per abitudine - **23** Lavora malissimo - **24** Iniziali di Germi - **26** Come un elmo guarnito di pennacchio - **28** I pinguini le hanno atrofizzate - **29** È intessuto di vimini - **30** Il mare di Rodi - **31** Nel rame e nell'alluminio - **33** Setta islamica della Siria e del Libano - **34** Un asso dello sport.

VERTICALI: 1 Si oppone a senza - **2** Occorre tutta per riuscire - **3** In troppi è doppia - **4** I limiti di Orazio - **5** Prodotto Interno Lordo - **6** In provincia di Venezia - **8** È unico in certe strade - **9** Antica città della Magna Grecia sul golfo di Taranto - **10** Il santo protettore di Napoli - **11** Esseri d'altri mondi - **13** Profanato - **14** Famoso - **15** Un bellissimo fiore - **16** Un pugno o un treno - **17** Sega a lama trapezoidale - **19** Scoprimento... di un busto - **23** Si taglia con un canale - **25** Ori di famiglia - **27** Un figlio di Rebecca - **28** Gianni, compianto attore - **30** Periodo che può durare dei millenni - **32** Si attende da chi si ama - **33** Abbrevia decilitro.

SOLUZIONI DI IERI: lucchetto: *VESCOVO, SCOVOLO = VELO* - **anagramma:** *MENTO RASO = MONASTERO.*

LOTTO

Meglio evitare terne e quaterne Arricchirsi resta un miraggio

Nessun metodo, sistema o artifizio può dare la garanzia dell'esito certo e immediato, ma esiste la possibilità che una ricerca coerente si possa tramutare, qualche volta, nell'esito favorevole specie con estratto semplice (ambata) e l'ambo. Spingersi oltre, alla ricerca del terno e della quaterna, significa giocare in modo irrazionale, col lotto non si potrà mai avere il miraggio di vivere di rendita o di arricchire. Puntuale su Cagliari l'ambo 23 77 proposto nella precedente rubrica, passiamo ora a segnalare le combinazioni di maggiore interesse: su Bari 1 11 3 90 9, su Cagliari 11 55 66 90, con posta prevalentemente sull'ambo. Numeretti dispari attendibili anche su Milano, in breve con 5 29 1, mentre su Roma resta dominante il segno «6» in figura e la decina «30», rispettivamente con 33 34 35 e 78 33 87. In ricupero su Torino il segno «3», la decina «70» e la decina «20». Particolarmente con 72 24 73 63 - 24 72 23 3.

Capilista: Bari 57 (70), Cagliari 51 (87), Firenze 13 (76), Genova 83 (61), Milano 1 (89), Napoli 73 (68), Palermo 72 (84), Roma 33 (88), Torino 59 (7), Venezia 31 (66).

g.c.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.18**
	tramonta alle	**19.55**
La Luna:	si leva all'	**1.21**
	cala alle	**17.08**

34.a settimana dell'anno, 238 giorni trascorsi, ne rimangono 128.

IL SANTO

San Ludovico

IL PROVERBIO

L'acqua lentamente scava la roccia.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,11**
Via Battisti	mg/mc	**2,04**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,63**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**24,2** minima
	31,9 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1018,6** in dimin.
Cielo:	sereno
Vento:	**12,2** km/h da S-W
Mare:	**25** gradi

MAREE

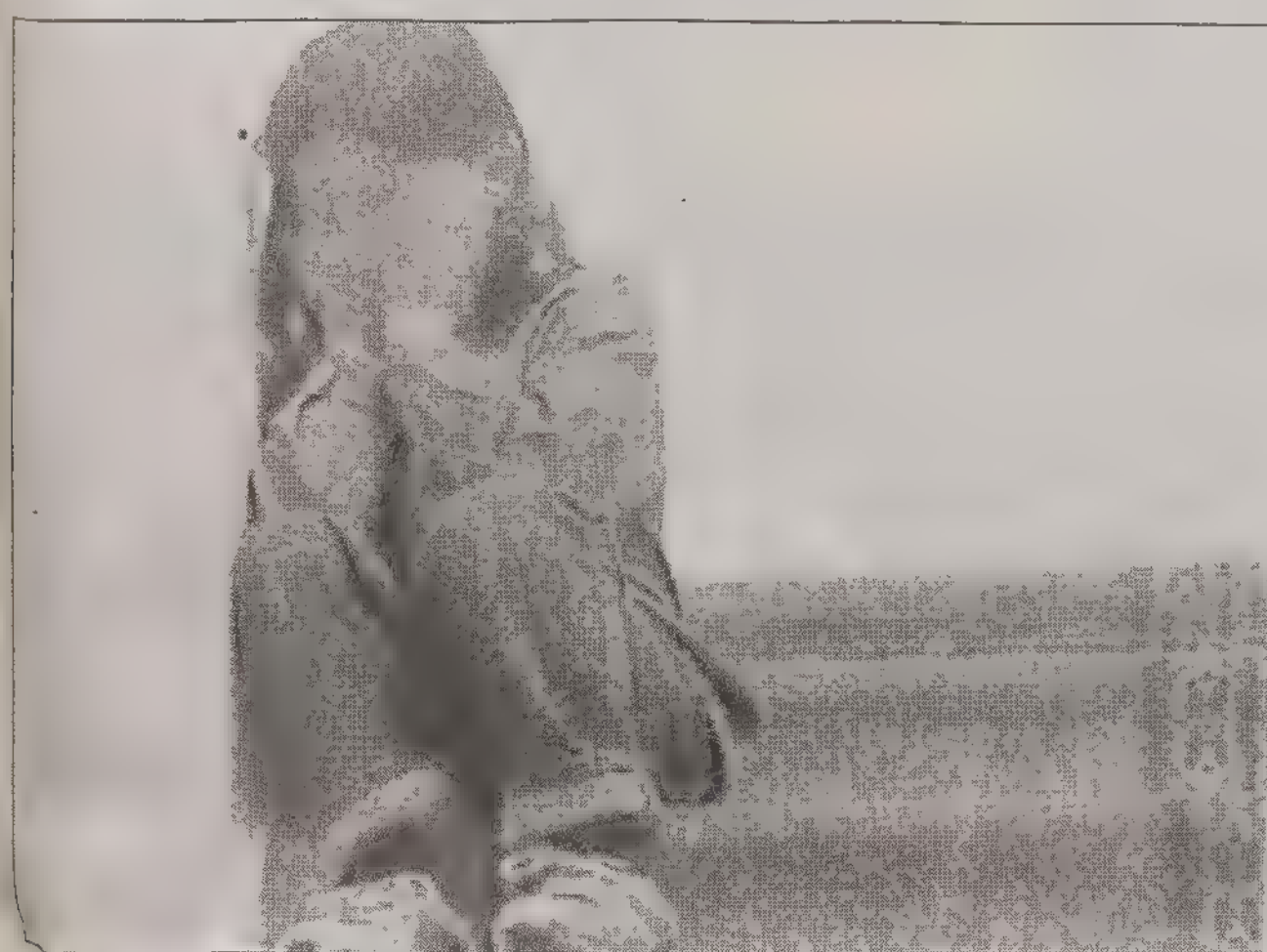
Alta:	ore	8.38	**+20**	cm
	ore	19.30	**+35**	cm
Bassa:	ore	1.46	**-41**	cm
	ore	13.44	**-6**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.13	**+31**	cm
Bassa:	ore	2.31	**-51**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Chiesto il rinvio a giudizio per un uomo sospettato di aver molestato la figlioletta di tredici anni. L'accusa è infamante: pedofilia

«Il papà mi ha toccata, mi ha spogliata...»

La bambina ha raccontato tutto ai giudici, separata da un paravento dal padre che poteva ascoltarla

Ancora una conferma che il 75% dei reati sessuali avvengono in famiglia. L'uomo, un impiegato, rischia una condanna pesantissima. La moglie lo ha lasciato.

«Il papà mi ha toccata. Mi ha spogliata...».

Parole terribili, agghiaccianti. A pronunciarle davanti al giudice Mario Trampus, al pm Laura Barresi e ad alcuni avvocati e psicologi, è stata in un'udienza «protetta» una bambina di tredici anni.

La ragazzina ha raccontato con paura, ma non certo con incertezza, la storia di cui era stata vittima. Lo ha potuto fare solo nascosta da un paravento, come succede con i pentiti di mafia.

Dall'altra parte dell'aula – nella parte riservata agli avvocati – c'era il padre, che per la prima volta ha sentito la figlia pronunciare quelle accuse così devastanti. I giudici avevano ritenuto che lo sguardo del genitore avrebbe potuto intimorire la vittima. Per questo è stato ordinato che la bambina fosse protetta dagli sguardi. Non sapeva che oltre quel paravento c'era il padre, che lei stava accusando di atti terribili, difficili da descrivere davanti a tutti.

L'incidente probatorio «protetto» è avvenuto un pomeriggio di qualche giorno fa in un palazzo di giustizia semideserto. Ed è stato solo in quell'occasione che il padre della bambina è stato formalmente informato delle accuse. Le ha udite direttamente dalla figlia: «Il papà mi ha toccata. Mi ha spogliata..».

Sulla base delle dichiarazioni della bambina il pm Laura Barresi ha chiesto ieri al Gip il rinvio a giudizio dell'uomo. L'accusa è di violenza nei confronti della figlia. Pedofilo, insomma. Rischia una condanna pesantissima. Ma la peggiore l'ha già avuta dalle parole della figlia. Che con la sua storia ha raccontato al giudice anche il disagio, l'arretratezza culturale e forse anche le situazioni patologiche del padre.

«E' una vicenda drammaticamente normale», ha commentato il sostituto procuratore Laura Barresi. La bambina è figlia unica e viveva con i genitori in un appartamento in centro città. Il padre lavora come impiegato, la madre è casalinga. Qualche tempo fa la madre si è accorta di un'atteggiamento strano, disattento, scontento, della figlia. Apparenti crisi adolescenziali che la madre ha approfondito con pazienza. La bambina si è aperta, si è confidata e come macigni sono arrivati i primi racconti, le parole d'accusa nei confronti del padre.

La donna non ci ha pensato due volte. Ha fatto la valigia e assieme alla figlia si è trasferita da un'amica. E intanto è andata a sporgere denuncia. «Mia figlia mi ha raccontato che...». Le indagini degli investigatori del nucleo di pg della procura hanno dato le prime conferme. Ma occorreva sentire la bambina. E così è stato.

«Il 75% dei reati sessuali avvengono in ambito familiare. Il pericolo maggiore è la famiglia», ha dichiarato il vicecapo della polizia Antonio Manganelli commentando le drammatiche vicende di Andria ed Imperia. Accendere i riflettori anche tra le mura domestiche. E il pm Laura Barresi ha affermato: «E' importante che i bambini abbiano la forza e il coraggio di svelare quelle terribili verità e di appoggiarsi alle strutture di sostegno».

Corrado Barbacini

G. G, di 12 anni, ha attraversato di corsa con il rosso – alle 16 di ieri – il passaggio pedonale all'altezza del Bagno Ferroviario

Ragazzino investito in viale Miramare: è gravissimo

Sotto choc l'investitrice, di 43 anni. Il bambino ha battuto violentemente il capo

Viale Miramare ore 16: G.G. 12 anni attraversa con il rosso sulle strisce all'altezza del Bagno ferroviario è viene investito. Ora è ricoverato in rianimazione all'ospedale di Cattinara. E' accaduto tutto in una frazione di secondo: il ragazzino attendeva di attraversare, quando all'improvviso, senza aspettare che il semaforo desse luce verde ha lasciato la cordonata, è entrato sulla sede stradale ed è stato investito da una Fiat Multipla, guidata da una donna di 43 anni. L'urto è stato inevitabile e il ragazzino ha battuto violentemente il capo.

Sul posto è accorsa un'ambulanza del 118. I sanitari dopo aver valutato la gravità delle ferite hanno immediatamente predisposto il ricovero di G.G. all'ospedale di Cattinara. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri di via Hermet. Non è stato possibile ancora appurare se il ragazzino abbia tentato di attraversare all'improvviso senza accorgersi delle macchine in arrivo oppure pur avendole viste abbia mal calcolato la possibilità di raggiungere l'altra parte della strada. La guidatrice della Fiat Multipla se l'è visto davanti all'improvviso e non ha potuto fare nulla per evitarlo. Ora è sotto choc.

Questa volta è stata la fatalità a mettersi di mezzo, ma troppo spesso gli incidenti in viale Miramare vengono innescati dall'imprudenza e dall'incoscienza degli automobilisti.

Nemmeno la Tolleranza zero voluta dall'assessore al traffico Vindigni serve più: appena i vigili sono impegnati altrove viale Miramare torna ad essere la «pista» preferita dagli automobilisti triestini: e gli incidenti non si contano. La segnletica parla chiaro, il limite di velocità e di 50 chilometri all'ora, ma nessuno praticamente lo rispetta con la scusa che si tratta di una strada molto ampia, a quattro corsie e a scorrimento veloce. Solo che lo scorrimento veloce quasi sempre diventa velocissimo e molto spesso chi si mette a correre trascina «in scia» altre vetture che forse, senza quel cattivo esempio, procederebbero ad andatura più tranquilla.

La rete stradale da controllare da parte dei tutori dell'ordine, d'altra parte, è sproporzionata rispetto alle forze in campo e così appena non c'è ombra di pattuglie, l'automobilista, che si crede furbo, pigia il pedale dell'acceleratore mettendo a repentaglio la vita degli altri e la propria.

Le cronache di questi primi mesi del 2000, del resto, sembrano un bollettino di guerra solo a considerare gli incidenti accaduti in viale Miramare:

Il 23 gennaio ha perso la vita Diego Malfatti quando l'auto su cui viaggiava è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro uno dei platani prima del cavalcavia. L'urto è stato tremendo: il motore della vettura è stato «sparato» a una cinquantina di metri come se l'auto fosse esplosa. Ma è solo l'episodio più grave di una serie incredibile di incidenti dove, scontri frontali, tamponamenti, capottamenti ecc. sono praticamente all'ordine del giorno. E in viale Miramare si continua a rischiare la vita.

Cesare Gerosa

Le strisce pedonali di viale Miramare all'altezza del Bagno Ferroviario dove G. G. di 12 anni è stato investito.

Li ha salvati una lancia della Capitaneria

Altri due giovani in pericolo Si rovesciano con la barca e rischiano di annegare

Sulla strada il sanguinoso impatto del ragazzino contro l'automobile, dall'altra parte della passerella del Ferroviario, poco dopo, un incidente in mare che ha avuto protagonisti altri due ragazzi quindicenni.

Veleggiavano su un guscio lungo un paio di metri per addestrarsi nella difficile arte dello skipper, ma è bastato un leggero vento di Maestro e un po' di onde, o forse una manovra maldestra, e la piccola imbarcazione (lunga solo due metri) si è rovesciata.

Il bagnino dello stabilimento Cral dell Ente porto, verso le 17, si accorgeva della vela scomparsa e dava l'allarme alla capitaneria di Porto. Partiva subito una lancia che pattugliava le acque nelle vicinanze del parco marino di Miramare e, dopo una ventina di minuti, arrivava sul posto, in tempo per issare a bordo gli spaventati ragazzini che, nel frattempo, erano rimasti aggrappati alle murate dell'imbarcazione rovesciata.

La barchetta, costruita in vetroresina, si era rovesciata a circa 700 metri al largo dello stabilimento, mentre il mare per fortuna consentiva di distinguere chiaramente le teste dei quindicenni al di sopra delle onde leggere.

Issati a bordo i due ragazzini, la motovedetta provvedeva a riportarli a riva e poi a trainare l'imbarcazione all'ormeggio sul molo 0 del porto Vecchio.

Le operazioni - per usare il linguaggio burocratico - si completavano alle ore 18.30 col rientro della motovedetta.

Gli Optimist tra le barche scuola usate dai giovanissimi.

In un'intervista il deputato e referente regionale di An prende le distanze dall'annunciato raduno euro-nazista di novembre: «Gli date troppa importanza»

Menia: «Forza Nuova? Ma sono quattro gatti...»

«Se l'iniziativa si limiterà a un convegno lo facciano, un corteo di estremisti in pieno centro è un'altra cosa»

«Il rischio vero? Quello di fare una pubblicità eccessiva a Forza Nuova, che diversamente avrebbe allestito il suo bel convegno con 30-40 persone in sala, e tutto sarebbe finito lì...». Roberto Menia, deputato e referente regionale di An, liquida con una battuta l'adunata di estrema destra, prevista per novembre a Trieste e infarcita di personaggi scomodi (come il controverso storico inglese David Irving, che nega l'Olocausto degli ebrei), e rilancia l'immagine di un partito che, assicurá, in polemica risposta al vicesindaco Damiani, non sta affatto vivendo la fase di un doppiopettismo di facciata. «Damiani – debutta Menia – parla con un linguaggio che fa tanto anni '70. Sospetto che raffiguri un clima che in città, obiettivamente, non esiste più, grazie anche al contributo di An a iniziative come quelle del confronto Fini-Violante, e dunque...»

Dunque?

«E' insostenibile la tesi che ci accosta all'estrema destra sul piano degli opposti estremismi, è tutto falso».

Questo significa che si trova in linea col sindaco Illy sull'inopportunità di quella manifestazione?

«Al tempo: inutile dare a Illy il patentino di difensore della democrazia in pericolo. Da politico che ha condotto per anni una battaglia d'opposizione, anzi, sono contrario a dei divieti che non si portino dietro delle motivazioni legate all'ordine pubblico...».

Cosa intende dire?

«Torno all'esempio di prima: se l'iniziativa di Forza Nuova finirà relegata tra le quattro mura di un congresso, può anche starci, chè diversamente si mette in crisi il diritto stesso di espressione delle idee. Altra cosa, viceversa, sarebbe trovarsi di fronte a un corteo di estremisti in pieno centro cittadino. Anzi, al riguardo...».

Al riguardo?

«Mi sembra opportuno ricordare che con gli estremisti di sinistra, tipo quelli dei centri sociali, è stato usato in altre occasioni un metro di valutazione più morbido, nonostante i molti danni creati».

Torniamo ad An. Dopo la svolta di Fiuggi, l'incontro Fini-Violante, la parificazione su scala na-

Roberto Menia

zionale delle tragedie della Risiera e delle Foibe, non vi sembra condannabile l'invito di un personaggio come Irving?

«L'avessimo invitato noi, infatti, sarebbe quantomeno una mossa incoerente...Tornando comunque a Forza Nuova, cerchiamo di non esaltare oltre il lecito quella che è a tutti gli effetti una minoranza assoluta...».

Siamo sicuri che proprio nessuno di loro abbia precedenti in seno ad An?

«Il solo Bellani ha militato per un paio d'anni nel Fronte della Gioventù. Gli altri non li conosciamo proprio».

Non è che avete innescato una reazione incontrollata calcando troppo la mano sul «no» alla legge di tutela degli sloveni?

«Ma neanche per idea. Quella è stata una battaglia parlamentare, ideale, che tra l'altro ci ha permesso di bloccare le parti più insidiose del testo».

Ma Trieste è sempre una città di destra, dopo tanti anni di giunta Illy?

«A giudicare dal voto che esprime alle "politiche", direi di sì. Quello di Illy è stato un fenomeno tipicamente triestino, come prima di lui la LpT o i radicali... Ha giocato, indubbiamente, tutte le carte giuste, ma credo si tratti di un'esperienza che si regge solo sul suo nome. Dubito che altri possano seguirlo».

Furio Baldassi

Il docente di scienze politiche vicino ai Ds: «E' etnicizzazione dello spazio politico»

Segatti: «Io non vedo nazisti alle porte ma mi preoccupano Lega, Haider, Le Pen»

Da triestino, sia pure costretto a dividersi tra il ruolo di docente di scienza della politica al locale ateneo e un incarico in divenire a Pavia, si sente «offeso». Irritato da una kermesse di destra che rimanda per l'ennesima volta al mondo l'immagine di una Trieste inquieta e ipernazionalista e ignora «l'alto prezzo pagato dalla città», Paolo Segatti, professore universitario di area Ds, riesce comunque, dichiaratamente, a non fare professione di «super-pessimismo». «Il raduno della destra? Lo considero ancora, e fortunatamente, un mero problema di polizia. Per capirsi meglio: non vedo i nazisti alle porte, non siamo nel '33...La società, anzi, è ancora in grado di prevenire e reprimere autonomamente comportamenti aggressivi e terroristici».

Si è sopravvalutato il problema, allora?

«No, no, una certa enfasi è necessaria e bisogna dunque tenere le antenne ben tese, studiare il fenomeno a fondo...».

E quale sarà la sua chiave di lettura?

«Abbiamo a che fare con le punte estreme di una destra che vive con difficoltà la globalizzazione, l'integrazione sovra-nazionale, condividendo con altre espressioni politiche le sua paura».

A chi si riferisce?

«A quelli che votano Lega Nord, i partiti di Haider e di Le Pen, la destra slovena. Sono sintomi che, per carità, con comportamenti che sono lontani anni luce da certe ideologie, persegue anche chi parla a ogni piè sospinto di etnìa friulana...Il tema è: stiamo bene a casa nostra e non vogliamo altri attorno».

Cerchiamo di fare una sintesi.

«Possiamo chiamarla, allora, etnicizzazione dello spazio politico, che qualcuno è tuttora convinto che spetti di diritto a un etnìa. Idea comune a gran parte della destra radicale europea, ma offensiva per la Trieste della Risiera, alla quale si cerca di affibbiare un ruolo nazionalistico che non le è proprio».

Paolo Segatti

In che senso?

«Cerchiamo di ricordarci che Trieste è una città che ha scelto, storicamente, di essere italiana, per un fatto di razionalità e non di sangue, e già questo è un concetto che va chiaramente oltre l'etnicizzazione. Altra cosa sono i Balcani, dove il sangue, l'appartenenza sono tutto, senza dimenticarsi il "mitico" sangue friulano...».

L'onorevole Menia però sostiene che bloccando certe manifestazioni si attenta alle libertà democratiche...

«E' in effetti un problema molto delicato. La domanda è: può la democrazia difendersi con mezzi non democratici? Un quesito destinato forzatamente a restare senza risposta, a meno che...».

A meno che?

«Si faccia un passo indietro, ponendo la questione su un piano pragmatico. E da questo punto di vista va indubbiamente fermato chi sostiene tesi aberranti come quelle che negano la Shoah».

f.b.

Mentre infuria la polemica, se ne accende un'altra succosa: comunicati inviati ai giornali da «infiltrati»

Irving e Haider, ma chi li ha invitati?

Irving? Mai invitato. Haider? Idem come sopra. Mentre divampa la polemica sul mega raduno liberal-nazionale-nazista, se ne aggiunge un'altra, non meno succosa. Perche è chiaro che una certa dialettica interna, per così dire, condiziona anche l'operato delle varie associazioni interessate, sia pure su fronti opposti, alla vicenda. Primo esempio, la nota della segreteria nazionale del movimento Fascismo e Libertà, che smentisce la sua partecipazione «a ogni manifestazione indetta a Trieste dai movimenti neonazisti europei o di avere invitato il professor David Irving per una conferenza».

«Si tratta probabilmente - rileva la nota - della provocatoria iniziativa di alcuni isolati ex iscritti, più volte denunciati alla magistratura, contro i quali pende un giudizio presso il Tribunale di Milano e che saranno nuovamente denunciati per avere speso il nome e il simbolo del movimento».

«Il Movimento Fascismo e Libertà, analogamente al fondatore, il senatore Giorgio Pisanò - conclude la nota - condanna decisamente ogni forma di razzismo e di xenofobia».

Non va molto meglio agli Amici della Terra, dove si è arrivati addirittura alle firme apocrife. Lo rende noto il presidente Alessandro Claut, teorico firmatario di un comunicato con il quale, l'altro ieri, gli «Amici» avrebbero invitato nientemeno che il controverso leader carinziano Jörg Haider a partecipare a una contromanifestazione di protesta nei confronti della destra. «Non abbiamo nessuna intenzione di invitare Haider alla nostra manifestazione – spiega Claut – nè tantomeno di dare diritto di parola ai neonazisti, perchè la storia della nostra associazione dimostra che talune persone, se così si possono chiamare, dovrebbero essere chiuse nei manicomi e non parlare a raduni». Da dove è arrivata, allora, la «bufala»? «Da una persona iscritta alla nostra associazione – precisa Claut – che ha tradito la nostra fiducia per conto di qualche mandante politico che noi conosciamo molto bene». Dietro, insomma, dovrebbe esserci un tentativo di penetrazione tra gli Amici della Terra di, per ora, isolati elementi del centro-destra. E il socio infedele? «E' stato destituito e – giura Claut – si prenderà una bella sgridata».

Chiedendo in un'interrogazione alla giunta regionale di tagliare i ponti con Haider, il consigliere Roberto Antonaz di Rifondazione annota infine come non sia un caso che la prima grossa iniziativa dell' Npd, partito neonazista tedesco accusato di essere l' ispiratore degli ultimi episodi di razzismo in Germania, così come la maggior parte delle iniziative promosse dall' estrema destra locale, ovvero Forza Nuova e Fascismo e Libertà, «siano manifestazioni di sostegno al leader carinziano».

Sfilata di giovani eredi di totalitarismi sepolti.

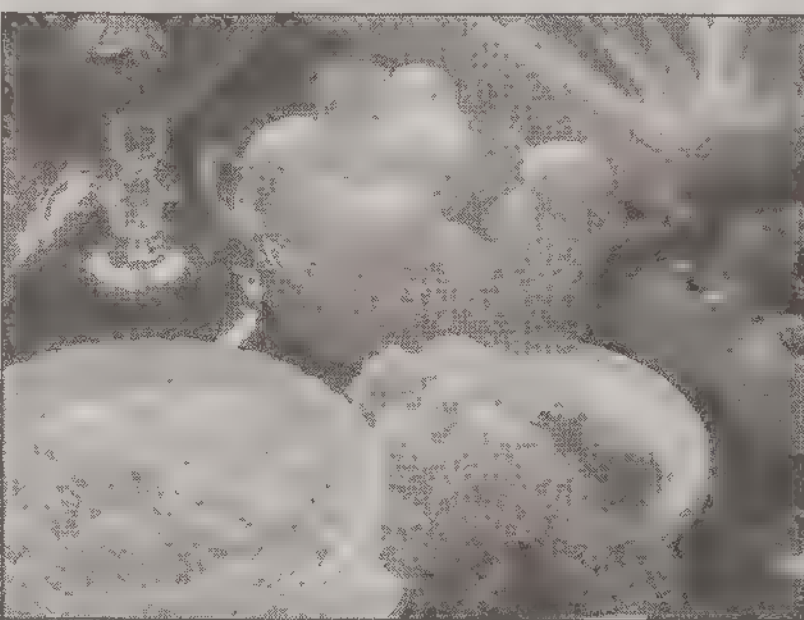
SPECIALE La Borsa della Spesa

L'allegra tavola all'aperto

D'estate, quando è più forte il desiderio di stare all'aria aperta, possibilmente a mollo in una bell'acqua azzurra o sotto l'ombra fresca di un albero, l'incombenza di cucinare e preparare il pranzo per la famiglia può risultare faticosa e pesante. Spesso si ricorre ai soliti panini con affettati o, se si vuole «strafare», a pomodori con tonno e mozzarella. Nulla di male in tutto ciò, ma può bastare un po' di fantasia in più, un po' di attenzione alla combinazione degli alimenti e soprattutto alle nuove e appetitose proposte dei negozi di alimentari e delle macellerie che offrono tutto praticamente già pronto anche per la griglia, per riuscire a fornire un'alimentazione più equilibrata, varia e gradevole alla vista e al palato. Sembra comunque che la scatoletta di tonno sia uno dei prodotti più utilizzati per rifornire la dispensa per le emergenze da pranzo «veloce». Del resto la pesca del tonno è antichissima: pare che il metodo di pesca della «tonnara», «labirinto» di reti ancorate che spingono i tonni attraverso un insieme di stanze e corridoi – i passaggi in superficie sono segnalati da boe che ondeggiano man mano che i pesci avanzano – fino alla cosiddetta camera della morte, sia stato creato dai Greci e perfezionato dagli Arabi. Oggi il tonno arriva soprattutto dall'Oceano Atlantico (è lo yellow fin, il tonno tenero e rosa della pubblicità, mentre nel Mediterraneo vive il blue fin, dalla polpa più scura e consistente). D'estate cresce anche il consumo di formaggio e, oltre all'intramontabile mozzarella, meglio se di bufala, attualmente è molto gradita per il suo sapore particolare la scamorza affumicata, un formaggio con scorza dal colore ambrato, di pasta filata con latte vaccino o con latte misto di mucca e di bufala. Ottima da sola, accompagnata da un buon pane, perfetta e gustosa per arricchire le insalate. Bruschette rustiche con pane casereccio, olio d'oliva e pomodori maturi; bresaola arricchita di pepe nero e aglio; carpaccio con limone e scaglie di grana o con rucola e olive (ottima la variante con timo, basilico e pezzetti di pomodori essiccati), ciotole di yogurt con frutta fresca spezzettata sono tra i piatti più veloci e comuni da preparare «a fuoco spento». Da non dimenticare le gustose tartine al burro amalgamate con prezzemolo o basilico tritati, con aglio e capperi. Un vero «peccato di gola» che d'estate ci si concede volentieri è costituito dal panino con il salame. Per gli appassionati di questo «oggetto del desiderio» una notizia positiva: secondo studi recenti in questo salume i grassi sono prevalentemente del tipo monoinsaturo. Perciò, possiamo scegliere senza troppi rimorsi un salame stagionato al punto giusto come quello friulano, dalla consistenza soda e aromatizzato con aglio e vino in infuso, come il salame di Varzi, gustare il pregiato salame di Felino, la piccante salsiccia napoletana, la «finocchiona» speziata, la soppressa pressata e stagionata...

Preparare e conservare i cibi facendo attenzione ai rischi del caldo

Sicurezza e igiene in cucina

L'attenzione sempre maggiore al «mangiare sano» nell'ottica di una cultura dell'alimentazione che tenga conto della salute non può trascurare, soprattutto nei mesi estivi, l'igiene e la sicurezza in cucina sia nella fase di preparazione dei cibi sia in quella della loro conservazione. L'estate è il periodo dell'anno in cui si consumano maggiormente cibi «freddi», di una cucina «a fuoco spento» e quindi spesso crudi. Una soluzione positiva dal punto di vista nutrizionale (la cottura, si sa, altera o riduce le vitamine e le altre sostanze presenti nel cibo) ma talora rischiosa dal punto di vista igienico. È opportuno dunque che la verdura e la frutta vengano lavate con cura, cercando di raggiungere tutta la superficie possibile o, nel caso della verdura a foglia larga, lasciandola per un po' in acqua acidulata con limone. Limone che sarebbe bene utilizzare anche per «condire» e «cuocere» il pesce e la carne (l'acido citrico infatti li «sterilizza» e limita i rischi di una veloce fermentazione). Ma spesso con il caldo estivo possono creare problemi anche i cibi cotti, qualora non vengano adeguatamente conservati o quando la cottura sia stata interrotta da un periodo più o meno lungo in frigorifero. Il passaggio dal caldo al freddo e dal freddo al caldo in un cibo non cotto completamente può favorire infatti la proliferazione di batteri. I piatti che vengono preparati per più giorni, come le insalate di riso o il vitello tonnato, vanno messi in frigorifero solo quando sono completamente raffreddati, per evitare che la pellicola che li ricopre crei umidità e possibili muffe. La massima pulizia dei piani di lavoro, fornelli e lavello evita in cucina la presenza di ospiti indesiderati, come moscerini e formiche.

Pratiche e veloci: le insalate

Gustose, dietologicamente perfette, soprattutto per gli amanti della dieta mediterranea, veloci da preparare, le insalate nei mesi estivi si trasformano spesso da contorno in piatto unico. Un piatto in cui hanno largo spazio la fantasia e la creatività di mescolanze nuove e inconsuete. Finocchi, pomodori, cipolla, fagioli, sedano, carote, si sposano con olive, formaggi freschi, capperi, prezzemolo tritato, germogli di semi vari. I germogli si possono agevolmente preparare da soli, in modo da averli sempre freschi a disposizione, mettendo a bagno i semi in un contenitore andrà tenuto a una temperatura tra i 18° e i 25°. Generalmente bastano due giorni per veder crescere e avere a disposizione i germogli che vanno lavati delicatamente, scolati e asciugati prima di metterli insieme agli altri ingredienti delle insalate. Per dare all'insalata un tocco in più si possono aggiungere pezzetti di frutta secca. Ingredienti ogni giorno diversi per una tavola fresca e gustosa da accompagnare naturalmente con olio di oliva extra vergine, ma ricordando che non è bene eccedere in condimenti se si tiene alla linea.

Fresca e spumeggiante: la birra, toccasana estivo

Bevanda di origini antiche, nata forse in modo casuale dalla fermentazione di qualche cereale, o da pane bruciato inzuppato d'acqua, amata in particolare dai Longobardi e dai Celti, la cervisia o cervogia, (il nome, in onore della dea romana dell'agricoltura Cerere, si è conservato nel vocabolo spagnolo cerveza) era un tempo meno limpida e più densa delle birre attuali, perché per la fermentazione dell'orzo e del frumento non veniva ancora usato il luppolo, pianta che arrivò, sembra, dalla Finlandia, intorno all'anno 1000 e che con il suo gusto secco e amaricante contrasta il dolce del malto. Chiara, scura o rossa, con denominazioni che vogliono sedurre come le chiome di una donna, è una bevanda che fa sempre nuovi proseliti e ben si accompagna alle grigliate all'aperto e ai picnic estivi. Tra le più diffuse varietà la «ale», prodotta con fermentazione a caldo, la «lager», maturata a basse temperature, la «pilsner» con aroma di luppolo fiorito.

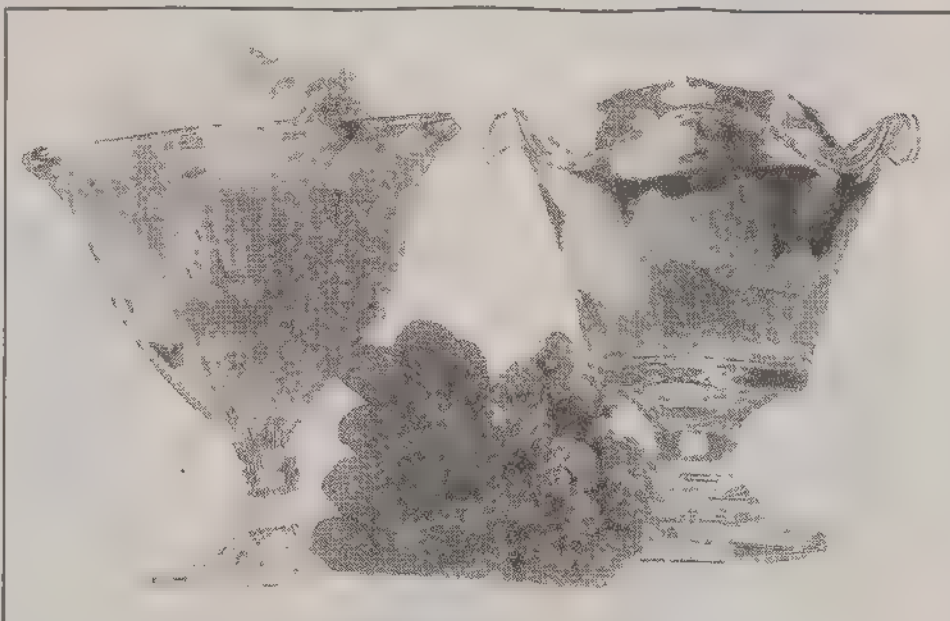
Malti miscelati dalla macerazione più spinta e una «torrefazione» più lunga, che comprende anche il cosiddetto «colpo di fuoco» a oltre 100° per alcune ore per le birre scure.

Sui tavoli all'aperto la birra accompagna, insieme all'intramontabile vino, le occasioni di allegra festosità estiva.

La ricetta

Pane, aceto, cipolle, cetrioli, peperoni, pomodori maturi, olio, sale, pepe sono gli ingredienti necessari per preparare un gustoso piatto estivo: il gazpacho. Mentre la mollica del pane messa in una terrina si imbeve di aceto, si puliscono e si sbucciano 2 cipolle, 3 cetrioli, 2 peperoni, e almeno mezzo chilo di pomodori maturi (a cui vanno tolti i semi). Si passa tutta la verdura in frullatore e successivamente la si frulla ancora, insieme alla mollica ben strizzata. Si condisce con olio crudo a piacere, sale e pepe. Si aggiunge l'acqua necessaria a raggiungere la densità preferita per una zuppa. Si decora con foglioline di basilico e si mette in frigo. Il gazpacho va servito molto freddo.

Frutta e gelati da bere

D'estate aumenta in modo considerevole la quantità di succhi di frutta consumati. Per essere sicuri che quello che beviamo sia davvero succo è bene controllare l'etichetta: il succo dovrebbe essere formato al 100% da frutta, il nettare contiene dal 30 al 50% di succo o polpa, le bevande alla frutta invece ne prevedono un minimo di poco più del 10%. Il resto è acqua, dolcificanti, aromi e conservanti. Naturalmente anche i migliori succhi di frutta (frutta che viene pastorizzata ad alta temperatura) hanno una quantità di vitamine inferiori rispetto alla frutta fresca. Spremere, frullare, centrifugare la frutta, mescolarla con del buon gelato è un sempre più diffuso modo di nutrirsi, sano e piacevole. Il gelato alla frutta del resto è in cima alle preferenze dei consumi estivi. Per servire bene il gelato anche in casa è utile l'apposito dosatore da inserire nella vaschetta (e da immergere in acqua fredda dopo ogni pallina). Arricchito di cialde, pezzetti di biscotti secchi, frutta fresca a pezzetti o bagnato di liquore, il gelato completa nel modo più gradevole una cena leggera. Un consiglio: lasciare le coppette in frigorifero per circa mezz'ora prima di riempirle in modo che il gelato si sciolga più lentamente.

Giorgio Genzo sostiene di aver visto Deganutti in piazza Garibaldi nelle ore dell'attentato al Municipio

«E' innocente. Parola di Anticristo»

Ma l'«alibi» sarebbe smentito dalle immagini registrate dalle telecamere a circuito chiuso

«Deganutti non c'entra con l'incendio in Municipio. Sono io il suo alibi». Chi parla è Giorgio Genzo, 49 anni, noto in città come l'Anticristo. Ieri mattina Genzo ha telefonato al «Piccolo» cercando di scagionare con le sue parole Gerardo Deganutti, l'ex capo del «Pot - Prima organizzazione triestina» finito in carcere proprio per il rogo dell'altro giorno.

Dice l'Anticristo: «L'altra mattina ho incontrato Deganutti in piazza Garibaldi. Impossibile dimenticarlo con tutti i tatuaggi disegnati sul suo corpo. Era a torso nudo. A meno che non abbia le ali, è impossibile che sia lui il responsabile dell'incendio del Municipio». Poi Genzo aggiunge: «Quando l'ho visto mi è sembrato magro con il viso tirato. Lo ripeto: non credo che possa essere stato lui».

Ma c'è un film che invece «inchioderebbe» l'ex capo del «Pot». Il film è quello "girato" in via sperimentale proprio all'interno del municipio. Infatti proprio l'altra mattina era stato attivato in via sperimentale il sistema di sicurezza nel palazzo di piazza Unità. Verso le dieci erano state avviate le telecamere a circuito chiuso che hanno riversato le immagini in un videoregistratore. E ieri la cassetta con le immagini di Deganutti

Gerardo Deganutti

Giorgio Genzo

che entra in Municipio, è stata acquisita dai poliziotti della Digos. Per gli investigatori questa è una prova determinante riguardo alle responsabilità di Deganutti. E Genzo? «Se ha qualche cosa da dirci siamo pronti ad ascoltarlo», ha dichiarato un poliziotto della Digos. Come dire che quella testimonianza non sarebbe ritenuta attendibile.

E proprio grazie alle immagini della videocassetta è stato possibile per gli investigatori ricostruire con grande precisione i movimenti di Gerardo Deganutti all'interno del palazzo municipale.

L'ex capo del «Pot» come detto è entrato alle 10.45. Secondo alcune testimonianze si è diretto subito al terzo piano dove c'è una sorta di deposito con accatastati vecchi mobili e anche registri e plichi degli anni Settanta. Lì, secondo la ricostruzione degli agenti, ha rovesciato una bottiglietta di alcol e poi con un accendino ha appiccato il fuoco. I danni sono stati modestissimi. Un mobile e uno scaffale anneriti e qualche carta bruciacchiata. Ma il pericolo è stato che l'incendio si propagasse se non fossero intervenuti a tempo di record i vigili del fuoco.

Alle 11.10 Deganutti ha varcato la porta del Municipio diretto in piazza Unità. Una "visita" di una ventina di minuti. Verso le 12.15 è arrivata in redazione la telefonata anonima di rivendicazione. «Voglio informarvi che è stato appiccato il fuoco all'ultimo piano del municipio perchè non hanno fatto nessun provvedimento a favore dei carcerati... Inizia la strategia della tensione...Siamo a favore della manifestazione di novembre».

Un paio di ore dopo Gerardo Deganutti è stato arrestato e accompagnato al Coroneo. Oggi sarà interrogato dal gip.

Corrado Barbacini

DISAGI

Traffico sempre in difficoltà

Disagi al traffico in centro e anche sul raccordo autostradale tra il Monte Spaccato e Padriciano. Anche ieri è stata una giornata da dimenticare. Per il timore di una frana conseguente all'incendio dell'altra sera la 202 è stata percorribile solamente in salita. Le auto provenienti dal Lisert sono state fatte uscire a Padriciano e quindi hanno seguito la strada per Opicina.
Nel pomeriggio via Carducci è stata «ristretta» per un improvviso cedimento di un tratto della volta del torrente Chiave-Klutz. Un analogo problema si era verificato nello scorso mese di maggio.

PRESSIONE FISCALE

Zanfagnin: «Tasse comunali più basse delle altre città»

Il consistente aumento delle entrate tributarie nelle città più grandi è al centro delle cronache di questi giorni. La spiegazione sta nel fatto che gran parte del risanamento dei conti dello Stato è stata ottenuta attraverso una notevole riduzione dei trasferimenti ai Comuni e agli altri enti locali. Riduzione che è stata affiancata da un notevole aumento dei compiti affidati dallo Stato ai Comuni, senza però un corrispondente trasferimento dei soldi necessari a svolgerle.

Così il Comune di Trieste, dal '93 ad oggi, con un insieme di servizi aumentato di molto ha visto ridotti di oltre il 30% i trasferimenti da parte dello stato. Per bilanciare una riduzione di entrate così consistente le città hanno dovuto fare leva sui tributi, che quindi sono cresciuti dal '93 ad oggi.

Ma perchè l'aumento è stato maggiore nelle grandi città? I centri maggiori devono rendere più servizi in proporzione al numero degli abitanti. La grande urbanizzazione concentra persone e attività di non residenti, per le quali i servizi sono comunque forniti, ma portati in misura proporzionalmente maggiore a carico dei residenti. Nella nostra regione, ad esempio, i servizi della raccolta e smaltimento dei rifiuti e della gestione del traffico sono più impegnativi e onerosi a Trieste che non negli altri capoluoghi di provincia, o negli altri Comuni.

Gli aumenti dimostrano comunque la maggiore o minore capacità delle amministrazioni a realizzare una gestione «virtuosa». L'aumento della pressione fiscale delle grandi città, rilevato dalla Corte dei conti dal 1997 al 1998 è dell'8,46%. L'aumento delle entrate tributarie in questi due anni nel Comune di Trieste è invece solo del 3,8%.

«Ciò significa – sottolinea l'assessore al Bilancio, Giorgio Zanfagnin – che i triestini hanno subito un aumento delle tasse comunali pari a meno della metà di quello delle altre grandi città». Se si considerano i valori dell'inflazione in quel periodo – aggiunge – la pressione fiscale a Trieste in termini reali non è aumentata, mentre è cresciuta di circa il 4,5% nelle altre grandi città.

«Da solo – rimarca Zanfagnin – questo risultato dimostra che il Comune ha contenuto al minimo possibile la pressione fiscale. In realtà il risultato è ancora più lusinghiero. Se, infatti, è vero che nel periodo considerato il gettito delle entrate tributarie è aumentato, è anche vero che ciò è derivato in gran parte dai risultati della lotta all'evasione (8 miliardi solo nel 1998). Se infatti si considera la misura delle entrate tributarie del 1998 – fa notare Zanfagnin – togliendo le quote di evasione recuperata si rileva come la pressione fiscale nel periodo sia rimasta invariata. Il cittadino corretto nei pagamenti dell'Ici e della Tarsu, insomma, non ha subito alcun aumento, se non quello corrispondente all'inflazione».

Da un esame dei bilanci sul periodo dell'amministrazione attuale si rileva poi come l'aumento del gettito dei vari tributi dal 1993 al 1999 (ultima gestione conclusa), senza considerare le quote di evasione recuperate (82 miliardi), supera il tasso di inflazione di neanche l'1% all'anno.

Trieste, dunque, ha risposto al crollo dei trasferimenti dallo Stato (del 30%), e a un aumento notevole delle funzioni affidate dallo stesso al Comune, con un aumento delle tasse locali molto contenuto.

Nei confronti delle altre città e della media nazionale, se nel 1998 l'abitante di una grande città pagava in media 885 mila lire di tributi comunali, a Trieste ne pagava 618 mila lire, cioè il 30% in meno. Il triestino ha quindi risparmiato rispetto alla media delle grandi città 267 mila lire. Se questa valutazione viene svolta su un cittadino corretto, cioè al netto dell'evasione recuperata, si scopre che il pagamento medio dei triestini equivaleva a 608 mila lire, con un risparmio di 277 mila lire sulla media delle grandi città.

Non solo. Per il 2000 l'aliquota dell'Ici della casa di abitazione a Trieste è una delle più basse d'Italia: il 4,5%, quando la media negli altri Comuni italiani è del 5,16%. In più a Trieste questa aliquota, in virtù delle agevolazioni, si applica a più del 70% degli appartamenti (e dei locali collegati alle abitazioni).

Un altro risparmio dei triestini consiste poi nella mancata adozione dell'addizionale Irpef, che quest'anno è già stata applicata dalla metà dei Comuni italiani e che graverà in media per 43 mila lire a persona. Somma, evidentemente, non dovuta dai triestini.

L'assessore Zanfagnin

Ma poi della «pantigana» non è stata trovata traccia. Uno scherzo?

«Aiuto, un topone mi ha morso» Panico, luce in sala, film sospeso

Quasi come a Disneyland Paris, l'effetto-topo si è fatto sentire anche a Trieste. Ma se nel parco di divertimenti uno dei must è la sala cinematografica in cui viene proiettato «Honey I shrunk the audience» e un topo virtuale terrorizza gli spettatori, al «Giotto» potrebbe essersi trattato di uno scherzo che ha bloccato la proiezione del «Gladiatore».

E' successo martedì durante il primo spettacolo. All'improvviso un giovane che sedeva in fondo alla sala ha urlato terrorizzato. «C'è un grosso topo e mi ha morso».

Non è difficile immaginare quello che è successo. Gli altri quattordici spettatori presenti in sala sono letteralmente saltati sulle poltrone. A questo punto le luci sono state accese ed è stata sospesa la proiezione. La vittima del topo, un giovane con i blue jeans, non ha però chiesto di essere accompagnato in ospedale. «Anche se mi ha morso, sono vaccinato. Proprio quattro giorni fa sono andato a vaccinarmi perchè devo andare in Africa», ha detto.

Gli altri presenti hanno avuto in restituzione il prezzo del biglietto e se ne sono andati.

A questo punto è iniziata la caccia al topo. «Abbiamo messo le esche in tutta la sala ma non abbiamo trovato alcuna traccia dell'animale», ha detto Eolo Maggiola, titolare del «Giotto». Ha aggiunto: «Sono sicuro che è stato uno scherzo». Insomma un topo «virtuale». Sul tipo di quello di Disneyland Paris.

Ma un testimone presente in sala non è dello stesso avviso. «Quel ragazzo era impaurito. Mia moglie ha anche sentito squittire il topo», ricorda. «E pensare che tutti i presenti, escluso il ragazzo che è stato morso, indossavano i pantaloncini corti o le gonne e avevano le gambe scoperte. Quando hanno bloccato la sala una maschera ha anche detto che forse il topo poteva essere entrato dalla porta durante le pulizie del mattino».

«La sala del Giotto è nuova. Quel cinema è stato realizzato pochi mesi fa. E' impossibile che un topo sia entrato», ha replicato ieri pomeriggio Maggiola.

Vero o, come è probabile, virtuale, l'effetto comunque il topo l'ha ottenuto. Per i quindici spettatori lo spettacolo di martedì è stato un vero e proprio thriller.

c.b.

La giunta itinerante dell'amministrazione comunale nel quadrilatero. Lamentata l'assenza dell'Ater

Melara, il problema è la vivibilità

Carabinieri di Muggia

Ruba un'auto Preso con le chiavi

L'auto lasciata con le chiavi inserite. Un colpo facilissimo. Basta avviare il motore e partire. Ma la scena non sfugge a un testimone che descrive ai carabinieri di Muggia la fisionomia del ladro. Dopo poco i militari sono in via Grego 9. La vettura che cercavano è parcheggiata regolarmente e anche chiusa. Suonano il campanello di Giampaolo Monteduro, il sospettato. In tasca aveva le chiavi. Quando lo portano in carcere dice: «L'avevo chiusa perchè non c'è mai da fidarsi, con tanti ladri in giro...».

Il caldo continua a caratterizzare le trasferte della giunta comunale itinerante, approdata ieri nel quadrilatero di Rozzol Melara per incontrare i cittadini. Uno scambio di battute piuttosto tranquillo, all'insegna della civiltà e del dialogo costruttivo. Rispetto alle uscite precedenti, decisamente alta la partecipazione popolare anche se il periodo di ferie e l'orario lavorativo hanno sicuramente impedito a diverse persone di intervenire.

All'interno dei vasti corridoi del complesso, l'animato via vai di decine di artisti dell'«aereosol art» a nobilitare con il proprio entusiasmo e i colorati graffiti le grigie pareti del colosso di edilizia popolare. All'aperto, in un'area adiacente il caratteristico anfiteatro del complesso, accanto a Illy e a Damiani, gli assessori Bassa Poropat, Barduzzi, Pecol Cominotto, Sambo, Tomasini e Vindigni.

Tra i temi affrontati, i residenti hanno posto l'accento sulla delicata situazione strutturale del quadrilatero e sulle questioni relative alla vivibilità e alla vigilanza. Grande assente, ancora una volta, quell'Ater che – giocando in casa – avrebbe perlomeno dovuto farsi rappresentare da qualche funzionario. I problemi fondamentali – la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, la vigilanza, la disciplina nell'uso dei servizi delle strutture, la valorizzazione delle aree verdi di svago, la pulizia e la decenza soprattutto inerenti la gestione degli animali domestici – sono difficilmente risolvibili senza una sinergia e un dialogo costante tra Ater e Comune. Ma l'amministrazione – è stato detto – non può evidentemente entrare nel merito di questioni dove non ha imperio e possibilità di agire.

Irrisolte le questioni relative alla manutenzione degli edifici, la vigilanza, la pulizia e la coesistenza con animali domestici.

Un riconoscimento al lavoro della giunta è stato rivolto dai rappresentanti delle associazioni Auser e Melara, impegnate con le istituzioni a produrre aggregazione e svago all'interno del quadrilatero. «Grazie al dialogo tra i cittadini e le istituzioni – ha sottolineato Bruna Tam, presidente della circoscrizione – si è potuto garantire alle associazioni delle sedi funzionali e accoglienti. Sono risultati che onestamente, dobbiamo riconoscere proprio a questa giunta e alla sua capacità di essere presente sul territorio».

Maurizio Lozei

DUINO AURISINA Contro l'antenna Tim ancora una manifestazione nella zona del cantiere, alle 7 del mattino

Piazzale occupato, lavori bloccati

Ma il sindaco annuncia per lunedì l'inizio dei lavori di mappatura del territorio

Automobili, una decina di persone, carabinieri, il sito del cantiere (Foto Lasorte): per lunedì sono annunciate un'altra protesta e l'inizio dei lavori di mappatura per individuare i siti «da antenna» sul territorio di Duino.

È ancora polemica e bagarre sul fronte dell'antenna che la Tim intende a posizionare a Duino Aurisina. Dopo la protesta di sabato scorso, ieri mattina dalle 7 in po, una decina di persone ha bloccato l'accesso ai mezzi degli addetti ai lavori, manifestando ancora una volta contro la realizzazione dell'impianto a supporto della telefonia cellulare. Sul posto si sono recati anche i carabinieri di Aurisina, ma non vi sono stati problemi alla circolazione, fatta eccezione per l'occupazione del piccolo piazzale - terreno privato - adiacente alla zona in cui dovrebbe sorgere l'antenna. Al momento il condizionale è ancora d'obbligo: il sindaco Marino Vocci - presente alla mattiniera manifestazione di protesta - non ha esistato a polemizzare con gli esponenti dell'associazione Amici della Terra, soprattutto a seguito delle ultime prese di posizione di carattere politico degli ambientalisti triestini *(vicenda smentita e comunque poco chiara, come è riferito nelle pagine precedenti)*, e ha convocato per lunedì una riunione tecnica in Comune per iniziare il lavoro di mappatura del territorio, al fine di identificare i siti adatti all' installazione di stazioni radio base.

Vocci: «Secondo me ci sono ancora margini di trattativa, intanto ho rinviato la Wind: prima troviamo i siti»

«Dal mio punto di vista - ha dichiarato ieri Vocci - ci sono ancora margini di trattativa per poter ottenere lo spostamento dell'antenna della Tim, mentre alla Wind, che si è nuovamente presentata in municipio per ottenere un'autorizzazione, ho detto che se ne parlerà solo dopo la mappatura». All' operazione parteciperà anche un esperto del settore, che ha già realizzato un simile lavoro per conto del Comune di Villesse nell'ambito della realizzazione di una variante al locale piano regolatore.

Ma il comitato contro l'antenna - l'associazione ambietalista Amici della Terra, infatti, si è affiancata alle iniziative di un gruppo di residenti di Duino Aurisina, che sarebbero destinati ad abitare all'ombra della stazione - ha in programma proprio per lunedì un'altra manifestazione di protesta, per continuare a tenere alta l'attenzione sul problema, in attesa che si arrivi, anche attraverso la mediazione del viceprefetto, a una soluzione.

fr. c.

Impossibile registrare l'opinione di Tim-Telecom: forse anche il silenzio parla

Chi assente e chi «spento»

Registrare una protesta che non porta da nessuna parte diventa, alla fine, un esercizio ripetitivo e senza senso. La questione delle antenne di Duino è in fondo una questioncella, in un posticino. L'importante è capire che cosa dicono e che cosa vogliono gli attori, e chiudere la partita fino a che le cose non portano novità che siano tali. Quindi è logico, per non dire doveroso, che di fronte a un blocco della provinciale, a un'occupazione seppure simbolica di suolo, a lavori interrotti, a comitati e associazioni (le quali interpellano anche il prefetto), e a un sindaco che si unisce ai dimostranti, si senta anche l'opinione del destinatario di sì lunga lamentela, cioé la Tim, che sta montando la sua antenna.

Ma dare diritto di comunicazione a un'impresa delle comunicazioni si rivela un'impresa lunga, paziente, che col passare delle ore e dei giorni diventa più un atto di generosità che una normale offerta di «par condicio». Se di solito tutti fanno a gara per dir la loro, Tim-Telecom è piuttosto inaccessibile. C'è un responsabile degli impianti per il Friuli-Venezia Giulia, si dice, ma l'interessato nega di essere responsabile di alcunché e non rilascia dichiarazioni. C'è una sede centrale appena a Padova, ma il dirigente è in ferie. C'è un vice, ma non si riesce a individuarlo. Ci sono vari cellulari aziendali: tutti spenti. C'è una cortesissima segretaria, la quale «richiamerà». Richiamata, gentilmente spiega che s'è nel frattempo deciso che solo il «Relation manager» dà risposte «alla stampa», e che il problema gli è stato presentato, e l'incartamento recapitato. Quando risponderà? Mah. Raggiunto telefonicamente, il «Relation manager» risponde con una segreteria telefonica in cui avverte che non può rispondere. Né, sollecitato, richiama. Anche il silenzio è discorso, perfino per le aziende di telecomunicazioni: e non necessita di antenne.

MUGGIA Stasera alle 21 in piazza Marconi

Piccola Sanremo dei debuttanti

Ci sarà anche Vince Tempera, nome storico del festival della canzone di Sanremo, questa sera a Muggia per un appuntamento musicale che porta sul palcoscenico i finalisti regionali che concorrono a entrare nell'«Accademia della canzone di Sanremo», uno stage promosso dal Comune ligure dal quale escono alla fine alcuni partecipanti della rassegna dedicata alle «Nuove proposte».

Dieci, tra autori, interpreti e gruppi, i partecipanti dello spettacolo, al quale prenderà parte anche una voce nuova della canzone italiana,m Susanna Parigi, cantautrice e «vocalist» per Claudio Baglioni, Riccardo Cocciante, Antonello Venditti e Raf.

La manifestazione, che fa parte del Carnevale muggesano, si terrà alle 21 in piazza Marconi. Tutti i selezionati d'Italia parteciperanno in ottobre a uno stage al Teatro Ariston di Sanremo, incontrandosi con artisti e produttori discografici. Questi gli aspiranti cantanti che saranno di scena stasera: Maria Cristina Laini di Turriaco (Gorizia), Angelica Lubian di Udine, Laura Nicolini di San Vito al Tagliamento (Pordenone), Michele Lovisotto di Azzano Decimo (Pordenone), Davide Paganelli ed Enzo Zoccano di Trieste, Valentina De Rosa di Palmanova (Udine), Walter Loss di Pordenone, Luca De Paoli di Codroipo (Udine), i «Pratically done» e i «Raja», come gruppo, ancora di Pordenone.

«Estate d'a... mare» Ultimi appuntamenti nella baia di Sistiana

Musica anche alla baia di Sistiana, domani a partire dalle 20.30, per una serata dedicata al «liscio». Parteciperà l'orchestra «Happy days» con l'esibizione dell'« Alexander club».

Infine ci sarà anche una grande festa per segnare la chiusura di stagione: «Estate d'a... mare» si congeda dalla baia di Sistiana con giochi, balli e «gadget».

Intanto, oggi alla Caravella si aprirà, per la penultima volta, il mercatino dell'usato, con le bancarelle allestite a partire dalle 16 e fino a mezzanotte, per la consueta esposizione di stampe, cartoline, giocattoli, dischi, libri, soprammobili, ninnoli usciti dai vecchi cassetti.

E ultimo appuntamento stagionale è anche quello con il cinema all'aperto, alle 21. Verrà ripresa una programmazione saltata a luglio a causa del maltempo: «Il miglio verde» con Tom Hanks.

Il Wwf denuncia un'invasione di stramonio, vegetale velenoso estraneo all'ambiente

Anche certa erba inquina il Carso

La causa sarebbe il terriccio trasportato da zone di discarica

Anche un'invasione di erbe velenose minaccia il Carso. Lo denuncia il Wwf, che attorno a Ferragosto ha riempito, dice, 24 sacchi, per un peso totale di oltre tre quintali, di «stramonio», estirpato su circa 200 metri quadrati lungo il metanodotto che corre nei pressi dei «campi di golf» di Padriciano. Lo stramonio, spiegano gli ambientalisti, è una specie arbustiva e velenosa della famiglia delle solanacee, «tipica delle discariche e di altre zone ruderali».

Le erbacce sono state asportate e distrutte anche con la collaborazione della stazione forestale di Opicina.«L'intervento - afferma il Wwf - è avvenuto appena in tempo per evitare che i semi contenuti nelle "noci" spinose dello stramonio, maturate in fretta anche grazie al caldo eccezionale doi quesi giorni, si disperdessero tutt'intorno. Se ciò fosse avvenuto, considerata l'elevata intensità di piante (almeno 20 per metro quadrato, ciascuna con una decina di "noci" contenenti 400 semi, per un totale stimabile di 20 milioni di semi), l'infestazione nel tempo si sarebbe diffusa all'intera area interessata dalla posa del metanodotto e ad altre aree carsiche».

Ma il problema che segnala l'associazione riguarda proprio le ragioni per cui questa pianta invade massicciamente il terreno carsico: sembra infatti che sia il risultato di scarichi di terra di riporto, in particolare il «flysch», ricco di semi di stramonio, che arriva da qualche parte degradata della città o della periferia. «Misti al terriccio flyscioide - prosegue il Wwf - i volontari che hanno partecipato all'azione hanno trovato detriti e rifiuti tipici di discariche abusive».

Morale della favola, c'è una raccomandazione indirizzata a tutti gli enti - Regione, Provincia, Comuni, Snam, Acegas - affinché evitino «l'apporto di terriccio estraneo nei riempimenti e nei lavori che interessano l'area carsica, per evitare l'estendersi dei fenomeni di vero e proprio "inquinamento vegetale"».

Anche la flora dunque è minacciata da specie «infiltrate». Alla lunga, secondo il Wwf, rischia di essere perfino sostituita da piante estranee. Oltre allo stramonio, stanno prendendo piede la robina e l'ailanto, favorite anche queste dall'apporto a base di flysch (marne e arenarie), provenienti da altre aree della provincia «o addirittura dal Friuli». E proprio adesso che si stanno realizzando importanti lavori di urbanizzazione in Carso l'appello si fa pressante: «E' necessario - conclude il Wwf - che in occasione di lavori come la posa di metanodotti, altre condutture e opere che comportano scavi e riempimenti, gli enti preposti pongano la massima attenzione a che venga riutilizzato il terreno carsico originario e siano evitati apporti di terreno da altrove».

MUGGIA Una madre desolata a nome di altre otto

Ragazzini rubano a ragazzini L'oggetto del desiderio? Naturalmente, i loro cellulari

Otto telefonini rubati lungo il mare, a Muggia. Ma una sola denuncia ai carabinieri, per ora. Otto mamme dispiaciute e arrabbiate. Ma una sola che, a nome di tutte, manda un appello a quelli che immagina essere i ladruncoli dei cellulari dei figli. Perché i derubati, pare, sono tutti adolescenti che stavano facendo il bagno su quello che viene definito il «mitico molo a T».

I carabinieri dicono che è assurdo pretendere una sorveglianza rassicurante per fatti del genere: i cellulari e i soldi lasciati in bella vista sono sempre candidati al furtarello. La madre è esasperata da una settimana di drammi familiari («le lacrime di mia figlia per la disperazione di non aver più il suo cellulare, e la consapevolezza del sacrificio che ha fatto chi glielo ha comprato le hanno aperto gli occhi sulla delinquenza che anche a Muggia ora c'è»).

«Parlo a nome di tutte le mamme a cui sono stati rubati i telefonini - prosegue la lettera -, vorrei rivolgermi a questi ragazzi che si credono tanto uomini. Sicuramente dietro questi furti (e non saranno i primi che fate...) c'è insoddisfazione o solitudine».

In realtà, ci sarà più semplicemente la voglia purtroppo irresistibile di entrare - anche con mezzi illeciti - in possesso di questo aggeggio che gli altri già hanno, e loro no. La madre desolata si augura «e non sono per mia figlia - dice - che questi episodi non abbiano un seguito e che Muggia torni a essere, o a dare l'impressione di essere, una cittadina vivibile, tranquilla, e non un crescendo di delinquenza».

Il dispiacere si può capire, e i cellulari costano non poco. Ma a questa e ad altre mamme verrebbe da chiedere: perché i loro figli sono equipaggiati con cellulare? Perché i genitori fanno il sacrificio di comprarglieli? Perché i ragazzi ci vanno perfino a fare il bagno, e lo lasciano a riva assieme alla maglietta e ai sandali? Ciò non giustifica affatto i ladri, che tali restano, ma resta un punto interrogativo.

L'Urp di Duino riaprirà lunedì 28 Ecco gli orari

Il Comune di Duino Aurisina informa che torna a essere operativo lunedì 28 agosto l'Ufficio relazioni col pubblico, dopo il trasloco nella sede definitiva di Aurisina Cave 25. L'Urp riceverà il pubblico da lunedì a giovedì con orario 9-13, il mercoledì dalle 14.30 alle 17.30 e il venerdì dalle 9 alle 12.

Per contattare telefonicamente l'ufficio bisogna chiamare direttamente il centralino del Comune (040.2017111).

Da Opicina a Zolla senso alternato: lavori dell'Acegas

Per lavori di metanizzazione dell'Acegas nelle borgate carsiche, la strada dal sottopasso di Opicina campagna all'abitato di Zolla di Monrupino sarà interessata da un senso unico alternato con semaforo a partire da lunedì 28 agosto e per i successivi due mesi, durata presunta dei lavori.

Ne dà informazione la Provincia, specificando che nei tratti di strada interessati sarà anche istituito il limite dei 30 chilometri orari.

L'ex depositeria del Boschetto potrebbe essere concessa come sede provvisoria per i mezzi di trasporto

Un volontariato e le sue ambulanze

Una nuova associazione di volontariato che si occupa di pubbliche assistenze e trasporti, con particolare riguardo ai dializzati. La «Croce d'Europa», divenuta ufficialmente Onlus dal 27 dicembre dello scorso anno, fa parte di quell'elenco della «pubblica assistenza» a cui risultano iscritte la gran parte dei servizi di ambulanza italiani. «L'idea della "Croce d'Europa" – puntualizza la giovane presidente e fondatrice Patrizia Ghersinich – parte da una serie di precedenti esperienze nel campo dell'assistenza, del paramedico e dei trasporti, condotti da me e da altri nostri aderenti in diversi organismi cittadini. Oggi siamo una quindicina, e accanto ai servizi di trasporto assicuriamo corsi di pronto soccorso, di soccorso cardiorespiratorio e altri ancora. Fino a oggi ci siamo completamente autofinanziati e possiamo contare su quattro mezzi di trasporto, tre autoambulanze di soccorso e una medicalizzata».

La nuova associazione ha già definito alcune convenzioni con l'Azienda ospedaliera e con quella dei servizi sanitari, impegnandosi con particolare riguardo nel trasporto dei dializzati. «Ci siamo fatti conoscere – precisa la Ghersinich – anche dalla maggior parte delle case di riposo e assistenza». Con sede legale in piazza del Sansovino, la Croce d'Europa è però ancora alla ricerca di una sede. Proprio in questo periodo l'associazione ha inoltrato al Comune di Trieste una domanda per l'utilizzo in via provvisoria degli spazi antistanti l'ex depositeria comunale della rotonda del Boschetto.

La richiesta, analogamente a un'altra formulata dalla cooperativa sociale Franco Basaglia, è attualmente al vaglio del sesto consiglio circoscrizionale. «S'intende che una tale sistemazione per i nostri mezzi è solo temporanea: continuiamo a cercare uno spazio dove insediarci definitivamente. Perché "Croce d'Europa"? Come dimostra il nostro logo *(nella foto)*, aderiamo completamente a quell'idea di Comunità europea che appena oggi inizia a crescere».

Maurizio Lozei

L'imbarcazione «invasa» dalle api

Sono il proprietario dell'imbarcazione che sabato 19 agosto, a seguito dell'invasione di uno sciame d'api poco al largo della costiera di Barcola, ha ricevuto soccorso dalla motovedetta della Guardia Costiera di Trieste siglata 229 e ritengo importante precisare che una prima richiesta d'intervento, effettuata tramite cellulare al numero 115 dei vigili del fuoco, e la successiva sollecitazione non hanno avuto esito per la dichiarata impossibilità di questo corpo a intervenire in mare: «non abbiamo barche, dovete venire a riva».

Un secondo tentativo diretto verso la guardia costiera, tramite il numero blu 1530, svolto con i passeggeri dell'imbarcazione ancora in mare ma infreddoliti dalla lunga permanenza di circa quaranta minuti, tra gli altri vi era anche un bambino dell'età di sei anni, in circa un quarto d'ora portava sul posto la motovedetta 229.

Dopo aver imbarcato tutti i miei passeggeri, durante il tragitto di ritorno verso Trieste, l'equipaggio attraverso la centrale operativa si è messo in contatto con un apicoltore per risolvere definitivamente il problema bonificando la mia imbarcazione. Ancora sorpreso dalla tempestiva dell'intervento, sono stato riaccompagnato sino alla mia imbarcazione e solo dopo che l'apicoltore aveva reso inoffensivo lo sciame d'api ho potuto riprendere possesso della mia barca e far ritorno verso l'ormeggio, sempre «scortato» dai nostri «salvatori».

Con la presente, a nome mio e degli amici che avevo imbarcato, attori involontari insieme allo sciame d'api di quest'avventura, desidero ringraziare ed elogiare l'equipaggio della «229» per la celerità, la gentilezza e cortesia che unite all'indiscussa professionalità ci hanno permesso questa felice conclusione. Grazie ancora al «capo» Maffa e al suo equipaggio per il loro operato che ci ha trasmesso serenità e tranquillità durante questa nostra avventura.

Francesco Catalano

L'accesso a «Elettra»

Il 22 luglio veniva riportato un articolo attinente a una lettera aperta delle Rsu della Sincrotrone Trieste relativa alla difficoltà d'accesso al Laboratorio Elettra. In merito a quella nota apparsa sulla stampa, la quale non riportava il contenuto integrale della lettera, desideriamo fare alcune doverose precisazioni:

Gli «scienziati» non sono usi a girare di notte muniti di cesoie come diffamatoriamente affermato nell'articolo;

la paternità della protesta non deve ascriversi al sindacato Ugl, ma alle Rsu aziendali nella sua interezza le quali, per la cronaca, sono composte da Fiom/Fim/Uilm/Ugl;

l'organico della Sincrotrone Trieste non è composto unicamente da «scienziati», ma anche da personale tecnico ed amministrativo. Quindi quando le Rsu si esprimono, lo fanno a nome e per conto di tutti gli interessati;

sbaglia l'ing. Ramella, dell'Area di Ricerca, quando riconduce la nostra segnalazione ai limiti posti dai lavori in corso in località Basovizza, egli ha scarsa considerazione della nostra capacità di valutazione. La richiesta dei dipendenti della Sincrotrone è di trovare una soluzione di viabilità, che esiste, la quale prescindendo dai lavori attuali dell'Acegas, eviti permanentemente il già difficile traffico di Basovizza, nonché i gravi rischi propri del bivio ad H;

i dipendenti della Sincrotrone non hanno nulla contro coloro che abitualmente frequentano l'area circostante il Laboratorio, tutt'altro. Chiedono solo alcune garanzie per l'incolumità dei propri mezzi di trasporto colà parcheggiati, che già hanno avuto dei danneggiamenti; ricordando che prima che essere un'area adibita a svago il Sincrotrone è un posto di lavoro.

Paolo Michelini e altre 5 firme

IL CASO

Uno spot nel telegiornale? Ma sì, viva la pubblicità...

Ho letto con molto interesse l'articolo di lunedì scorso, in cui si narrava la «proposta-provocazione», fatta da alcuni agenti pubblicitari, di inserire nei telegiornali delle interruzioni commerciali; questo per ammazzare la noia che i Tg provocano nei poveri telespettatori. Ora, devo dire che sono incredibilmente entusiasta rispetto a questa frizzante idea, e lo sono ancora di più rispetto all'auspicio di «contenitori più spettacolari sul modello americano». Ma sì, facciamo fare alla Maria Luisa Busi le televendite del prosciutto di Parma tra un servizio e l'altro. Così non ci annoieremo.

Spingiamoci oltre, riconosciamo la ragione di quel pubblicitario che ha detto che «i Tg italiani di spettacolare non hanno nulla». La Gruber in versione sado-maso in diretta dal Cocoricò di Riccione; il Mentana che entra nello studio lanciando in aria palline da giocoliere, accompagnato dall'orchestra del maestro Mazza; la Berlinguer vestita da ragazza pon-pon, minigonna e calzettoni che balla sulla scrivania; questa è vita!

Ma anche i servizi dovranno adattarsi al resto dello spettacolo, basta con la solita minestra, la noia ci sta divorando. Più spazio ai servizi sulle sfilate di moda, sulle vacanze dei Lunapop e le discoteche preferite dai giocatori della Roma. E poi voglio sapere come è andato veramente a finire il flirt tra Anna Falchi e Max Biaggi. Qualche sera fa al Tg1, al riguardo, hanno intervistato la sola Anna Falchi e non si sono degnati di sentire le ragioni del motociclista. Sarebbe informazione questa?

Ma soprattutto pubblicità. Tanta, tanta pubblicità. Una valanga di pubblicità. Ma attenzione: anche la pubblicità dovrà avere gli stessi requisiti di qualità della new information. Dunque, vietiamo quegli spot che non propongano lo slogan «Mai visto prima un xxxxx così!», e quelli che non abbiano per protagonista la famiglia medio borghese ma felice, felice proprio per l'acquisto e l'utilizzo assiduo del xxxxx. La rivoluzione della new information americanglobalizzata, dovrà investire anche voi della carta stampata. Le pagine dovranno essere occupate per tre quarti da riquadri pubblicitari, con slogan e modelli della suddetta specie. Proprio come in America.

Anche lei, signor direttore, liberi Il Piccolo da tutto questo esiziale vecchiume, «Interni», «Esteri», non ci diverte e non ci crede più nessuno. Bisogna guardare avanti. Anzi, signor Statera, si dimetta: lei non è abbastanza «spettacolare», come direttore e come persona, per dirigere un giornale. La new information è dalla parte della «gente», che ha il diritto di scegliere cosa guardare e chi avere come direttore, se lei o Enrico Papi.

Ma forse, provocazioni a parte, ha anche un altro diritto. Quello di non essere considerata completamente idiota, da sedicenti venditori di fumo come i pubblicitari. Anzi, direi, «venditori di noia».

Alessio Marzi

La questione dei Savoia

Il 27 luglio sulle Segnalazioni ho letto due lettere che hanno in comune due notizie interessanti per le affermazioni contenute, cioè: i nostri soldati fino al 1943 avevano le scarpe di cartone e i Savoia non devono metter più piede sul territorio italiano.

Commento brevemente questa seconda opinione. I Savoia del piccolo Piemonte cominciarono a rosicchiare allo Stato del Vaticano, al Regno delle Due Sicilie e all'impero asburgico pezzettini di territorio fino al 4 novembre 1918, quando, vinta l'ultima battaglia, costituirono entro i confini naturali il Regno d'Italia.

I tre maggiori stati che occupavano il territorio italiano fino al 1918 si ridimensionarono, rimase solo lo Stato del Vaticano e la Repubblica Austriaca, essendo spariti dalla scena europea gli Asburgo e con essi cadde l'impero Austro-Ungarico. La vittoria dei Savoia permise a sloveni, croati, dalmati, bosniaci, ecc. di unirsi alla Serbia e costituire il Regno dei serbi-croati-sloveni, con una unica lingua parlata e insegnata in tutte le scuole del nuovo regno.

Salto a piè pari i trascorsi e cito il 25 luglio 1943 quando cadde il governo di Mussolini e venne nominato capo del governo il maresciallo Badoglio, che era anche capo dell'esercito e in tale veste firmò l'armistizio con il nemico anglo-americano l'8 settembre '43. Con tale atto cessò di esistere l'esercito italiano e Pietro Badoglio trasferì tutto il governo nel Sud Italia, precisamente a Brindisi, trascinandosi dietro anche il capo dello Stato, che, in quei giorni, era il re Vittorio Emanuele III. Fuga o volontà di continuare a rappresentare l'Italia?

Il Regno d'Italia ricostituì il suo esercito, affrontando eroiche battaglie conto i germanici sul fronte lungo la dorsale appenninica fino alla pianura padana. Gli anglo-americani furono ben felici di avere materiale umano da mandare al combattimento e rifornirono l'esercito del Regno d'Italia di armi, munizioni, vestiario, viveri e risparmiando così i propri militari.

Il discorso sarebbe troppo lungo, perché la storia di questi momenti è volutamente piena di stupefacenti doppiezze.

Tra i capi di stato, compresi i Savoia, credo che il nostro Vittorio Emanuele III si sia comportato da vero sovrano, rispettando lo Statuto, oggi si chiama Costituzione, concessa al popolo italiano a suo tempo.

Quanto alle «scarpe di cartone», ricordo che i battaglioni sciatori inviati in Russia avevano gli scarponi con le suole «vibram», un lusso per quei tempi.

Silvio Cargnelli

Una serata al museo

La sera del 9 agosto sono andato all'Orto Lapidario: sono rimasto piacevolmente sorpreso! Sia un concerto di musica popolare campana, sia diverse e qualificate visite guidate, sia la suggestiva illuminazione dell'ampio giardino hanno determinato un vivo successo di pubblico.

Provengo da Bologna e sono momentaneamente a Trieste; ho avvertito la necessità di scrivere al giornale per lodare tale iniziativa dei musei civici, perché, anche nella «dotta» Bologna, non si riscontra una tale affluenza di pubblico. Volevo congratularmi anche per l'allestimento delle nuove sale al piano terra.

Aldo Dente

La Goletta Verde e il nostro mare

La Goletta Verde, che ha promosso a pieni voti la costiera triestina e Marina Julia, ha invece assegnato una sufficienza con riserva al mare di Grado e ha bocciato senza appello quello di Lignano, nel quali allignano e prosperano batteri «coliformi fecali» in misura di ben il 600% in più di quelli massimi consentiti dalla legge e batteri «coliformi totali» del 250% superiori di quelli tollerati dalla normativa.

A questo punto ci si domanda perché l'Ass o altra autorità competente in materia di igiene e di tutela della salute pubblica, dinanzi a una simile denuncia, non interviene immediatamente per verificare i risultati delle analisi cui è pervenuta la Goletta Verde e, qualora si abbia a riscontrarne la fondatezza e l'esattezza, non provveda conseguentemente a emanare un divieto di balneazione con efficacia immediata secondo quanto previsto dalla legge, onde evitare che migliaia di persone continuino a bagnarsi in acque pressoché cloacali, con gravi rischi per la salute di migliaia di inconsapevoli bagnanti, in buona parte di provenienza estera, attratti e garantiti dalla tanto celebrata e vantata «Bandiera blu» di cui si fregiamo orgogliosamente alcune nostre spiagge.

Qualora invece i risultati della Goletta Verde dovessero risultare, in buona o cattiva fede, errati, che essa comunque, quale propagatrice di notizie false e tendenziose, paghi tutte le conseguenze che ne sono potute derivare, tanto economiche che di fama e prestigio. E a proposito, non appare illogico che il monitoraggio delle acque di balneazione venga effettuato solo all'inizio di stagione e non anche periodicamente e in pieno periodo di balneazione, come buon senso suggerirebbe?

Aldo Cannata

Ritratto di ufficiale

Ecco un alto ufficiale della Marina austroungarica, fotografato a Vienna dal «K.u.K. Photograph» Stochmann con studio nella Pratergasse 10.

Pietro Covre

Se il medico è in ferie

Una serie di starnuti, qualche linea di febbre ed eccoci costretti a recarci dal medico di famiglia. Qui l'amara sorpresa: il medico è in ferie e un cartello affisso alla porta ci invita a rivolgersi durante il periodo di assenza a un sostituto; seguono il nome e il numero di telefono cui fare riferimento per qualsiasi urgenza. Proviamo a comporre il numero: risponde una donna (forse la moglie) che ci consiglia di contattare il medico di guardia.

Ci domandiamo: è lecito un comportamento di questo tipo? Per rispondere al quesito che durante questo periodo più volte ci viene fatto dai cittadini, è necessario fare riferimento alla «Convenzione per la medicina generale, l'emergenza territoriale e la medicina dei servizi» attualmente in vigore, sottoscritta dalle maggiori associazioni professionali, le Regioni e il ministero della Sanità.

I principali doveri del medico di famiglia sono:

1) garantire un'adeguata assistenza primaria a tutti i propri pazienti attraverso un congruo orario di apertura del proprio ambulatorio;

2) svolgere le assistenze domiciliari programmate nei confronti di tutti gli assistiti che non siano in grado di raggiungere autonomamente l'ambulatorio e che ne abbiano effettiva necessità;

3) informare i pazienti sui servizi offerti dalle Usl di appartenenza e seguirli nel loro percorso all'interno delle strutture sanitarie;

4) l'obbligo di svolgere un'adeguata educazione sanitaria e un'assistenza preventiva individuale nei confronti di ciascun paziente;

5) compilare e aggiornare una scheda sanitaria per ogni assistito in modo di avere sempre sotto controllo il quadro clinico di ogni paziente. Questo è di estrema utilità nel caso della nomina di un sostituto, il quale deve poter essere messo in grado di avere tutte le informazioni utili all'assistenza.

È chiaro a questo punto che la convenzione non offre norme rigide e vincolanti: tutto è lasciato alla coscienza e al buon senso dei medici. Spesso pertanto ci si può trovare in situazioni in cui i diritti del malato vengono ignorati o quanto meno trascurati. L'esempio più eclatante si ha con i medici che hanno raggiunto il numero massimo di assistiti (i cosiddetti «massimalisti»): i quali spesso ricevono per pochissime ore, non garantendo delle prestazioni valide. Per casi come questo il rimedio più pratico è quello di cambiare medico di famiglia segnalando l'accaduto alla Usl di appartenenza.

Sergio Ramani presidente provinciale Lega consumatori Acli

ORE DELLA CITTÀ

Microabitanti del mare

Oggi con inizio alle 21 al Circolo Arci Casa Gialla - Rumena Hisa (strada del Friuli 293), per il ciclo di serate estive a Casa Gialla, a cura del Circolo studi politico-sociali Che Guevara. Alfred Beran terrà una conferenza sul tema: «Microabitanti del mare». Beran, biologo, ricercatore al laboratorio di biologia marina, spiegherà, consentendo al pubblico di vederlo dal vivo, chi sono, come nascono, vivono e si riproducono le microscopiche creature che popolano il nostro mare. La partecipazione al dibattito è aperta a quanti vorranno intervenire.

Società della Vela

Oggi alle 18 la Società Triestina della vela presenterà ai propri soci la sede dopo i radicali lavori di ristrutturazione iniziati oltre un anno fa. L'inaugurazione ufficiale avverrà invece dopo il campionato mondiale femminile Snipe che la Società organizza dal 28 agosto al 3 settembre.

Facoltà di Architettura

Oggi scadono i termini per la presentazione delle domande di iscrizione al primo anno del nuovo corso della facoltà di Architettura di Trieste. Tale facoltà consentirà di anticipare la riforma in uno dei suoi effetti più importanti per gli studenti, che potranno conseguire la laurea breve una volta concluso il terzo anno.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Alle 18 nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il consiglio direttivo.

Verteneglio e Villanova

La Comunità di Verteneglio e Villanova del Quieto onorerà a Trieste i compatroni San Rocco e San Lorenzo domenica. Alle 17 sarà celebrata una messa nella chiesa di via Locchi e, subito dopo, nella vicina sede dell'Associazione delle comunità istriane di via Belpoggio, avrà luogo il tradizionale incontro dei compaesani e amici allietato dalle esecuzioni del coro delle stesse Comunità diretto da Daniela Hribar.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Il Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6, tel. 040.396644), non chiude per ferie. Anche nel periodo estivo mantiene i normali orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, escluso sabato pomeriggio.

Cgil scuola

Il sindacato scuola Cgil (via Pondares 8), comunica che nelle prossime settimane fino al 4 settembre la consulenza e assistenza sociale si effettuerà il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 12.

Servizi Erdisu

L'Erdisu di Trieste informa che sono in distribuzione all'ufficio erogazione servizi dell'ente i bandi di concorso completi relativi ad assegni di studio in denaro, posti-alloggio a pagamento, esonero parziale delle tasse universitarie e attività part-time per l'anno accademico 2000/2001. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30; martedì e mercoledì dalle 15 alle 16.30. Nello stesso ufficio, è attivato un servizio di consulenza e ricerca alloggi per studenti universitari svolto dal Curc (Circolo universitario ricreativo culturale) con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 12.

Informazioni e giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni (tel. 040/3478312) è stato trasferito dalla stazione centrale a riva Tre Novembre 9, con orario dal lunedì a domenica: dalle 9 alle 19. L'ufficio informazioni fornirà inoltre tutte le indicazioni per i giri turistici, su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulla possibilità di effettuare voli panoramici sulla città e sulla costiera triestina.

Istituto Carli

L'Istituto tecnico commerciale Carli comunica che all'albo della sede centrale (via Diaz 20) è già affisso il calendario degli esami di idoneità dei corsi serali, le cui prove scritte si svolgeranno dal 4 al 7 settembre, seguite dalle prove orali. All'albo saranno affisse, nei prossimi giorni, le comunicazioni sull'avvio dell'anno scolastico 2000/2001 (corsi diurni e serali). Per informazioni, chiarimenti, versamenti, riscossioni, compilazioni, prelevamento o consegna di stampati o documentazioni rivolgersi alla segreteria didattica dell'Istituto (via Diaz 20), aperta dalle 10.30 alle 11.30 di tutti i giorni, escluso il sabato in agosto e compreso il sabato a partire da settembre.

Iniziativa di solidarietà a favore di «Azzurra»

Al via domani dalla pineta di Barcola la seconda «Staffetta in riva al mare»

Prenderà il via domani alle 18.30 dalla pineta di Barcola la seconda edizione della «Staffetta in riva al mare», 3 per 1000 metri per un'ora promossa dal Comune in collaborazione con le associazioni sportive Evinrude e California palestre.

Alla staffetta, che rientra in una serie di iniziative di solidarietà a favore di Azzurra – Associazione malattie rare, ci si può iscrivere direttamente sul posto domani stesso dalle 17 alle 18, o nella sede di via Bellosguardo 21 questo pomeriggio dalle 18 alle 20. Al termine della manifestazione saranno premiate le prime dieci squadre maschili o miste e le prime cinque femminili.

Il programma completo prevede anche una serie di appuntamenti all'insegna della musica giovane oggi dalle 17 alle 23, sempre nella pineta di Barcola, dove si svolgeranno lezioni di ram e crazy dance, afro, funky, spinning, danze latino-americane e caraibiche, esibizioni di danza sportiva, il tutto aperto alla partecipazione di tutti (consigliato, naturalmente, l'abbigliamento sportivo).

PICCOLO ALBO

Ricompensa a chi ha rinvenuto chiave Renault smarrita venerdì 18 agosto pomeriggio a Trieste o Muggia. Tel. 040573011.

———

Domenica scorsa in via Toti 2 smarrito cagnetto di piccola taglia colore marrone meticcio. Ricompensa a chi lo ha trovato. Tel. 0403728473 oppure 03392539716, 03396786756, 03392608046.

Disponibile l'edizione 2000/2001 del volume dedicato agli studenti di tutti i corsi

L'Università racchiusa in una Guida

Rinnovata la grafica, inserita una presentazione della città

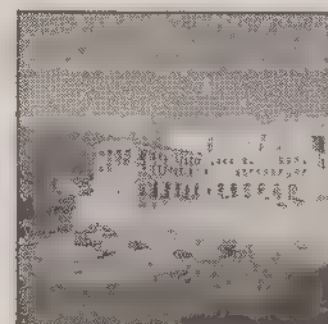
È uscita in questi giorni l'edizione 2000/2001 della «Guida dello studente», l'ormai tradizionale pubblicazione annuale che l'Università cittadina dedica all'informazione e all'orientamento degli studenti. Articolata in 448 pagine, la sostanziosa Guida contiene come di consueto le informazioni più utili per i giovani che si iscrivono a tutti i corsi di laurea dell'Ateneo triestino.

Quest'anno il volume si presenta con una veste grafica del tutto rinnovata e arricchita. Stampato completamente a colori, anche all'interno, comprende pure – illustrata da una serie di fotografie – un'ampia presentazione di Trieste, definita «città che, sul piano dell'offerta culturale, si colloca ai primi posti assoluti in Italia, con numerose, straordinarie opportunità di svago e divertimento specie per i più giovani». Ed «ecco quindi che, durante la preparazione degli esami universitari, è importante concedersi di tanto in tanto un piccolo *break* e "vivere" la città in cui si studia».

In questa sezione si trovano informazioni (aggiornate al 31 maggio scorso) sui principali luoghi di interesse storico, artistico, naturalistico della città così come su biblioteche, teatri, cinema, sport e trasporti pubblici: un vero e proprio vademecum, dunque, che spazia dalla basilica paleocristiana al castello di San Giusto, dal Museo del mare alla Grotta del Mitreo, dagli stabilimenti balneari ai mass-media locali.

Vengono poi presi in esame nel dettaglio tutti i 43 corsi di laurea e i 19 corsi di diploma delle 12 facoltà triestine, suddivisi per aree didattiche. Nel volume si trova inoltre una parte dedicata alle informazioni pratiche (preiscrizioni, iscrizioni, immatricolazioni, trasferimenti, passaggi, piani di studio, esami, tasse, borse di studio, premi, programma Socrates, Centro universitario sportivo, associazioni culturali, Erdisu e così via).

Infine, proprio in coda al volume, si può consultare un compendio statistico completo di tabelle e grafici a colori, che contiene i principali dati riguardanti l'Ateneo raffrontati su base quinquennale esaminando il periodo 1995-2000.

La Guida dello studente edizione 2000/2001 può essere richiesta agli sportelli della segreteria studenti a Trieste, oppure nelle sedi distaccate di Gorizia, Pordenone e Portogruaro.

Esaminate nel dettaglio le opportunità offerte dalle varie facoltà. La pubblicazione va richiesta alla segreteria

Il cinema al tempo di Sissi Una serata di «Pruderies»

Difficile ricostruire la storia delle proiezioni a carattere erotico degli albori del cinema: le fonti sono scarse, l'argomento era tenuto nascosto dagli stessi imprenditori che non pubblicavano il programma delle loro seratine particolari. In Italia questi spettacoli erano definiti «serate nere», mentre nei paesi di lingua tedesca si chiamavano «Herrenabende» (Serate per signori) o «Pariserabende» (Serate parigine).

Inizialmente la produzione dei film erotici nell'area della monarchia danubiana era in prevalenza allusiva e lasciava spazio alla fantasia. Poi la ditta Saturn di Vienna si specializzò nella produzione di film a cavallo tra quelli di origine francese (abbastanza castigati) e quelli esplicitamente pornografici.

Oggi, alle 22 e – in replica – alle 23, al Teatro Miela, nell'ambito della rassegna «Immagini per un'imperatrice» collegata alla mostra in corso alle scuderie di Miramare, è in programma la serata «Pruderies» nel corso della quale sarà proiettata, con accompagnamento musicale dal vivo, una dozzina film erotici prodotti dalla Saturn tra il 1907 e il 1911, a cura dell'Österreichisces Filmarchiv. Fondata a Vienna dallo slesiano Johann Schwarzer, fotografo specializzato nelle immagini di nudo (originariamente a uso degli artisti e degli studenti d'accademia), la Saturn diede luogo a una produzione che ebbe notevole circolazione in tutta Europa, al punto che il ministero degli Esteri di Vienna fu sommerso da rimostranze da parte delle ambasciate straniere: rimostranze che portarono alla chiusura della ditta.

ELARGIZIONI

– In memoria del vescovo mons. Bellomi nell'anniv. (23/8) dalla fam. Poropat 50.000 pro Pia casa madre.

– In memoria di Alessandro e Roberto Calzolari (23/8) dalla fam. Valentin 50.000 pro Agmen.

– In memoria di Ines Codri ved. Pust nel trigesimo (23/7) da Betty Francese e figli 50.000 pro Centro cardiovascolare.

– In memoria di Tore (24/8) dagli amici Diana ed Edy 10.000 pro frati di Montuzza.

– In memoria di Giovanni Bellini nel XXI anniv. (25/8) dalla moglie Bruna e figlie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Lodovico de Zorzi e di Augusta de Zorzi per gli onomastici (25 e 28/8) da Loredana Scodnig 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Medicina d'urgenza (osp. Maggiore).

– In memoria della madre Erminia nell'anniv. (25/8) da Natalia Roth De Rosa 300.000 pro Villaggio del fanciullo.

– In memoria di Livio Furlan per il compleanno (25/8) dalla moglie Fiorenza 100.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Marcello Gracogna nel XXV anniv. dai familiari 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Alceo Lorenzutti per il compleanno (25/8) dalla moglie 30.000 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Giovanni Palcich nel trigesimo (25/7) dal nipote Augusto e familiari 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Giulio Pecchiar nel VI anniv. (25/8) dalla fam. Pecchiar Petronio 100.000 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria di Silvano Rezzica nel IX anniversario (25/8) dalla moglie 50.000 pro Airc.

— In memoria di Caterina Argenti ved. Mauro da Laura Scopini 50.000 pro Aism.

— In memoria di Alberto Bottaro da Noretta 50.000 pro Ospedale Santorio (Centro di riabilitazione).

— In memoria di Nicola Conticello da parenti e amici dalla Sicilia 100.000 pro Centro Tumori Lovenati; 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri); 50.000 pro Chiesa S. Giuseppe (Ospedale Maggiore).

— In memoria di Sergio Cusina dalla suocera Maria Salvi Pecenco e da Renata 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Maddalena Gentile dalla cognata Nella e dalla nipote Mariuccia 200.000, da Lady Mauri 50.000 pro Andos.

— In memoria di Romana Marampon ved. Rinaldis da Elda 10.000 pro Lega Tumori Manni.

— In memoria di Ermanno Marini da Ondina e Silvio Polesello 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Silvano Maslich dalla moglie 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Emilio Meton dalle famiglie Metton, Bresciani, Dellavalle 200.000 pro Agmen.

— In memoria di Giorgia Mosetti d'Henry da Bianca e Silvia Bonu 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Nerea Palmieri ved. Postogna da Aldo Cogoi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Pecchiar da Giorgio, Ondina, Paolo, Tullia e Ariella 50.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Mario Piciga dalla famiglia Brandolisio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Pietro da Maria, Alberto, Miranda, Libero, Livia, Gianni, Fiora, Virgilio 400.000 pro Fondazione Callerio (Test Nami-A).

— In memoria di Maria Puz ved. Franceschinis dalla famiglia Bertocchi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Delia Raffaelli da Lydia Fedri 50.000 pro Associazione Zoofila.

— In memoria di Alberta Renzi dalla famiglia Kravanja 50.000 pro Chiesa di Barcola.

— In memoria di zia Rina dai nipoti Luciani, Blason, Zuliani, Colombo 230.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).

— In memoria di Delia Stabile Raffaelli dalla figlia Elda e sorella Lidia 100.000 pro Astad.

— In memoria di Vittoria Stepancich Maraspin da Mirella e Aldo 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giovanna Ukovich da Pina Cunja Tominz, Elisabetta, Alessandra 75.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

FARMACIE

Farmacie in turno dal 21 al 26 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, te. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia –, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Domenica un'ex tempore di pittura per ragazzi sino ai 17 anni

San Giovanni, rione da scoprire grazie a mille «Colori in libertà»

È un inno alla riscoperta degli antichi e suggestivi luoghi di San Giovanni, l'iniziativa «Colori in libertà». Si tratta di un'ex tempore di pittura dedicata ai ragazzi sino ai 17 anni che avrà luogo domenica nel rione sangiovannino e in cui i giovani – armati di tavolozza, colori, pennelli e matite – potranno ritrarre gli angoli più nascosti del rione.

Organizzata da Artesport, Aciesse Confesercenti, Pro loco di San Giovanni e dalla Sesta circoscrizione, l'ex tempore è stata presentata ieri in uno dei luoghi storici del rione, quell'antica liquoreria che – come ha ricordato il critico d'arte e storico cittadino Giorgio Milic – fu nell'Ottocento stazione di posta e poi «petesseria».

Il presidente della Pro loco Luciano Ferluga assieme alla presidente della circoscrizione Bruna Tam hanno sottolineato l'importanza di questa sinergia tra enti e associazioni private con l'obiettivo di coinvolgere il mondo della scuola e i giovani dell'intera città in una manifestazione giocosa, ma basata su un perno artistico. L'artista Giuliano Babuder r il vicepresidente Confesercenti Giorgio Dellavalle hanno invece illustrato nel dettaglio il programma dell'ex tempore.

La timbratura delle tele, di carta, cartone, ecc., si effettuerà domenica alle 10 di domenica nella «base» della liquoreria di strada di Guardiella 12. I lavori andranno consegnati entro le 17. Una giuria vaglierà le opere pervenute mentre la premiazione dei lavori migliori avverrà, sempre nel locale di strada di Guardiella, alle 18.30 circa. La quota di adesione è di lire 10 mila.

Nell'incontro è stato anche annunciato che a settembre, nell'ambito della festa della vendemmia e di bentornati a scuola, in zona Rotonda del Boschetto verrà riproposto un altro spazio dedicato «Ai colori in libertà».

da.cam.

ANZIANI

Jole, festa con cento candeline

È nata a Maiano del Friuli il 24 agosto del 1900 ma abita nello stesso stabile di viale D'Annunzio dal 1920. Jole Pittoni, ottima cuoca per tutta la famiglia (ha due figli, Gianfranco e Alida, i generi e il nipote Moreno), giocatrice di ramino, tressette, briscola e conosciutissima nel rione Foraggi–D'Annunzio, ha festeggiato ieri i suoi cent'anni con le persone che la stimano in un locale del rione stesso.

TRIPNAVI Spa

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE → M. Pescheria	MUGGIA Porto	MUGGIA → Porto	TRIESTE M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
20.00	20.30	20.30*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

DOMENICA
per riposo settimanale 2 corse: da Trieste alle ore 11.00, da Muggia alle ore 17.15

Orario valido per il periodo **dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse	L. 38.000 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per i passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

NORD ADRIATICO

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo **dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000**

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse L. 14.000
CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA

ACCOSTI: TRIESTE: Molo Pescheria; GRIGNANO: Molo Centrale; SISTIANA: Molo Centrale; DUINO: Porticciolo; MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8.30	12.15	16.50
a. GRIGNANO	8.55	12.40	17.15
p. GRIGNANO	9.00	12.45	17.20
a. SISTIANA	9.20	13.05	17.40
p. SISTIANA	9.25	13.10	17.45
a. DUINO	–	13.25	18.00
p. DUINO	–	15.30	18.05
a. MONFALCONE	9.45	–	18.35
p. MONFALCONE	9.50	–	18.40
a. DUINO	10.20	–	–
p. DUINO	10.25	–	–
a. SISTIANA	10.40	15.45	19.05
p. SISTIANA	10.45	15.50	19.10
a. GRIGNANO	11.05	16.10	19.30
p. GRIGNANO	11.10	16.15	19.35
a. TRIESTE	11.40	16.40	20.00

AVVISO: Il giovedì sarà soppressa la corsa meridiana per manutenzione alla MT/N

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000, 50 corse L. 35.000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000 GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. SISTIANA-DUINO L. 1.000. TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000; 10 corse L. 40.000, 50 corse ... 90.000 MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000; 10 corse L. 35.000, 50 corse L. 55.000. MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000, 10 corse L. 15.000 50 corse L. 35.000.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/8	6.00	Pa LUCIE DEL MAS	Ravenna	VII
25/8	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
25/8	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 B
25/8	12.00	LE BADR EL MOUSTAFA II	Port Said	4
25/8	16.00	Po CAPONOLI	Fusina	52
25/8	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
25/8	21.00	Tw EVER GIVEN	Valencia	VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/8	6.00	IDEAL	rada	Siot 1
25/8	8.00	MONIUSZKO	rada	12
25/8	18.00	LUCIE DELMAS	49	Atsm

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/8	6.00	Mi MERCURE	ordini	Siot 1
25/8	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
25/8	13.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
25/8	14.00	Cam OMEGA LIVESTOCK	Port Said	5
25/8	20.00	Bs RAVENNA	Bar	15
25/8	20.00	Pa FLINDERS	ordini	Siot 4
25/8	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 B

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

GALLERY Gradisca Cormons, casa colonica adattabile a bifamiliare su due livelli con mansarda e corte con giardino di 4000 mq. Cod. 12 0481/969508.
(A00)

GALLERY Gradisca in centro appartamento di ampia metratura con terrazza di 120 mq possibilità box. Cod. 10 0481/969508.
(A00)

GALLERY Rossetti cucina, soggiorno, due camere, bagno, wc, tre balconi e cantina, parte lastrico solare in proprietà. Lit. 180.000.000. Cod. 17. Tel. 040/7600250.

GORIZIA posizione centrale spazioso (120 mq) terrazzatissimo bicamere (matrimoniali) interni completamente rinnovati 215.000.000 personalizzabili! La Loggia 0432701607.
(Fil47)

PADRICIANO adiacenze tennis club in residence villino accostato accesso indipendente 1.o ingresso, 2 livelli, salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, mansarda con possibilità 2 camere, bagno. Terrazzo, taverna, termoautonomo, giardino, posto auto. L. 480.000.000. 0347/4867022.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA livello nazionale ricerca ambosessi docenti informatica, lavoro propria zona residenza, zone Gorizia, Trieste, Udine e province. Selezione immediata, lavoro continuativo, serietà. Numero verde 800665533.
(Fil7007)

AZIENDA settore manutenzioni servizi pulizie industriali e non cerca urgentemente aiuto responsabile. Scrivere a fermo posta Ts Centrale patente TS5052579L.
(A10436)

BAR gelateria Fiumicello cerca banconiera/e part-time con esperienza. Tel. 0431/96009.
(C00)

CERCASI apprendista-macellaio serio volenteroso e di bella presenza. Presentarsi in via Settefontane 22 alle ore 8.
(A10450)

CERCASI internista pratica via Ginnastica 20, mattino.
(A10711)

CERCASI magazziniere e autista per zona Ronchi dei Legionari. Inviare curriculum C.I. AC1122591 casella aperta Cervignano del Friuli 33052 (Ud). (P.S. Annuncio ripetuto causa smarrimento lettere per disguido).
(B00)

CERCASI operaio apprendista/magazziniere max 23 anni telefonare 9-11 allo 040/306698.
(A10385)

CERCASI urgentemente pizzaiolo. Telefonare 0347/5353613 definizione immediata.
(A10693)

GIOIELLERIA Cristian Udine cerca orafo con esperienza e 1 incassatore. Tel. 0432/295295. (Fil47)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GRADO affittiamo appartamenti 26 agosto - 30 settembre scalando 480.000-350.000 settimanali. 0335/6399299. (A10272)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

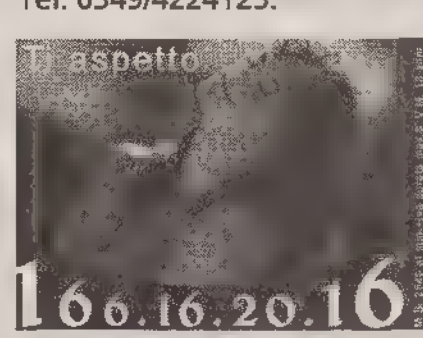
FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969565. (Fil17)

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (Fil17)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste, 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali, massima serietà e riservatezza. ore 12-19. Tel. 0349/4224125.

ALESSANDRA sexy maggiorata tutta curve... 0349/6352389 qui la fantasia diventa realtà!
(A10686)

BELLA giovane molto carina, bianca bionda cerco amici 0347/7172722 anche domenica.
(A10614)

BELLE ragazze cercano ragazzi carini per folli notti d'estate. Tel. 0368/3816142.
(Fil 52)

BODY massage il thailandese eseguito da due massaggiatrici tel. 0360/791669.
(A10316)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.
(A10687)

NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta tel. 0339/1139560.

STUDENTESSA sensuale esuberante giocherellona cerca uomo per esplosiva relazione. 0339/2564653.

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875.
(A10540)

TRIESTE bella ragazza riceve tutti i giorni. Tel. 0333/2236637.

TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183.
(A10535)

TRIESTE, Isabella nuovissima affascinante ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni. 0339/4221539. (A10541)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati garantiamo serietà riservatezza. 040/3728533, 0432/229856.
(A10679)

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina amicizia convivenza matrimonio. 040/274578 0333/2080062.
(D00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SALONE parrucchiera ampia metratura centralissimo fronte strada con 3 vetrine, perfettamente attrezzato, ottimo avviamento, vendesi. Trattative riservate. 0347/4867022.
(A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTO in contanti quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi. Tel. 040/367726 0347/7183248.
(A10597)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE OBČINA DOLINA (TRIESTE- TRST)

Prot. n. 13057/2000

AVVISO DI GARA

Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina indice per il giorno **2/10/2000 alle ore 11.00** un pubblico incanto in n. 3 lotti per la fornitura di uno scuolabus, un'automobile per i vigili urbani e di un motocarro, con alienazione dello scuolabus FIAT DUCATO TS 300992 e dell'APECAR TS 54457, per un importo complessivo a base d'asta di Lire **133.470.000** IVA esclusa (68,931,50 E).

Per il ritiro dei relativi Bando di gara e Capitolato d'oneri gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio di Segreteria ovvero, per ulteriori informazioni, all'Ufficio Appalti e Contratti - (tel. 0408329243 fax 040228874 E-mail: segretario.san-dorligo.della-valle@eell.regione.fvg.it) da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

San Dorligo-Dolina, 21 agosto 2000

Il responsabile dell'ufficio Appalti e Contratti (dott. Mitja Ozbič)

H23562

ERRATA CORRIGE

H22151

A parziale rettifica di quanto pubblicato in data 13 luglio 2000, relativamente al Bilancio consuntivo per l'anno 1999 del Consorzio A & T 2000 con sede in Codroipo (UD), causa errore di stampa, si evidenziano le seguenti precisazioni:
Conto economico
- alla voce «Oneri diversi di gestione» è stato scritto 18.389.496 anziché 18.389.495;
- alla voce «Totale proventi e oneri straordinari» (6.303.814) non è stato riportato il segno -.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Dopo Gran Bretagna e Stati Uniti, anche l'Italia è chiamata a prendere una posizione precisa*

Clonazione, Dulbecco: seguite gli Usa

Oggi il ministro della Sanità preciserà la posizione del governo. «No» del Vaticano

ROMA Le ragioni della scienza o i vincoli etici, morali e politici. Cosa sceglierà il ministro della sanità Umberto Veronesi quando, oggi pomeriggio, dal palco del Meeting di Rimini, preciserà la posizione del governo italiano sulla clonazione umana? «Sarà l'intervento di un uomo di scienza», assicurano al ministero. Destinato probabilmente a far discutere. C'è chi come il Nobel per la medicina Renato Dulbecco invita a seguire l'esempio statunitense che è, a suo dire, pieno di potenzialità, ma anche di limitazioni e controlli; e chi non tollera l'uso e la manipolazione di cellule di embrioni anche se per la ricerca di nuove terapie. Renato Dulbecco suggerisce che «l'Italia deve fare come gli Usa. Le cellule staminali embrionali crescono bene in provetta e si perfezionano nelle diverse cellule, muscolari, nervose. Possono essere quindi utilizzate per sostituire le cellule morte negli ammalati. Il problema etico è legato al fatto che si tratta di embrioni umani, ma sono embrioni, così stabilisce la normativa americana, che una volta non utilizzati per la fecondazione verrebbero gettati via».

Il mondo politico e la stessa maggioranza sono, infatti, divisi sulla clonazione a fini terapeutici. Il presidente della Camera, Luciano Violante, auspica un dibattito pubblico, perchè è convinto che non possano decidere per tutti delle ristrette gerarchie politiche o scientifiche. E mentre l'anima cattolica e quella ambientalista del centrosinistra bocciano la sperimentazione sugli embrioni, dal Polo si punta il dito contro alcuni settori del centrosinistra colpevoli di «servilismo politico» nei confronti di Clinton e Blair, paladini della nuova sperimentazione.

I ricercatori italiani, però, avvertono: l'Italia rischia di restare un Paese scientificamente analfabeta, nonostante oggi sia all'avanguardia nello studio delle cellule staminali. Non si tratta di clonare un uomo (anche perché la clonazione è un gravissimo atto criminale in Inghilterra come in Italia), ma di autorizzare ulteriori studi sulla produzione di cellule staminali, cellule che avendo la capacità di moltiplicarsi quasi illimitatamente e, poi, di differenziarsi in cellule e tessuti specifici costituiscono il reagente biologico ideale per sviluppare terapie di trapianto cellulare. La Società italiana di chirurgia suggerisce l'istituzione di un progetto di ricerca nazionale gestito dal ministero della Sanità e dal Cnr.

E gli italiani sembrano essere d'accordo: secondo un sondaggio commissionato dal settimanale «L'Espresso» all'Istituto Cirm, sette intervistati su dieci vedono di buon occhio le ricerche biomediche da effettuare clonando cellule umane. Ma solo per curare gravi malattie.

Il dibattito su questo tema cruciale per il futuro della ricerca si animerà ulteriormente durante il congresso mondiale dei trapianti d'organo, che si svolgerà a Roma dal 27 agosto al primo settembre: gli oltre cinquemila delegati dovranno confrontarsi, oltre che sugli studi, anche sulle questioni bioetiche poste dal Pontefice, anch'egli invitato al congresso. A livello europeo se ne riparlerà l'11 settembre a Bruxelles, quando la Commissione europea si riunirà per stilare un proprio documento sulla clonazione.

Intanto, il Comitato italiano per la biosicurezza si prepara a «rivedere le regole sulla clonazione e la ricerca su cellule embrionali umane», contenute nel documento messo a punto lo scorso anno, poi diventato una proposta di legge e infine arenato dopo la caduta del governo D'Alema. Lo schema di decreto presentato dall'ex ministro della Sanità, Rosy Bindi, prevedeva il divieto assoluto di qualsiasi intervento o sperimentazione per la clonazione umana, in qualsiasi stadio dello sviluppo, dallo zigote fino all'individuo adulto o dopo la sua morte. Ora, il Comitato sembra orientato a suggerire norme non rigide ma suscettibili di un continuo aggiornamento, in modo da tenere il passo con la ricerca avanzata. Giovanni Berlinguer, comunque, ritiene che siano necessarie «direttive comuni di carattere internazionale», evitando «le pressioni dei soliti gruppi di potere economico».

Gran Bretagna prima e Stati Uniti hanno aperto la strada: la clonazione a fini terapeutici di cellule umane «sane» finalizzate a curare tessuti malati è stata autorizzata. Ma il colpo d'acceleratore dato anche da Bill Clinton ha spinto la Santa Sede a rompere gli indugi. «È gravemente immorale usare gli embrioni umani e la clonazione terapeutica». Si tratta perciò di atti «gravemente illeciti».

In un lungo e dettagliato documento, diffuso ieri, il Vaticano ha espresso un giudizio negativo sulla decisione americana. Oggetto del contendere sono le cosiddette cellule staminali, dalle quali è possibile far discendere popolazioni di cellule differenziate sane (nervose, muscolari, ematiche) da trapiantare nei tessuti malati. Le cellule staminali si sviluppano all'interno di embrioni destinati ad essere distrutti una volta che le cellule in questione vengono estratte. E qui si appunta la prima critica della Chiesa, contraria sia alla possibile produzione specifica di embrioni per le cellule staminali, sia all'utilizzazione di embrioni come quelli conservati nei laboratori scientifici per curare i problemi di fertilità: del resto in entrambi i casi l'embrione verrebbe distrutto.

«Sulla base di una completa analisi biologica, l'embrione umano vivente è, a partire dalla fusione dei gameti, un soggetto umano con una ben definita identità, il quale comincia da quel punto il suo proprio coordinato, continuo e graduale sviluppo. Tale che in nessuno stadio ulteriore può essere considerato come un semplice accumulo di cellule». Con queste parole si esprime la Pontifica accademia per la vita.

E negli Usa cresce la polemica sulle norme della Casa Bianca che autorizzano l'uso delle cellule di embrioni per la ricerca di nuove cure, ma che, in realtà, come sostengono religiosi e antiabortisti, incoraggiano la distruzione utilitaristica degli embrioni umani.

Fra i primi a protestare c'è il governatore del Texas George W. Bush, candidato repubblicano alla presidenza, che attraverso un portavoce ha reclamato norme ancora più severe a salvaguardia degli embrioni umani, insistendo che mai il governo dovrebbe aiutare la ricerca di base che comporta la loro distruzione.

ma. po.

Sopra, un laboratorio di ricerca; sotto l'ormai famosissima pecora Dolly, primo esemplare di animale clonato. A sinistra, un fotogramma del celebre film di Fritz Lang «Metropolis» e una donna-macchina. Sotto, la mano di un robot capace di afferrare con le dita un uovo.

A Linz, dal 2 fino al 7 settembre, il Festival «Ars Electronica» si interrogherà su figli in provetta e dintorni

L'amore? Nel futuro, sarà una storia da replicanti

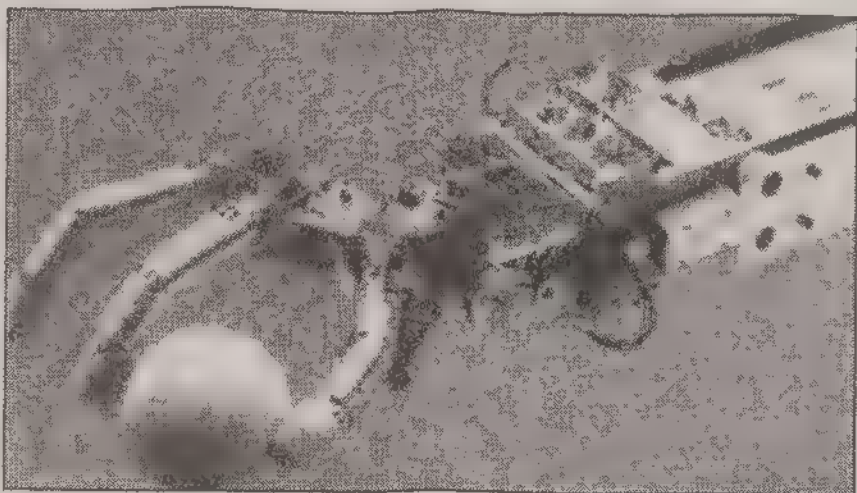
Installazioni d'arte, notti fitte di performance, dibattiti e anche eventi interdisciplinari

LINZ Il tema è di scottante attualità: è proprio di questi giorni la discussione avviata in Gran Bretagna sulla clonazione umana, l'ultima, definitiva tappa di allontanamento dalla riproduzione a mezzo sesso. Già la pillola anticoncezionale aveva rappresentato uno spartiacque, svincolando la vita sessuale dalla procreazione.

Poi, la procreazione assistita e l'inseminazione artificiale avevano aperto le porte allo svincolamento del concepimento dal corpo umano. I figli in provetta sono una realtà accettata da molti anni,ormai, ed è pensabile che anche la clonazione verrà prima o poi accettata come una possibilità. Un confronto a livello etico con questa eventualità ormai tanto vicina non può che coinvolgerci tutti. Cosicché si può prevedere già da ora un grande interesse per il programma di quest'anno del Festival «Ars Electronica», che si terrà a Linz dal 2 al 7 settembre.

Parafrasando il titolo di un saggio di Walter Benjamin, la manifestazione forse più interessante fra le iniziative culturali austriache, infatti, con «Next Sex. Sex im Zeitalter seiner reproduktionstechnischen Überflüssigkeit» (Il sesso del prossimo futuro. Il sesso nell'epoca della sua superfluità come tecnica riproduttiva) un dibattito interdisciplinare sul tema riproduzione.

Nato ventun anni fa come forum per far incontrare e intersecare arte, tecnologia e società «Ars Electronica» è ormai riconosciuta come la punta di diamante europea in fatto di arte legata all'informatica, oltre che di cornice per ampie riflessioni su argomenti che riguardano tanto il presente quanto soprattutto il futuro. Da qui sono passati artisti come Stelarc, diventato famoso per aver progettato e fatto realizzare la terza mano, che si è fatta, poi, applicare al braccio destro, Orlan, che facendosi cambiare i connotati del volto, ha messo in crisi il concetto di identità, e molti altri.

L'elenco degli esperti invitati all'edizione del duemila spazia dal ginecologo giapponese Nobuya Unno, divenuto celebre per i suoi studi sullo sviluppo di un utero artificiale; a Carl Dejerassi, professore alla Stanford University, passato alla storia già in vita come padre della pillola anticoncezionale; alla californiana Natacha Merrit, artista fattasi conoscere per i suoi «diari sessuali» ripresi con una videocamera digitale e immessi su Internet; a scienziati e studiosi di biologia molecolare, bioinformatica, genetica, antropologia e diritto.

Il loro compito sarà quello di fare il punto della situazione dal punto di vista scientifico, sociale e politico, e di indicare possibili conseguenze e sviluppi delle nuove frontiere della procreazione, in particolare nella nostra visione del mondo, nella nostra consapevolezza di esseri umani, nella divaricazione tra utopie della comunità scientifica e utopie del consesso sociale. Quali saranno gli effetti sui modelli vigenti di ruolo dei sessi, sulla divisione di compiti e poteri fra uomo e donna, sul concesso stesso di famiglia? E che ne sarà dell'amore? Le donne, che tanto vantaggio hanno tratto dall'adozione della pillola, saranno ancora più liberate – dalla responsabilità di essere concrete depositarie dello sviluppo di una nuova vita, dai disagi legati alla gravidanza, dal dolore del parto – o perderanno del tutto le peculiarità legate all'esercizio riproduttivo femminile? E l'uomo? Verrà definitivamente degradato ad anonimo elargitore di sperma, come ha già dimostrato pubblicamente Jodie Foster? E quali saranno gli effetti sulla psiche di donne e uomini del terzo millennio? E sull'evoluzione?

Ad «Ars Electronica» si parlerà delle implicazioni politiche della rivoluzione in atto: verranno avviate produzioni di serie di esseri umani geneticamente perfetti? E perfetti in base a quali criteri? Chi sarà chiamato a redigere cataloghi di caratteristiche e tratti socialmente auspicabili? Siamo alla vigilia di un nuovo razzismo? E chi sarà il bersaglio?

Il tema del festival di quest'anno sarà sviluppato come sempre con diversi strumenti: da un convegno il 3 e 4 settembre, a una mostra dall'Ars Electronica Center, a installazioni anche interattive, che traspongono nel mondo dell'arte le tensioni fra natura e artificio, alle sei «notti» fitte di performance soprattutto musicali e di eventi interdisciplinari, di animazioni al computer, di feste e di viaggi digitali nel mondo della scienza del corpo umano.

Come negli anni passati «Ars Electronica» è presente su Internet (http://www.aec.at/festival2000), dove proporrà una vasta scelta di materiale sull'argomento e numerosi rimandi ad altri siti nel campo della genetica e della riproduzione artificiale.

Flavia Foradini

SAGGI *Giorgio Ficara ha scritto per Einaudi un documentato e godibile libro che rilegge le memorie dell'avventuriero veneziano*

Giacomo Casanova, affascinante precursore dell'antiromanzo

L'interesse per le gesta e la personalità del grande libertino e avventuriero Giacomo Casanova, a due anni dalle celebrazioni del bicentenario della morte non sembra declinare: ne sono prova le numerose opere narrative che si ispirano al suo nome e alla sua inimitabile vita (oltre al successo di «La recita di Bolzano» di Sándor Márai, si veda anche il nuovo romanzo di Aldo Busi) e le sempre nuove letture critiche che la sua figura suscita.

Il saggio di **Giorgio Ficara «Casanova e la malinconia» (Einaudi, pagg. 99, lire 24 mila)** è uno dei più appassionanti e godibili fra quanti sono usciti in questo torno di tempo, e uno dei più profondi. Perché in esso l'autore cerca un confronto diretto con l'«Histoire de ma vie», la straripante autobiografia scritta dal veneziano nei suoi ultimi, tristi anni trascorsi, dopo una vita di peregrinazioni continue e frenetiche, come bibliotecario del conte de Waldenstein nel castello di Dux, in Boemia.

La tesi del saggio – felicemente in contrasto con tante letture, anche recenti, che delle memorie casanoviane hanno sottolineato le caratteristiche di sviluppo narrativo e di costruzione dei personaggi – è che l'«Histoire» è un antiromanzo, perché si oppone all'orientamento finalistico e all'esemplare leggibilità della narrazione romanzesca per riprodurre l'affascinante caoticità di un'esistenza (esemplare e romanzesca di per sé, donde forse l'equivoco).

«Nessun lettore – scrive Ficara riferendosi alle "Memorie" – potrebbe trovarvi un inizio, né una fine o un fine plausibili, né una logica, né un sistema, né uno sviluppo». Al romanzesco e drammatico, l'«Histoire» oppone non soltanto la sua svagatezza e la sua facilità alla digressione, ma addirittura la sua filosofica indifferenza per l'immagine che dà di sé e del suo protagonista.

Uniche eccezioni, quei «piccoli abissi» che di tanto in tanto si aprono nella superficie del testo, quegli spazi di profondità malinconica che si allargano nella tessitura rapida delle «Memorie». Sono i tre brevi «romanzi» che l'«Histoire», nella sua generosità, accoglie e a cui Ficara dedica i tre capitoli centrali del suo lavoro, legati – e non poteva essere diversamente – a tre nomi di donne; le stesse che Luigi Baccolo nella sua ottima biografia definiva «donne cippo», quelle che hanno lasciato una traccia persistente del loro passaggio nella vita di Giacomo: la misteriosa Henriette, la gaudente monaca di Murano M.M. e la crudele Charpillon.

Sono questi gli unici, e perciò preziosi, «rallentando» che intervengono a spezzare il ritmo della scrittura casanoviana, quell'«ininterrotto andantino» cui sembra essersi accordato anche lo stile di Ficara, leggero e danzante.

Riccardo Cepach

Sopra e a sinistra, due immagini di Giacomo Casanova, autore dell'appassionante «Histoire de ma vie».

CINEMA Maria Grazia Cucinotta, Monica Bellucci e Francesca Neri impegnate in America

Alle italiane piace Hollywood

Ma il successo arride a poche, come la Magnani o la Loren

ROMA Il fascino di Hollywood ammalia da sempre le attrici italiane. Una carriera internazionale è il sogno di tutte, anche se a farcela sono veramente in poche. Come Anna Magnani, Oscar per «La rosa tatuata» o la diva Sofia Loren. Francesca Neri ha ottenuto la parte da protagonista al fianco di Arnold Schwarzenegger in un film intitolato «Collateral Damage», diretto da Andrew Davis. E a tentare l'avventura americana ce la sta mettendo tutta anche Maria Grazia Cucinotta, che, dopo il successo americano del «Postino», si sta ritagliando, non senza fatica, uno spazio. Dopo un inizio incerto - con le poche, anche se molto pubblicizzate, scene in «007 Il mondo non è abbastanza» - l'occasione giusta potrebbe essere il film di Alfonso Arau, «Raccogliendo i pezzi», in cui la Cucinotta recita accanto a Woody Allen e Sharon Stone.

In un film indipendente e di «nicchia» anche Asia Argento ha fatto il suo ingresso nel cinema americano, con «New Rose Hotel» di Abel Ferrara, protagonista femminile accanto a Christopher Walken e Willem Dafoe, cui è seguito «B Monkey» di Michael Radford. Si è trasferita a Los Angeles per tre anni, ottenendo la partecipazione a parecchi film - tra cui «Rain man» con Dustin Hoffman e Tom Cruise e «Four Rooms», con la regia anche di Tarantino - anche Valeria Golino. È tornata però in Italia con qualche delusione anche se mantiene i contatti con l'America, come per l'ultimo film «Things you can tell just by looking at her» con Cameron Diaz e Glenn Close.

Monica Bellucci

Tornò indietro, dopo appena un anno, anche Virna Lisi che sdegnosamente rifiutò, erano gli anni '60, un contratto d'oro con Hollywood che la voleva rimodellare sui canoni di bellezza americani. Nell'epoca d'oro del cinema italiano, gli americani «pescarono» da noi: la sfortunata Anna Maria Pierangeli, ad esempio, che a soli 19 anni debuttò in «Teresa» di Zinnemann persino con un nome cambiato dai dirigenti di Hollywood, Pier Angeli e che poi morì per overdose di barbiturici a Beverly Hills a 39 anni.

Successo in America ha avuto Gina Lollobrigida, ma è soprattutto Sofia Loren la diva italiana da esportazione. Sulle tracce del suo mito si sono mosse anche Stefania Rocca, con il recente «Il talento di Mr Ripley», Monica Bellucci con «Under Suspicion» con Gene Hackman e Morgan Freeman (in attesa dello sperato balzo con «Malena» del premio Oscar Giuseppe Tornatore, che sarà nelle sale italiane a fine ottobre) e Anna Galiena con «The leading man» con Jon Bon Jovi.

L'attrice aveva 86 anni

Morta la Marsh diva del muto

LOS ANGELES Joan Marsh, una delle ultime leggende del cinema muto a Hollywood, è morta a 86 anni. Debuttò ancora bambina insieme a un' amica d'infanzia, Mary Pickford. Tra i suoi primi successi, «Daddy Long Legs» o «Pollyanna». Con l'avvento del sonoro, Joan seppe riciclarsi, costruendosi un personaggio di eterna bionda ammaliatrice in grado di competere persino con la mitica Jean Harlow.

Londra: momenti di forte tensione alla prima di «Snatch»

Brad Pitt per le sue fan litiga con i poliziotti

LONDRA Momenti di forte tensione mercoledì sera a Londra per la prima di «Snatch», il nuovo film del compagno di Madonna, Guy Ritchie, in un cinema di Leicester Square: prima dell'ingresso nella sala l'attore Brad Pitt, protagonista della pellicola (che arriverà in Italia dal 21 settembre), ha avuto un diverbio con uno dei poliziotti incaricati di garantire l'ordine pubblico.

L'ispettore capo John Moore ha ripetutamente invitato l'attore americano a smettere di concedersi alla folla di ragazzine urlanti che gli chiedevano un autografo: «Rischiano di essere schiacciate..» gli ha detto. Brad Pitt ha reagito al richiamo dicendo: «Come posso ignorarle? Voglio solo salutarle, glielo devo...». Il poliziotto ha risposto: «Tu a loro devi un'altra cosa: non metterle in pericolo».

L'attore saluta i fan inglesi.

Secondo quanto riferito ieri dal tabloid «Mirror», il bobby avrebbe quindi minacciato l'attore di arrestarlo se si fosse opposto ancora alla sua richiesta. L'attore ha così smesso di firmare autografi ed è stato condotto di corsa all'interno del cinema.

La sequenza fotografica dell'animato dialogo tra i due è stata ieri pubblicata su diversi quotidiani. Ad attendere Pitt - idolo sexy di milioni di ragazzine, che tre settimane fa ha sposato Jennifer Aniston - e un nutrito battaglione di vip giunti a Leicester Square per assistere alla proiezione di «Snatch» c'erano oltre 4 mila persone e la polizia ha dovuto impiegare molti agenti per garantire l'ordine nella piazza.

PRIME VISIONI

«Il patriota» di Roland Emmerich, un kolossal sulla guerra tra i coloni americani e gli inglesi

Mel Gibson, eroe dell'Indipendenza

Mel Gibson, al centro, in una scena del film di Emmerich.

IL PATRIOTA
Regia di Roland Emmerich.
Interpreti: Mel Gibson, Heath Ledger, Joely Richardson, Tchéky Karyo (Usa, 2000).

Mel Gibson è di nuovo in costume, e di nuovo contro gli inglesi: dopo «Gli anni spezzati» e «Braveheart» il divo australiano combatte stavolta nella guerra meno filmata da Hollywood, quella americana d'indipendenza da Sua Maestà Britannica.

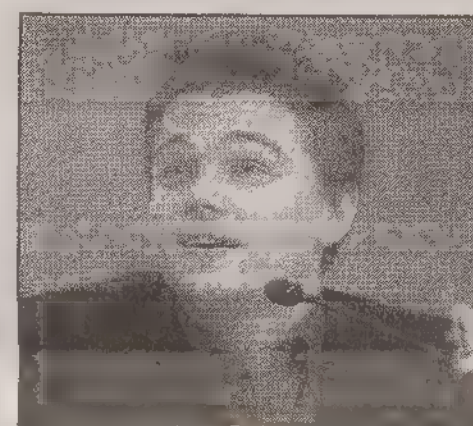
A mettere in scena questa nascita della nazione Usa è intervenuto Roland Emmerich, il regista tedesco di kolossal («Stargate», «Independence Day») che tanto piace al box office. Emmerich è un Paul Verhoeven egualmente robusto ma meno colto e geniale. La sua indubbia fantasia spettacolare viene messa a repentaglio dalla volgarità, dall'ironia greve, da un furbo realismo «europeo», che però rende più adulta e provocante la ricetta hollywoodiana.

La guerra di Emmerich è un «Soldato Ryan» più grottesco e barocco. Nel «Patriota» Gibson è Benjamin Martin, ex eroe della guerra contro i francesi, feroce soldato che per amore della moglie e dei loro sette figli ha rinunciato a combattere. Rimasto vedovo, accetta di tornare in battaglia per sostenere gli ideali del suo figlio maggiore, e per la libertà del giovane paese. Patria e famiglia, quindi, ma per un pubblico di stomaco forte, perché Ben dissotterra l'ascia di guerra per fare a pezzi gli inglesi con le sue mani.

Ci voleva appunto un tedesco come Emmerich, per sciogliere gli americani dal complesso che ha così spesso tenuto Hollywood lontana dalla Guerra d'Indipendenza. Il timore reverenziale per la vecchia Europa, nonché il «complesso della guerriglia» del dopo Vietnam, non hanno spaventato il duro Emmerich, che ha costruito una svelta antologia del grande cinema di una volta. Muovendosi però, tra questi gloriosi riferimenti, con l'enfasi fracassona del suo «Godzilla» fra i grattacieli di New York.

Paolo Lughi

Leonardo DiCaprio a Roma per il nuovo film di Scorsese

ROMA Leonardo Di Caprio è da ieri a Roma per iniziare le riprese del film di Martin Scorsese, «Gangs of New York». Braccato dai fotografi, il divo di Hollywood, cappellino con visiera calata sul viso, la testa bassa, la barba leggermente incolta sotto il mento, occhiali da sole, una t-shirt celeste indossata sopra un paio di pantaloni grigi e sandali color pelle, si è infilato di corsa nell'auto, cercando di nascondersi il più possibile all'occhio degli obiettivi e ha lasciato in tutta fretta l'aeroporto.

L'attore Leonardo DiCaprio.

Nel prossimo film di Scorsese, al fianco di Di Caprio ci sarà l'altra stella di Hollywood, Cameron Diaz, che dovrebbe arrivare a Roma lunedì. Il protagonista di «Titanic» e «La maschera di ferro» interpreterà stavolta il ruolo di un gangster irlandese, Amsterdam Vallon, impegnato ad organizzare, nella New York della metà dell'Ottocento, guerre di strada contro le bande rivali italiane. La Diaz sarà invece una ladra che si innamorerà di lui. La sceneggiatura del film è stata affidata a Steve Zaillian («Schindler's list»), mentre la distribuzione è dalla Miramax.

La storia, scritta da Herbert Asbury e Jay Cocks comincia nel 1846 e finisce nel 1863 con una grande rete dei gangster che a quel tempo facevano di New York la città più violenta del mondo. Tutto ha inizio con un ragazzo che vuole vendicare la morte del padre. Da lì si scatena un conflitto fra i «nativi» americani e gli immigrati italiani. Nel cast anche Daniel Day Lewis, Willem Dafoe e Cameron Diaz.

Martin Scorsese, prima di cominciare le riprese (che dureranno circa tre mesi) sarà alla Mostra del cinema di Venezia per presentare «Il dolce cinema», la «sua» storia del cinema italiano.

New York: una retrospettiva dedicata a Valerio Zurlini

ROMA Una lezione internazionale a distanza di anni, le immagini del cinema di Valerio Zurlini in retrospettiva al Lincoln Center di New York da oggi fino al 6 settembre, e poi ad Atene e in Germania.

Organizzata da Cinecittà Holding e dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di New York, la rassegna, «A quiet storm: the cinema of Valerio Zurlini», presenta l'opera integrale del regista bolognese, comprendente i film, i cortometraggi e i documentari d'esordio.

«Le ragazze di San Frediano», «Estate violenta», «Cronaca familiare», «La ragazza con la valigia», «Le soldatesse», «Seduto alla sua destra», «Il deserto dei Tartari», «La prima notte di quiete», sono tutti i titoli in programma.

«Un modo per far conoscere il cinema italiano al pubblico americano, ancora poco attento alla nostra cinematografia», secondo il presidente di Cinecittà Holding, Felice Laudadio.

«Ad eccezione di Fellini e Visconti, tra i classici del passato, e di Benigni (una vera anomalia, per il caso 'La vita è bella'), di Giuseppe Tornatore con 'Nuovo Cinema Paradiso' e di Massimo Troisi con il 'Postino' (un film tra l'altro non italiano), il nostro cinema del presente deve ancora essere scoperto» dice Laudadio, e spiega che la rassegna è «un omaggio a uno degli autori più rappresentativi del cinema italiano che tra gli anni Cinquanta e gli Ottanta ha saputo coniugare emozioni e sguardo sul sociale».

Autore di un cinema di impegno civile e sociale che unisce rigore stilistico e serietà d'intenti, sensibilità e realismo (esito dell'apprendistato documentaristico), analisi dei personaggi e visività, Valerio Zurlini è stato un maestro di cinema raffinato, creando un genere di dramma colto ma non elitario.

La retrospettiva fa seguito all'edizione dell'anno scorso dedicata a Pietro Germi e proseguirà con una rassegna dedicata ad Alessandro Blasetti, con una grande retrospettiva di 15 film di Totò (in programma in ottobre a New York) e con un omaggio a Elio Petri.

Hollywood: Charlie a 11 anni diventa il più giovane regista

WASHINGTON Hollywood sempre più ossessionata dai giovanissimi: Charlie Stovall, che ha solo 11 anni, sta per concludere il contratto che gli permetterà di dirigere un film, «Camp Grizzly».

La pellicola, pensata per le famiglie, avrà come protagonista l'attore Dan Haggerty, Stovall diventa così il più giovane regista nella storia di Hollywood. Steven Spielberg, infatti, aveva 13 anni quando diresse il film drammatico di 40 minuti «Escape to nowhere».

E Stovall non è neanche un debuttante: ha iniziato a fare il regista a soli otto anni, quando dirigeva film per il programma della rete televisiva via cavo Hbo «30X30 Kids Flicks». Il suo «Looking 4 God», prodotto per quella trasmissione, ha vinto il premio del National Children's Film Festival. Sempre per la Hbo, ha diretto la copertura delle convention democratica e repubblicana per un notiziario per bambini, intervistando, tra gli altri, Al Gore e John McCain.

La lavorazione di «Camp Grizzly» incomincerà nel prossimo mese di ottobre.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE. Oggi al **Teatro Miela**, ore **22** (replica ore **23**): «Pruderies». Film erotici della ditta viennese Saturn, 1907-1911, accompagnati al pianoforte da Carlo Moser. Visione consigliata ad un pubblico adulto.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.45, 21.45: «Il patriota» con Mel Gibson.

ARISTON. Dai primi di settembre: «Holy Smoke» di Jane Campion, con Kate Winslet, Harvey Keitel, Pam Grier.

SALA AZZURRA. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Delitto + castigo a Suburbia» di R. Schmidt.

EXCELSIOR. Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «Vatel» di Roland Joffè, con Gerard Depardieu e Uma Thurman. Apertura ufficiale Cannes 2000.

GIOTTO 1. (Aria condizionata) **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Final destination». Il tuo destino è già segnato. Non sfidare la morte!

GIOTTO 2. (Aria condizionata) **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «La sposa di Chucky». Il ritorno della bambola assassina. Fantafestival 2000: miglior attrice, migliori effetti speciali.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Delirium carnale».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «I Flintstones in viva Rock Vegas». 100 minuti di grande divertimento per il pubblico di tutte le età!

NAZIONALE 2. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Scarfies». 5 ragazzi in un college stanno organizzando un omicidio...

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» con Russell Crowe. 3.o mese. **A sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). **17.30, 19.45, 22:** «Mission impossible 2» con Tom Cruise. 2.o mese. **A sole L. 9000.**

SUPER. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Hamlet 2000» con Ethan Hawke. Passione, tradimento, vendetta. Un torbido gioco di potere.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Appuntamento a tre». A L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Battaglia per la Terra», con John Travolta. Fantascienza. Solo oggi. **Domani:** «Storia di noi due»..

ARENA ARISTON. A RICHIESTA. Verranno riproposti i film «Il miglior verde» lunedì 28/8 e «American Beauty» martedì 29/8 e mercoledì 30/8.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30** «Il Gladiatore».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Campagna abbonamenti 2000/2001. Ufficio informazioni: dal 21 agosto 9-12.30 e 16.30-19.30; domenica chiusura ore 12.30 (tel. 0432/248418-19). 1.a fase dal 29 agosto al 7 settembre conferme abbonati. 2.a fase dal 9 al 18 settembre variazioni abbonati. 3.a fase dal 20 settembre al 3 ottobre nuovi abbonati.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Il Patriota» con Mel Gibson.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «I Flintstones in Viva Rock Vegas».

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Final destination» con Devon Sawa.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Vatel».

Sala 3. 18, 20, 22: «La sposa di Chucky».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18.30, 21.30: «The Patriot».

Quaranta milioni di spettatori negli Stati Uniti per l'ultima puntata della serie

Il «survivor» è un gay

E il «Big Brother» inglese accende le luci rosse

ROMA Quaranta milioni di americani, seduti in poltrona, con popcorn e Coca Cola accanto, per non perdere neanche un minuto dell'isola più guardata d'America, una manciata di sabbia, sparsa nell'Oceano Pacifico, dove quattro sopravvissuti cambattevano per un milione di dollari. Per la finalissima, due sere fa, della serie tv «Survivors», la copia isolana del «Grande Fratello», gli americani si sono fermati e hanno acceso la tv.

Alla fine l'ha spuntata un gay, Richard Huts, un muscoloso allenatore di Rhode Island, 39 anni, che per tutti e tre mesi della serie ha preferito farsi chiamare Hatch. Non è stato facile per il muscoloso allenatore avere la meglio sui compagni di finale, la ventitreenne guida sui fiumi Kelly Wiglesworth, il naufrago favorito degli spettatori Rudy Boesch, 72 anni, padre di tre figli ed ex marinaio, e la trentottenne camionista Susan Hawk.

Nella prima prova, un quiz infarcito di domande sui propri compagni di avventura, Susan ha avuto la peggio, tradita da quella che reputava la sua migliore amica Kelly. Fuori a un'ora dalla fine. La seconda prova ha visto cedere il superfavorito Rudy, che ha commesso uno sbaglio da un milione di dollari: una vera e propria prova di resistenza fisica. Dopo aver camminato in un corridoio di fuoco, acceso con le foglie delle palme, i tre «survivors» dovevano resistere con una mano sola su un paletto. Ma la forza l'ha abbandonato e Rudy ha dovuto lasciare il campo.

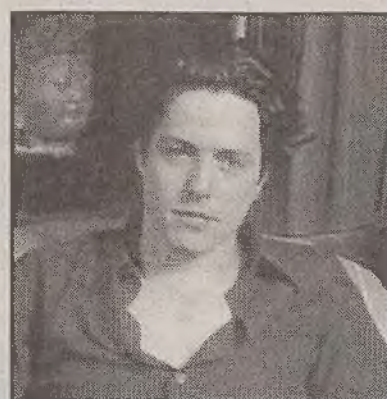
Richard Huts, detto Hatch.

È stato allora che i sette concorrenti espulsi, membri del consiglio tribale, si sono riuniti per la votazione finale: chi far vincere, mister-muscolo o la giovane marmotta? Con quattro voti a tre, Hatch si è portato a casa il milione di dollari. Ben magro gruzzoletto, considerati gli oltre diciassette milioni di dollari che la Cbs ha guadagnato con «Survivors»: un solo spot di venti secondi andato in onda durante la finale, è costato un miliardo e 200 milioni.

E ora? Ora gli americani si dovranno accontentare delle scontate vicende del «Big Brother», dove i dieci concorrenti sono chiusi fra quattro squallide mura. E dove le cose, fra l'altro, vanno molto male. Una rivista americana sul web ha infatti sollevato molte critiche per quello che in effetti viene mostrato in tv: i produttori sono stati accusati di distorcere i commenti degli inquilini e di aver coperto un tentativo di ammutinamento dell'intera squadra.

E mentre in America si coprono gli ammutinamenti, in Inghilterra si scoprono gli altarini: la nuova arrivata nella grande famiglia, Claire, ha movimentato il tranquillo andamento della trasmissione finendo immediatamente a letto con Craig, uno dei cinque sopravvissuti del gruppo. La scena è stata immancabilmente ripresa dalle telecamere e trasmessa su Internet. I due sono stati sorpresi sotto le coperte: unico indizio di quel che stava avvenendo era un braccio che sporgeva dal piumone in movimento. Dopo di che si sono alzati: lui, a torso nudo e in boxer, si è ristorato con una bibita fresca; lei, in maglietta a maniche corte e slip, ha rifiutato una vitamina. Tutti si chiedono se sia successo per amore o per interesse: Claire, a differenza degli altri che sono isolati da mesi, sa che la prima coppia del gruppo che finisce a letto potrebbe aggiudicarsi un ricco contratto pubblicitario.

In Italia, fervono i preparativi per il debutto su Canale 5 del «Grande fratello». L'«inviato» che nella prima puntata entrerà nella casa - e dialogherà con la conduttrice Daria Bignardi - sarà Marco Liorni.

OGGI IN TV

«Restoration» con Hugh Grant su Tmc

Arrampicatore del Seicento

Tra i film in programma oggi in tv:

«**Restoration**» (Usa '95), di Michael Hoffman, con Hugh Grant *(nella foto)* e Meg Ryan (Tmc, ore 20.50). Nella Londra del Seicento, uno studente di medicina entra nella corte di Carlo secondo. Sposata una favorita del re, diventa un famoso medico. Ma la sua ascesa non dura a lungo.

«**Totò nella luna**» (Italia '58), di Steno, con Totò e Ugo Tognazzi (Retequattro, ore 20.35). Un editore licenzia un fattorino i cui unici interessi sono la fantascienza e le donne. Quando si scopre che gli americani lo vogliono come astronauta, ci ripensa.

«**Specchio della memoria**» (Usa '96), di John Dahl, con Ray Liotta e Linda Fiorentino (Italia 1, ore 20.45). Ossessionato dall'omicidio della moglie, un medico si rivolge a una neurobiologa che ha scoperto come recuperare le memorie dei morti.

«**Pacco, doppio pacco e contropaccotto**» (Italia '93), di Nanni Loy, con Enzo Cannavale e Leo Gullotta (Raitre, ore 20.50).

Tmc, ore 13

I cibi preferiti dagli antichi romani

I cibi preferiti dagli antichi romani e la nascita delle ricette culinarie saranno gli argomenti che verranno affrontati nella puntata odierna del programma «Sotto questo sole». Il programma, condotto da Paolo Sottocorona, dedicherà anche uno spazio alla «nostra» cucina, alla pasta e ai mille modi di cucinarla.

Canale 5, ore 21

Dj, bugie e baci in apnea

Questa sera gli otto concorrenti di «Beato tra le donne» dovranno dar prova di essere bravi disck jokey, abili mentitori e avere buoni polmoni nella prova del bacio in apnea. Nel corso del programma, condotto da Natalia Estrada con la partecipazione di Enrico Brignano, verrà anche eletto il «beato» della serata che parteciperà, insieme agli altri vincitori delle precedenti puntate, alla finalissima prevista per il 1 settembre.

Tmc, ore 20.30

Essenzialità e tecnologia svedesi

Essenzialità, efficienza e tecnologia sono le caratteristiche che le telecamere di «Altromondo» hanno evidenziato durante la visita nel padiglione della Svezia all'Expo di Hannover. Tra le curiosità, un videogioco che misura le onde cerebrali in cui vince solo il più calmo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.15 AVVENTURA A CAVALLO. Film.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 2. Film tv (drammatico).
15.05 L'ALBERO DELLA VITA. Film (drammatico '57).
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Tf.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA.
20.50 IL COMMISSARIO REX. Tf. "Un'estate maledetta" "La morte in maschera"
22.45 TG1
22.50 PASSAGGIO A NORD OVEST
23.40 RIMINI DI NOTTE - II MEETING.
0.15 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA
1.25 SOTTOVOCE: ELISABETTA GARDINI
2.00 RAINOTTE
2.02 AZZURRANIMA
2.05 VIDEOCOMIC
2.20 HONG KONG EXPRESS. Film (drammatico '94).
4.00 AZZURRANIMA
4.20 A MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "Ultimo ritratto"
4.45 CERCANDO CERCANDO...
5.25 TG1 NOTTE (R)
5.55 AZZURRANIMA

RAIDUE

6.30 AUSTRALIA. Documenti.
7.00 GO CART ANTEPRIMA
7.45 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 UN FIGLIO A META' - 1A PUNTATA. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE E...STATE CON NOI
13.50 UN CASO PER DUE. Tf.
14.55 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
15.50 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf.
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Volontari"
17.40 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.40 SUPERCOPPA EUROPEA: REAL MADRID - GALATASARAY
21.35 TG2 (NELL'INTERVALLO DELLA PARTITA)
23.00 TG2 DOSSIER
23.40 TG2 NOTTE
0.20 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 SMOKE'N LIGHTNIN. Film tv (azione '95).
2.00 RAINOTTE
2.03 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
2.15 ANIMA
2.40 MICROFONI APERTI: I BAMBINI
3.00 RIDERE FA BENE
3.30 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 CHIMICA DELL'AMBIENTE - LEZIONE 14. Documenti.
4.30 ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI - LEZIONE 14. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - MOSAICO
9.30 RAI EDUCATIONAL - LEZIONI DI DESIGN
10.00 GEO MAGAZINE. Doc.
10.25 NEL SEGNO DI ROMA. Film (avventura '58).
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.20 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm.
13.10 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 SENZA CONFINI
16.40 VELA A VELA
16.50 MOTOCICLISMO: SPECIALE MAX BIAGI
17.00 GEO MAGAZINE. Doc.
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 IL MEGLIO DI "TURISTI PER CASO". Documenti.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
20.50 PACCO DOPPIO PACCO E CONTROPACCOTTO. Film (comm. '93). Di Nanny Loy. Con Leo Gullotta, Alessandro Haber, Mara Venier.
22.55 TG3
23.20 PECCATO CHE SIA MASCHIO. Film (comm. '95). Di Rolf Silber. Con Christoph M. Ohrt, Carin C. Tietze.
1.05 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 RAI SPORT PIT LANE
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO: LE MARIONETTE
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 ADA DALLAS. Film (drammatico '61). Di Daniel Mann. Con Dean Martin, Susan Hayward.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Donne in carriera"
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Sotto esame"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "La stangata"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
14.40 ATTRAZIONE PERICOLOSA. Film tv (thriller '94). Di Alan Metzinger. Con Connie Selleca, Gregory Harrison, Christopher Meloni.
16.40 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Dolci omicidi"
17.35 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il capo della polizia"
19.30 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con la Premiata Ditta.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 BEATO TRA LE DONNE. Con Natalia Estrada e Enrico Brignano.
23.25 TRA LE BRACCIA DEL NEMICO. Film tv (thriller '96). Di Martin Kitrosser. Con William R. Moses, Lysette Anthony.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Il regalo di nozze"
2.50 TG5 (R)
3.20 TOP SECRET. Telefilm. "Fuga per la liberta'"
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Paura di volare"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "Caro diario"
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "Destinazione finale"
10.30 BIG MAN. Telefilm. "395 dollari l'oncia"
12.00 SORTEGGIO CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
12.50 SPECIALE ESTATE
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Fai la cosa giusta"
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Addio Valerie... bentornato Dylan"
15.30 MEEGO. Telefilm. "L'orologio magico"
16.00 SAILOR MOON
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.00 ROSSANA
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Ritorno a casa"
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "Trappola a Chinatown"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 LA TATA. Telefilm. "L'ultima pun... tata" - prima parte
20.30 CARTUNO
20.45 SPECCHIO DELLA MEMORIA. Film (poliziesco '96). Di John Dahl. Con Ray Liotta, Linda Fiorentino.
22.50 SI RINGRAZIA LA REGIONE PUGLIA PER .... Film (commedia '82). Di M. Laurenti. Con Giorgio Porcaro, Massimo Boldi, Teo Teocoli.
0.35 CIAK SPECIALE: FINAL DESTINATION
0.40 I TANTI SEGRETI DI UN CUORE INNAMORATO
3.25 MORK & MINDY. Telefilm.
3.50 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
4.40 ONCE A THIEF. Telefilm.
5.20 PRIMI BACI. Telefilm.
5.45 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm.
6.10 BENNY HILL SHOW
6.15 BABY SITTER. Telefilm.

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Nebbia a San Francisco" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Napoleone"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 30 ORE PER LA VITA - 10 MESI DOPO
16.15 AVVENTURA IN ORIENTE. Film (avventura '65). Di Gene Nelson. Con Elvis Presley, Mary Ann Mobley.
18.00 MAPPAMONDO. Documenti.
18.55 TG4
19.35 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Cappella dei dannati"
20.35 TOTO' NELLA LUNA. Film (comico '58). Di Steno. Con Toto', Sylva Koscina, Ugo Tognazzi.
22.35 LA COLLINA DEL DISONORE. Film (drammatico '65). Di Sidney Lumet. Con Sean Connery, Harry Andrews.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 L'UOMO DI SAINT MICHEL. Film (commedia '71). Di Jacques Deray. Con Alain Delon, Paul Meurisse.
2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.50 UN UOMO IN GINOCCHIO. Film (drammatico '79). Di Damiano Damiani. Con Giuliano Gemma, Eleonora Giorgi, Michele Placido.
4.35 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
5.00 PROTAGONISTI (R)
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA.
9.30 I PREDATORI DELLA PIETRA MAGICA. Film (avventura '88). Di Anthony Richmond. Con James Mitchum, C. Ahrens.
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 IL SANTO. Telefilm.
16.30 STREET HAWK. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 ALTROMONDO
20.35 CRAZY CAMERA ESTATE.
20.50 RESTORATION, LA TENTAZIONE. Film (storico '95). Di Michael Hoffman. Con Hugh Grant, Meg Ryan.
23.25 TMC NEWS
23.45 TMC MOTORI
0.15 COLORS - COLORI DI GUERRA. Film (poliziesco '88).
2.35 ALTROMONDO
2.40 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
3.25 THE PROFESSIONALS. Tf.
4.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.30 CALEIDOSCOPIO. Doc.
8.00 L'ALTRA AFRICA. Film (avventura '90).
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 THE CAT. Telefilm.
12.00 ARTE MODERNA. Doc.
12.30 COMUNE-ON
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TRIESTE PROVINCIASSIEME.
14.30 STAR TREK
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 SPACE STARS
18.00 PERSONAGGI E OPINIONI
18.30 ARTE MODERNA. Doc.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 DAI MERCATI
20.30 MIX CULTURA
21.00 BUFFALO BILL E GLI INDIANI. Film (western '76). Di Robert Altman. Con Paul Newman, Burt Lancaster.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MIX CULTURA
24.00 VIDEO ONE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DAI MERCATI
2.00 YELLOW 33. Film (drammatico '70).
3.20 AGGUATO SUL FONDO. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.50 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.

TELEFRIULI

12.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.07 APPUNTAMENTI F.V.G.
13.15 TG CONTATTO
17.00 SHAKER PLANET
17.30 TOP MODEL. Telefilm.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.00 APPUNTAMENTI F.V.G.
20.05 LE ALPI GIULIE. Doc.
20.30 IL VOLTO DEI POTENTI. Film (giallo '81).
22.37 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.55 APPUNTAMENTI F.V.G.

DIFFUSIONE EUR.

13.00 INSALATA DI RISI E BISI
13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
14.00 TNE CONSIGLIA
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE 1A EDIZIONE
19.00 ATLANTIDE PRO-POST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
19.45 TNE GIORNALE
20.30 RIVEDIAMO PASSAGGIO A NORDEST.
22.30 INSALATA DI RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE 2A EDIZIONE

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.40 MEDITERRANEO. Doc.
15.10 SPORT ESTREMI
15.40 SLOVENIA MAGAZINE
16.10 OPERAZIONE POKER. Film (spionaggio '67).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 ATLETICA LEGGERA: GOLDEN LEAGUE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ITINERARI. Documenti.
22.45 IL MEGLIO DI FOLKEST
23.30 PARLIAMO DI...NOTTE

RETE A

10.00 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 REAL WORLD ROAD RULES CHALLENGE 2000. Tf.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 SUMMER HITS
16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 CERCASI WEBJ
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 BEAVIS & BUTT-HEAD

ANTENNA 3 TS

12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TEGIORNALE NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 AMARE TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 TRIPLOZERO
20.10 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.45 STATEBBONI
22.00 COLPO GROSSO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

10.10 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
11.30 REPORTAGE
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
13.30 REPORTAGE
14.00 SPRINT TRIVENETO
14.30 COMMERCIALI
16.00 COMMERCIALI
16.40 CARTONI ANIMATI
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
20.40 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
22.30 SPECIALE ASTA DI ANTIQUARIATO
0.30 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA
9.35 CLIP TO CLIP
11.00 1+1+1=3 DEDICATO A...
11.15 BEST EUROPA
12.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA. Con Alex Braga.
15.00 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DEI...
15.30 HOT LINE
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 IL MEGLIO DI 4U
18.00 HOT LINE
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 DIVAS
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 STRESS DA VAMPIRO. Film (fantastico '89). Di Robert Bierman. Con Nicolas Cage, Jennifer Beals.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 L.O.V.E.
1.25 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY ESPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI - QUINTA PARTE. Film tv (avventura '89).
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 L'ASSEDIO DI FUOCO. Film (western '54). Di Andre' De Toth. Con Wayne Morris, Randolph Scott, Joan Weldon.
22.30 INDAGINE ALLO SPECCHIO. Film tv (thriller '86).
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 DELITTO A CENTRAL PARK. Film tv (drammatico '89). Di John Herzfeld. Con Danny Aiello, William Baldwyn.
3.00 NEWS LINE 16/9
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 UN VENERDI' DA ODEON
21.00 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.30 GIMMI'S FEVER

TELECHIARA

14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 PESCARE INSIEME. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 GOOD TIMES. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 PESCARE INSIEME. Documenti.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 IL SOSPETTO. Film (giallo '41). Di Alfred Hitchcock. Con Cary Grant, Joan Fontaine.
22.50 TG ECONOMIA
23.00 NORDESTATE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.05: Radio anch'io; 10.10: Il baco del Millennio; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.10: Con parole mie; 15.05: Radiouno musica; 16.03: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Musica Club; 22.34: Uomini e Camion; 22.41: Ghiaccio bollente; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Blu notte; 9.00: Il Programma lo fate voi; 10.37: Il Cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il Cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 14.00: L'Altra musica; 14.35: Il Cammello di Radiodue; 16.00: Acquario: Motore di ricerca; 17.00: Il Cammixo; 18.00: Debito formativo; 19.00: Il Cammello di Radiodue; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.39: Il Cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R); 2.56: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.20: Invenzione a due voci; 15.15: Scienza; 16.30: Centolire; 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.48: Radio Suite Festival; 20.00: Il Cartellone: NDR Music Summer; 22.00: Il Cartellone: Teatri Sonori - Madornale 33; 23.30: Tournee; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Adriatic on line.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Immagini letterarie; 8.50: Note musicali; 9.30: Concerto; 10.30: Pot-pourri; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.20: Soft music; 13: Segnale orario, Gr; Mosaico estivo; 13.20: Musica orchestrale; 14: Notiziario e cronaca regionale; Notizie; Musica; Attualità; 17: Notiziario e cronaca culturale; Novità musicali; Album classico; 18: Avvenimenti culturali; segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

REAL INDEBITATO

Il Real Madrid affoga nei debiti e se non si affretta a ripianarli rischia l'anno prossimo la clamorosa esclusione dalla Champions League. Lo ha annunciato il vice segretario dell'Uefa Markus Studer. Oggi comunque il Real scenderà in campo per la sfida di SuperCoppa contro il Galatasaray che sarà trasmessa da **Raidue, 20.40.**

OGGI IN TV

12.00 Italia 1: Sorteggio Champions League
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
14.00 Telepordenone: Sprint Triveneto
15.10 Capodistria: Sport estremi
16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
16.05 Raitre: Senza confini
16.40 Raitre: Vela a Vela
16.50 Raitre: Motociclismo: Speciale Max Biagi
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30 Capodistria: Atletica leggera: Golden League
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.40 Raidue: Supercoppa Europea: Real Madrid - Galatasaray
23.19 Telefriuli: Sport sera
23.45 Telemontecarlo: TMC Motori

PUNTATE SOSPETTE

Il procuratore della Repubblica di Lucca Giuseppe Quattrocchi ha inviato gli uomini della Guardia di finanza nella sede della Snai, a Porcari, per acquisire tutta la documentazione delle giocate sulla partita di Coppa Italia Atalanta-Pistoiese, finita 1-1. All' inchiesta sportiva si aggiunge così anche quella penale, sebbene non siano state precisate le eventuali ipotesi di reato.

SPORT

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE La società nerazzurra sotto choc per l'umiliante eliminazione

Inter, un flop da 25 miliardi

Il presidente processa la squadra ma non tocca la panchina

MILANO Una serata disastrosa, una notte agitata, una lunga mattinata di attesa. Poi, per la stampa e per i tifosi nerazzurri sconfortati e in ansia, è arrivato l'annuncio: Marcello Lippi resta sulla panchina dell'Inter.

Chi già da mercoledì sera, dopo la pesante eliminazione dalla Champions League, aveva dato il via al toto-allenatore, deve sospendere le puntate o, come suggerisce qualche maligno, soltanto rinviarle.

Massimo Moratti aveva lasciato San Siro deluso e avvilito, senza neppure passare dagli spogliatoi come ha sempre fatto: un segnale inequivocabile non soltanto di grave disappunto, ma anche di rimprovero verso allenatore e giocatori. Forse Moratti non è uno che mette in primo piano la rabbia per i miliardi perduti (minimo 25, con l'eliminazione), è piuttosto un presidente che soffre soprattutto lo choc della mortificazione sportiva, anche in questo calcio fatto di contratti e diritti multimiliardari. E un'Inter che comincia la sua stagione facendosi buttar fuori da una squadra semisconosciuta, mancando già al 23 di agosto il massimo obiettivo, è la più scottante delle umiliazioni.

Il presidente nerazzurro avrà trascorso una notte insonne, pensando probabilmente che la storia si ripete con la solita Inter di sempre, che ogni anno deve stravincere tutto e si ritrova invece subito a misurarsi coi fallimenti.

Ieri il numero uno del club nerazzurro ha proseguito sulla linea del silenzio, almeno con la stampa assiepata sotto la sua abitazione nel centro di Milano. Lontano da orecchie estranee ha parlato a lungo, invece, con Marcello Lippi (subito partito per la sua Viareggio) e con il direttore tecnico Lele Oriali. Le conversazioni telefoniche incrociate tra i vertici interisti si sono concluse con la decisione di confermare la fiducia all'allenatore (in realtà, per una ragione o per l'altra, l'ipotesi di un esonero era poco verosimile) e di continuare con quel «progetto Inter» che è sempre lì in cantiere dopo oltre un anno di lavoro.

La notizia della decisione presa dalla società è stata affidata a un breve comunicato in cui, per bocca di Oriali, il presidente ha fatto sapere che «la delusione per l'eliminazione dalla Champions League è enorme», visto che questo era uno dei due grandi obiettivi dell'annata, ed ha invitato tutti a una «necessaria riflessione sugli errori commessi».

Una sottolineatura significativa, questa degli errori sui quali bisogna meditare. Sembra voler dire che non ci sono assoluzioni per nessuno, tecnico e giocatori, e che la pazienza del presidente non è illimitata.

E di errori ne sono stati commessi molti, a cominciare dalle discutibili scelte tecniche di Lippi (Zamorano e Hakan Sukur in coppia d'avvio, per dirne una), per finire con il rigore che Recoba si è fatto parare. C'è stata anche parecchia sfortuna, c'è stato un arbitro che non ha visto un altro fallo da rigore. Ma non si può ignorare che, nonostante un finale da assalto a Fort Apache, la squadra vista in campo non ha certo brillato per gioco, personalità e scioltezza: tutte cose, queste, che ci si aspettava dall'Inter di Marcello Lippi, tanto più a San Siro contro i modesti svedesi.

Adesso, per l'ennesima volta, all'Inter si ricomincia con i buoni propositi di tutti. C'è una Coppa da onorare, anche se di seconda classe, e un campionato in cui i nerazzurri vorrebbero stare in posizione di vertice. Non si può sempre stare a rimpiangere i grandi assenti, perchè di nuovi e di buoni ce ne sono: Moratti ha tenuto aperto il portafoglio, adesso spetta agli altri fare la loro parte.

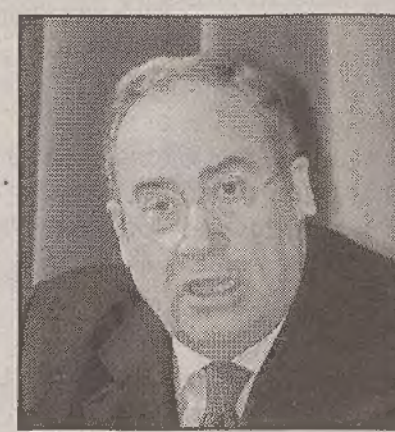
L'IMPUTATO PRINCIPALE

Lippi assolto (con la condizionale) da Moratti

Marcello Lippi resterà al suo posto.

MILANO *Quando tira aria di tempesta Marcello Lippi si ritira nella sua Viareggio. E' lì che ha saputo del verdetto di assoluzione emesso dal presidente Moratti dopo un lungo colloquio telefonico con lo stesso dirigente. «Sono decisioni che spettanno alla società», aveva detto Lippi mercoledì notte, dopo la batosta. Ma è un'assoluzione con la condizionale. Se dovesse fare cilecca anche nei primi turni di Coppa Italia e Coppa Uefa la sentenza sarebbe di colpevolezza. Per la panchina nerazzurra già circolano i nomi di Ranieri e Ulivieri.*

IL CASO Il ministro delle Finanze sui contratti dei giocatori

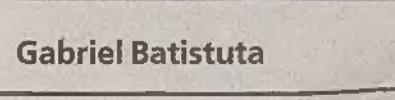
Del Turco: «Il calcio sottrae i suoi guadagni al Fisco»

ROMA «Il calcio sottrae guadagni al fisco». È quanto afferma il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco in un'intervista a «Rigore» in edicola oggi. Lo spunto nasce dall'ingaggio di alcuni giocatori del campionato.

Secondo il settimanale Gabriel Batistuta alla Roma guadagna 12 miliardi netti all'anno mentre il contratto ne prevede meno di otto. «È una differenza che non sono in grado di giustificare» dice Del Turco, che dopo Luciano Pavarotti e altri vip dello spettacolo sta facendo mettere sotto osservazione anche il mondo del calcio (nei giorni scorsi è entrato nel mirino del fisco anche il presidente del Perugia Luciano Gaucci).

«La mia impressione - spiega - è che più che parlare di calciatori evasori, la questione riguardi il ruolo svolto dalle società nei loro confronti: se cioè nel tipo di contratto, o meglio nei modi con cui i contratti vengono stesi, non ci sia un percorso che può sottrarre una parte di guadagni all'attenzione del fisco». Su questo tema non ammette sconti: «La Guardia di Finanza e gli uffici del ministero preposti al controllo sanno che queste sono categorie a rischio».

Il ministro Del Turco

Altro invito è che «le società paghino i costi per la sicurezza», visto che «sono diventati esorbitanti».

Oltretutto si sta discutendo il nuovo contratto di polizia, carabinieri, finanzieri, agenti di custodia ed esercito, che sarà, spiega Del Turco, «un costo eccezionale per lo stato». Per cui «non è possibile che il costo sociale di uno spettacolo sia a carico della collettività, mentre a carico degli organizzatori ci sia solo il problema di incassare i soldi e distribuirli agli artisti o ai calciatori». A tale proposito Del Turco lancia anche un monito al Coni: «Deve smetterla di considerarsi un ente morale». E ancora: «Deve acquisire una vocazione imprenditoriale, anzi deve diventare proprio imprenditore. E invece è responsabile di uno degli sprechi più grossi e insopportabili: lo stadio Olimpico. Possibile che un impianto di quelle dimensioni debba lavorare un'ora e mezza alla settimana?».

Gabriel Batistuta

Nell'intervista il ministro parla tra l'altro degli arbitri di calcio e dice che «finchè non saranno professionisti si sospetterà di loro». Ricorda il caso De Santis: «Un errore di quelle dimensioni ... dovrebbe essere pagato in termini economici molto, molto rilevanti». E conclude: «Oggi a decidere la partita non è più solo il fuoriclasse che fa gol e che guadagna dai 300 milioni al miliardo al mese, ma è anche l'arbitro che decide se c'è o non c'è un fuorigioco o un rigore e che guadagna quel poco che guadagna».

COPPA UEFA Finale-thriller a Nova Gorica - Oggi il sorteggio

In una cornice da sagra paesana l'Hit Casinò spenna gli azeri

NOVA GORICA «Sono qui per vedere i nostri prossimi avversari». In tribuna, allo stadio di Nova Gorica, c'è anche Giampaolo Pozzo, accompagnato dal figlio Gino. In campo la Hit Gorica (che schiera pure un brasiliano, Janiro Andre Schneider, giocatore controllato dall'Udinese: ecco il vero motivo della presenza oltre confine del patron bianconero) sfida il Neftchi, squadra di Baku, la capitale dell'Azerbaigian. E' il turno preliminare di Coppa Uefa, all'andata hanno vinto gli azeri 1-0: in palio c'è un posto nel tabellone Uefa, per il quale il sorteggio è in programma oggi alle 14.30 a Montecarlo.

E chissà, sarà la presenza di Pozzo in tribuna (dopo il pirotecnico 4-2 di martedì sera...), sarà il caldo assassino che gioca scherzi atroci, fatto è che anche Hit Gorica-Neftchi si trasforma - chi l'avrebbe mai detto! - in un thrilling capace di appassionare anche lo spettatore neutrale. Perchè gli sloveni vanno in vantaggio nel primo tempo con la stella Anton Zlogar (l'unico reduce da Euro 2000) ma vengono raggiunti in avvio di ripresa con uno strano gol dell'azero Musayev. A questo punto, per il gioco dei gol in trasferta che valgono doppio, l'Hit Gorica per passare deve vincere con due reti di scarto: ebbene Zlogar trova il gol del 2-1 a 2' dal termine e infine Gutalj fa esplodere il piccolo stadio a duecento metri dal confine goriziano di via San Gabriele al terzo dei quattro minuti di recupero.

In tribuna anche il patron dell'Udinese per visionare un giocatore brasiliano. La squadra slovena adesso spera di incontrare i friulani

E allora, chissà, potrebbe anche capitare un «derby», nel primo turno di Coppa Uefa. Oddìo, è molto difficile (tra i criteri che si utilizzano per la composizione del tabellone vi sono anche quelli geografici), ma per qualche ora anche i dirigenti sloveni sognano: «L'Udinese? Magari, e poi passeremmo noi» scherzano, ma non troppo, nell'euforico dopo partita. In realtà assai complicato è il sistema di sorteggio con il quale si disegnerà nel primo pomeriggio di oggi il primo turno di Coppa Uefa (andata il 14, ritorno il 28 settembre). Le 96 formazioni, qualificate direttamente (come le italiane Parma, Roma e Fiorentina), oppure attraverso la sconfitta nei preliminari di Champions league (il caso dell'Inter), la vittoria nel preliminare Uefa (come l'Hit Gorica) o l'Intertoto (ad esempio l'Udinese) saranno divise in sei gruppi di sedici squadre ciascuno: otto teste di serie, otto di seconda fascia. Quindi verranno estratti gli abbinamenti. Impossibili i derby nazionali, e comunque le cinque italiane sono tutte teste di serie.

La complessità della formula figlia di una base di squadre tanto larga è il tributo che la Uefa paga (volentieri visto il giro di quattrini che comunque innesca) per garantire comunque una chance anche alle periferie del calcio continentale. Ed è lo spirito, in fondo, con il quale si è giocato il preliminare, con in campo squadre come la sanmarinese Folgore Falciano o il B36 Torshvan, che non è un aereo da guerra ma un club delle sperdute isole Far Oer. Lo spirito, anche, di questo match di Nova Gorica tra sloveni e azeri, con terna arbitrale israeliana e commissario di campo cipriota. Un pomeriggio in compagnia di un calcio che in Italia abbiamo dimenticato da un pezzo. Birra e folk-rock sparato a palla dagli artoparlanti del piccolo stadio, tribuna (l'unica) senza un posto libero e curva affollata di bambinetti in costume di bagno: lì dietro c'è la piscina e tra un tuffo e l'altro magari si indovina l'azione del gol... E poi, palloncini biancazzurri e fior di imprecazioni, rigorosamente in italiano, al gol azero, con i due-giornalisti-due al seguito del Neftchi che si lanciano in un «goooooolllllll» degno di un telecronista brasiliano. Fino al thrilling finale. Fino al successo del Gorica: per gli sloveni, che possono contare sui quattrini (per la precisione: sulle lire) che piovono quotidianamente in quelle macchine da soldi che sono i casinò Hit, l'avventura continua. E sai che incasso se poi davvero ci fosse il derby...

Guido Barella

SERIE C2

Nelle tre partite di Coppa Ezio Rossi ha avuto modo di provare tutti i giocatori

Triestina, finiti gli esperimenti

«A Padova un passo indietro». L'Alabarda resta in testa

TRIESTE Il tempo a disposizione per gli esperimenti sta per scadere. Adesso resta solo l'incontro di domenica con la Spal. Tra amichevoli e sfide di Coppa l'allenatore Ezio Rossi ha ormai scoperto virtù e difetti dei suoi giocatori. Una volta individuato il modulo più congeniale per le caratteristiche di questa squadra (4-2-3-1) non rimane che trovare i suoi interpreti principali tra i 25 giocatori della «rosa» Il tecnico si è fatto un'idea su tutto, non resta che fare le ultime scelte. L'impianto della squadra esiste già ma ci possono essere alcune varianti, a seconda delle situazioni e della condizione dei singoli. A prescindere dal risultato, la Triestina formato campionato dovrebbe avvicinarsi a quella che ha rifilato cinque gol al Sandonà. C'è da rivedere ancora qualcosa in difesa dove occorre più rapidità e attenzione per evitare di prendere reti balorde. In questo momento ci sono quattro giocatori (Venturelli, Bacis, Vecchiato e Stancanelli) in lotta per tre posti ma alla prima giornata contro la Pro Vercelli il tecnico dovrà fare i conti con le squalifiche. Mercoledì a Padova la retroguardia è andata meglio che con il Sandonà considerato anche che Gasparetto e Merloni sono due attaccanti di buona levatura che godono del sostegno di un robusto centrocampo. Quello arretrato, comunque, è un reparto che deve ancora essere sistemato.

Ognuna delle tre Triestine schierate in Coppa ha fatto emergere un lato buono. Quella di Mestre, l'Alabarda2, aveva brillato soprattutto per aggressività e temperamento; la versione originale contro il Sandonà aveva messo in mostra buone trame di gioco e una varietà di soluzioni offensive. La terza, quella di Padova, ha dimostrato una certa organizzazione ma è apparsa anche imbolsita. La dea bendata l'ha salvata. Sicuramente il Padova è più avanti con la preparazione e lo si è notato nella ripresa quando i padroni di casa hanno tentato di approfittare del calo fisico dell'undici di Rossi aumentando la loro pressione offensiva. La difesa ha però retto l'urto grazie a Vecchiato, Pinzan e Birtig.

Il pareggio ottenuto all'«Euganeo» ha permesso alla Triestina di restare in testa al gironcino anche se è un primato fittizio considerato che Padova e Spal hanno una partita in meno. Ma Rossi baratterebbe ben volentieri la qualificazione per un avvio lanciato in campionato.

Maurizio Cattaruzza

Ezio Rossi

TRIESTE *Il primo derby stagionale contro il Padova ha presentato la difesa a quattro alabardata che, nell'esordio di campionato, scenderà in campo. Oltre agli squalificati Bacis e Venturelli, infatti, sono indisponibili anche Scotti e il malconcio Roma. Spazio dunque a Birtig-Vecchiato-Stancanelli-Parisi, messi duramente alla prova dai padovani. «La difesa è una delle note positive di questa partita di Coppa Italia - spiega l'allenatore Rossi - perché ha dovuto reggere l'urto di un Padova che ha attaccato in prevalenza rispetto a noi. Abbiamo concesso un paio di palle gol, ma per il resto, nonostante il gioco sia rimasto nelle mani degli avversari, il reparto arretrato è riuscito a contenere bene». Difesa a parte, però, la Triestina è calata nella ripresa, soffrendo il gioco veloce del Padova. «Abbiamo fatto un passo indietro - ammette il tecnico alabardato - sul piano del gioco e nella sua intensità. Dopo il vantaggio abbiamo proseguito per altri 15', poi invece la squadra ha rinunciato un po' troppo, come era successo a Mestre». Rossi ha mandato in campo molte riserve, per tastare il valore della panchina e anche questo ha un po' fatto saltare gli equilibri della squadra. «Ho inserito alcuni elementi giovani che stiamo cercando di valutare - spiega - per capire bene le loro caratteristiche e la possibilità di integrarsi in questo gruppo». Il pareggio è scaturito da una punizione dell'esperto Centofanti che ha gelato il portiere Pinzan: «Dalla panchina non si era capito bene cosa fosse successo - racconta Rossi - ma negli spogliatoi i ragazzi mi hanno detto che Bergamo è andato a disturbare in barriera e così Morassutti e Parisi si sono aperti lasciando passare il pallone». Il giovane portiere alabardato, cresciuto nelle giovanili del Padova, ha comunque fatto valere le sue doti mentre, visto il palo di Gasparetto e i «legni» di Mestre, dimostra di avere anche una certa dimestichezza con la fortuna. «All'inizio ero molto emozionato - racconta Pinzan - ma poi è scaturita la concentrazione. Nell'occasione del palo pieno mi sentivo già superato, ma la fortuna è una componente del calcio». Se la difesa del 3 settembre è quella vista all'Euganeo, il mediano da affiancare a Boscolo è tutto ancora da scoprire. Il piccolo centrocampista, infatti, cambia partner ogni partita. «Intanto spero di giocare io - sottolinea ridendo -. In questo momento la squadra deve affiatarsi e fare una buona amalgama, ma trovare anche la condizione giusta».*

Pietro Comelli

LA CURIOSITA'

Il pallone della discordia

Le partite in tivù fanno audience ma mettono in crisi le coppie

ROMA Inizio del campionato, Champions League e calcio mercato: il calcio estivo appassiona gli uomini ma mette in crisi la coppia. Agli ascolti record che vedono le partite di calcio protagoniste in tv, segue invece un disinteresse delle donne nei confronti di questo sport: secondo un sondaggio condotto da Meta Comunicazione infatti, solo una donna su dieci risulta appassionata di calcio.

Accanto a queste 'ultras' che rappresentano solo il 10% delle intervistate, su un campione di 780 giovani donne fidanzate o sposate segue un 11% che si diverte ad assistere alle partite in tv, ma che non sopporta «gli immancabili programmi sportivi di contorno». E se una donna su due tollera che il proprio compagno sia davanti lo schermo la sera, mentre il giorno in spiaggia è impegnato in discussioni sul calcio mercato e infortuni vari, il 40% si oppone duramente a questa situazione che mette decisamente in crisi il rapporto.

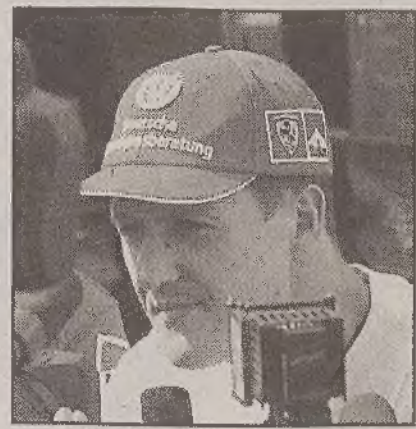
Il 15% delle donne infatti ha dichiarato di «non essere disposta a trascorrere le serate in casa a vedere una partita», mentre il 14% propone ombrelloni separati e la creazione di una zona «soccer free» dove ogni argomento relativo al calcio venga bandito.

Sono poche (5%), invece, coloro che non sopportano che il compagno faccia commenti sulle fidanzate dei giocatori.

FORMULA UNO Oggi cominciano le prove libere del G.P. del Belgio, decisivo per la Ferrari

Schumacher al crocevia di Spa

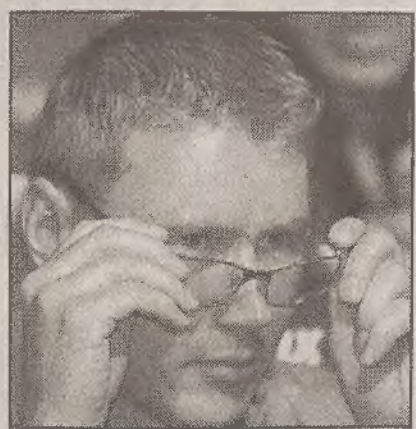
Alla tensione del tedesco fa da controaltare la serenità di re Mika

SPA Galeotto fu il museo. L'idea cioè di annunciare prima del Gran Premio del Belgio che lui e suo fratello Ralf apriranno a Kerpen un museo in cui esporre le loro macchine, il loro passato, la loro carriera di piloti. Alla vigilia del gran premio del Belgio, prova per lui fondamentale per l' esito della stagione, è stato di fronte alle domande sul museo che Michael Schumacher ha stentato a nascondere la tensione di questi giorni. Non per il museo, ovviamente, ma per la gara di domenica, vero e proprio crocevia per il suo mondiale.

«Non si tratta di un museo, ma di un' esposizione» ha ripetuto Michael a più riprese, sforzandosi di manifestare cortesia. Ma, dall' atteggiamento, è apparso più che mai evidente questo dato: per Schumi il gp del Belgio è la corsa chiave della stagione. Il destino del campionato è appeso a questa corsa. Dopo il sorpasso di Hakkinen in Ungheria, ormai è evidente

Michael Schumacher

che le McLaren sono cresciute più e meglio di quanto abbiano saputo fare nell' arco della stagione le Ferrari. E Schumi lo sa. Preoccupato? «Non particolarmente. Ho passato giorni peggiori».

L' irritazione di Michael non è tanto mirata nei confronti di qualcuno o qualcosa, quanto al clima complessivo che si è addensato su di lui, colpevole di aver fatto solo 6 punti nelle ultime 4 gare e di aver così perso la leadership del Mondiale.

Clima in parte mitigato dalle parole di Gianni Agnelli, secondo cui la colpa di questa situazione non è di Schumi, quanto delle McLaren che in partenza sono più forti. «Sono d' accordo - ha commentato il tedesco - e abbiamo già visto negli ultimi due o tre anni che la McLaren parte meglio di noi. Ogni tanto riusciamo a farle bene, ma è difficile. E non è che io e il mio compagno di squadra - ha aggiunto - siamo stupidi. È una storia complessa, ma sembra che loro, le McLaren, abbiano reso le partenze più facili per i loro piloti». A Spa la Ferrari userà un nuovo motore. Soddisfatto? «Sì. Ma sarà la pista a giudicare».

Mika Hakkinen

Nella conferenza stampa di apertura, accanto a Michael Schumacher c'era Mika Hakkinen, il re è tornato.

«Essere di nuovo in vetta al Mondiale è fantastico. Ma è un lavoro che sta diventando sempre più difficile. Comunque sono qui. Anche se la pressione verso la fine della stagione è inevitabile che diventi sempre più alta. La vita non sarebbe facile per nessuno in questa posizione. Potete immaginare come mi sento. Essere in testa è positivo, il difficile però è rimanerci».

VERSO SYDNEY

Domenica la ginnasta sarà impegnata nel confronto Spagna-Italia

Ultimo test per la Bremini

TRIESTE Ultimo appuntamento agonistico prima delle Olimpiadi, domenica in Spagna, per la ginnasta triestina Martina Bremini. Sarà una gara a due, tra la nazionale azzurra e quella spagnola, programmata proprio come ultima verifica in vista dei Giochi Olimpici. La Bremini è in grande forma.

Nelle ultime settimane ha viaggiato, insieme alla squadra azzurra , tra Ucraina, Francia e Spagna, per cercare confronti e conferme con gli altri team olimpici. A Minsk, in Ucraina, le azzurre hanno affrontato le fortissime padrone di casa, uno dei team che punta a monopolizzare i podi delle gare di ginnastica artistica. Nella prova di qualificazione la Bremini è giunta quinta, prima dopo una sfilza di ucraine, e nella finalissima, riservata alle migliori 24, si è piazzata al decimo posto.

«Purtroppo sono stata penalizzata alla trave - ha spiegato un po' delusa la ginnasta triestina - Nel complesso sono soddisfatta della mia prova. Ho eseguito dei buoni esercizi, la preparazione olimpica sta procedendo nel migliore dei modi». Le azzurre, attese in Francia per un lungo allenamento con la squadra nazionale transalpina, hanno lasciato Minsk prima della conclusione della competizione, con le gare di specialità. Tra le italiane l'unica capace di far meglio della Bremini è stata la bergamasca Bergamelli, giunta settima. Dodicesima la piemontese Crisci.

La Bremini è ottimista in vista della competizione di domenica. La squadra spagnola, come l'Italia, è uno dei team che negli ultimi anni hanno fatto vedere i maggiori progressi. A Trieste, lo scorso anno, la vittoria andò per un soffio alla Spagna. Nella classifica individuale, però, la migliore fu la Bremini.

LA CURIOSITÀ

Dei Rossi è diventato papà, martedì vola alle Olimpiadi

MONTEBELLUNA A pochi giorni dalla partenza per le Olimpiadi australiane il canottiere triestino Riccardo Dei Rossi, 32 anni, è diventato papà. Prima di vestire l'azzurro ai Giochi ci ha pensato il nuovo arrivato in casa del due volte campione del mondo triestino, il piccolo Nicola, a far sventolare dell'altro azzurro. Questa volta il tradizionale fiocco. La moglie di Riccardo Dei Rossi è Daniela Benetton, 30 anni, appartenente alla famiglia colosso mondiale della moda e lei stessa responsabile di diverse aziende che curano la «linea giovane». Nicola è nato a Montebelluna, nella casa dove vive la coppia. La sua nascita segue di poche ore quella di Agnese, l'altra neonata che ha fatto far festa in casa Benetton, figlia di Alessandro e Deborah Compagnoni. Dei Rossi ha ottenuto un giorno di permesso per lasciare il ritiro della nazionale e raggiungere la moglie e il figlio. Già domani, però, dovrà rientrare alla base per ultimare la preparazione in vista della partenza della delegazione azzurra alla volta di Sydney, partenza prevista per martedì da Milano.

CICLISMO Domani il via della corsa tra Aiello e Gradisca

Giro del Friuli senza big Salva il flop la Luperini

TRIESTE Tutte scomparse, o quasi, le big del ciclismo internazionale attese al 14.o Giro del Friuli-Venezia Giulia élite, in programma domani tra Aiello e Gradisca d'Isonzo.

Il responsabile dell'organizzazione, Rino Grion, sperava di portare in regione tutte le leader del circuito internazionale: la spagnola Joane Somarriba, prima quest'anno sia al Giro d'Italia che al Tour de France, la campionessa del mondo Edita Pucinskaite, Diana Ziliute, vincitrice del Tour de France 1999. E magari anche Alessandra e Valeria Cappellotto, in gara alle Olimpiadi con la maglia azzurra, Gabriella Pregnolato, la velocista grande protagonista al Giro del Friuli '99, e Fabiana Luperini.

Putroppo il colpaccio è riuscito solo con la Luperini. Le altre saranno tutte in Olanda, a prepararsi per il Rotterdam Tour, in programma domenica. «Impossibile- hanno spiegato i responsabili del migliori team italiani a Grion- essere in gara il sabato in Friuli e la domenica in Olanda».

Così Grion si è dovuto accontentare. L'elenco delle iscritte, chiuso ieri in serata, conta complessivamente 51 iscritte, in rappresentanza di dieci squadre. C'è Fabiana Luperini (Gas Sport Team), detentrice del record di vittorie tra Giro d'Italia e Tour de France, c'è la bielorussa Zinadia Starguskaja (Michela Fanini), lo scorso anno prima 15 volte, c'è la veterana Lucia Pizzolotto, terza al Giro del Friuli '99 e grande protagonista anche nel ciclocross. E ci sono atlete di ottimo livello come le sorelle Sigrid e Ljudmilla Corneo, Giovanna Troldi e Simona Parente. Poi alcune giovani promettenti, come la diciottenne ex Top Girls Ketty Manfrin e la bergamasca Vera Carrara, le nazionali austriache, e la triestina-ungherese Marianna Gergely.

Fabiana Luperini

La Luperini, favoritissima nonostante i risultati poco esaltanti degli ultimi due anni, farà la differenza sulla proibitiva salita del monte San Michele. La Starguskaja, probabilmente, cercherà di staccarsi prima, sul piano. E al suo fianco potrebbe avere un'atleta importante, come la Pizzolotto.

Difficile pronosticare altre protagoniste. La gara prenderà il via alle 14.30 da Aiello e si concluderà verso le 17.15 a Gradisca d'Isonzo.

Anna Pugliese

DOPING

Il ct Callari: «Collinelli ha rotto la squadra». Il ciclista: «Sono pulito»

ROMA «Ha sfasciato la squadra, ha messo in ginocchio la federazione, me e l'Italia intera». È severo il giudizio di Sandro Callari, ct della nazionale di ciclismo su pista, su Andrea Collinelli, il campione olimpico a inseguimento coinvolto nelle vicende de doping a venti giorni da Sydney.

Collinelli è risultato non negativo alle prime analisi effettuate nel laboratorio di Colonia alla lidocaina e alla fentermina in seguito a due controlli ordinari effettuati ai campionati italiani su pista. Se anche le controanalisi, il 30 agosto, confermeranno la positività l'azzurro sarà escluso dalle Olimpiadi. Il ct rimprovera a Collinelli di non avere dichiarato all' antidoping la lidocaina, presente in alcuni composti prescritti all'atleta dal medico. «È una leggerezza inaudita - continua - e il prezzo da pagare è carissimo».

«Sono pulito, la positività non dipende da me. Ma per un atleta del mio livello l'episodio della lidocaina non doveva succedere». Collinelli non si sente responsabile e spera ancora di poter andare a Sydney. Per il romagnolo c'è una sola spiegazione alla vicenda: un complotto per la positività alla fentermina, mentre sulla lidocaina si sarebbe trattato sì di una leggerezza, ma anche di un equivoco. «L'equivoco è nato perchè non sapevo che il prodotto - spiega Collinelli - un complesso di vitamina B chiamato Fosforilasi, la conteneva».

BASKET

SERIE A1 Il più vecchio dei nuovi arrivati della Telit si è già ambientato. «Oltre alle qualità tecniche, apprezzo quelle umane»

Moltedo: «Amo il mare e il "gioco che corre"»

E intanto i dirigenti biancorossi potrebbero chiudere l'operazione play

TRIESTE È il più vecchio tra i nuovi arrivati della Telit, ma sembra sia qua dai tempi di Laezza, tanto per intenderci. Problemi di inserimento? A quanto pare nessuno: Trieste l'ha già vista, gli piace, così come il mare «perché cambia la qualità della vita» dice Juan Manuel Moltedo.

Come giudica la qualità di queste due prime settimane di preparazione?

«Stiamo facendo un buon lavoro – racconta l'ala piccola biancorossa, l'anno scorso a Pesaro –: in montagna il ritmo è stato blando, adesso, invece, è più intenso e cominciamo a sentire gli effetti con i primi dolori fisici».

I suoi nuovi compagni: chi o che cosa l'ha colpita di più?

«Al di là delle qualità tecniche, sto apprezzando le doti umane dei ragazzi: mi hanno colpito in particolare Shaw e Sauer, che si sono già inseriti nel gruppo».

Juan Manuel Moltedo

Avete iniziato anche a toccare pallone e a sentire le prime direttive tecniche di Banchi: come giocherà la nuova Telit?

«Una pallacanestro dinamica, basata sulla corsa e i tre lunghi Shaw, Podestà e Casoli sono adatti a questo tipo di gioco. Che, personalmente, mi piace tanto».

Guardando il roster delle altre squadre, sulla carta, in che posizione collocherebbe la Pallacanestro Trieste?

«Dal sesto al dodicesimo posto, perché ora non so con precisione quali sono le nostre reali potenzialità».

Trieste ha scommesso che questo dovrebbe essere l'anno della sua definitiva consacrazione...

«Sono convinto di fare un buon campionato e cercherò di migliorare ancora, lavorando soprattutto sui particolari».

La società è alla ricerca del play extracomunitario, ma crede che ci sia bisogno di un altro rinforzo?

«Con il play siamo a posto, anche perché dovrebbe garantirci il salto di qualità. Ma se arrivasse un altro giocatore valido e positivo nei confronti del gruppo, tanto meglio».

Parole importanti, quasi da leader. Ma solo il tempo darà la conferma. Intanto, in queste ore, i dirigenti biancorossi potrebbero chiudere l'operazione playmaker. Sono in lizza per il posto Frankie King, A.J. Guyton o Dejuan Wheat.

Marzio Krizman

FEMMINILE

Mussati nuovo pilastro dell'Sgt

TRIESTE Federica Mussati, 24 anni, centro proveniente dal Ravenna, è il nuovo «pilastro» della Ginnastica Triestina. Nata a Latina il 15 aprile del 1976 vanta, nonostante la giovane età, una carriera di tutto rispetto consumata tra i parquet della serie A. Esordisce a 14 anni, a Cesena, quando prima con Onelli e quindi con Pennacchia passa la trafila delle giovanili aggregandosi con la prima squadra per gli allenamenti.

A 19 anni il passaggio tra le juniores del Borgonovo Piacenza, quindi l'esperienza triennale con Porto Sant'Elpidio in serie A2, stagioni disputate anche assieme alle triestine Pecchiari e Almerigotti. Lo scorso anno un buon campionato a Ravenna quindi la chiamata di Montena. Ma come si è concretizzato il passaggio alla Sgt? «Attraverso il vice allenatore di Ravenna – racconta la Mussati –. Franco Giordani mi ha parlato dell'interessamento di Trieste. Ho avuto un colloquio prima con il tecnico, quindi con il presidente Tonon: mi hanno convinta a tentare l'avventura con la maglia della Sgt».

Una stagione in serie B che potrebbe rivelarsi importante... «Per me l'anno che arriva può rappresentare un momento di crescita. Non sono mai scesa nella serie cadetta ma questo non mi spaventa dal momento che i progetti della società sono ambiziosi e credo sia un campionato ideale per consentirmi di lavorare con tranquillità e perfezionare le mie qualità».

Dove deve crescere ancora la Mussati? «Credo di dover aumentare il mio apporto in attacco. Devo lavorare con più convinzione, essere più grintosa, farmi sentire maggiormente in fase offensiva. Con Montena, lavoreremo proprio in questa direzione».

Lorenzo Gatto

VELA

Domani prenderà il via il campionato italiano nel nostro golfo

Battaglia rosa per la classe Snipe Due triestine tentano l'impresa

TRIESTE Domani, alle 12, sul nostro golfo, organizzato dal Circolo della vela di Muggia, prende il via il campionato nazionale femminile della classe Snipe, che proseguirà nella giornata successiva. È giusto che la Federvela abbia affidato a questo Circolo, versato soprattutto nelle derive (fino a conquistare già nel 1973 titoli mondiali con Bertocchi e Apostoli) questa impegnativa organizzazione.

Fra domani e domenica, con oltre una ventina di equipaggi selezionati e interessati al titolo nazionale, nelle 5 prove in programma, regateranno anche alcuni equipaggi stranieri, già presenti a Trieste per il campionato mondiale femminile Isaf della stessa classe, che vedrà in lizza 30 equipaggi di 10 nazioni (Argentina, Canada, Giappone, Inghilterra, Norvegia, Russia, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Italia), naturalmente in questa occasione non inseriti nella classifica nazionale.

Nel programma nazionale il percorso standard è quello tipico della classe: a «bastone», a «triangolo olimpico», a «doppio triangolo» con vento forte. Tutta la parte logistica è affidata al competente Bertocchi del direttivo muggesano e al d.s. Comatar. Presiede la giuria il giudice Benigni. Secondo Brezich, commodoro della classe, prodotto genuino della Stv, fra le iscritte (ma le adesioni restano aperte sino a questa sera) sono in possesso di buone chanches le triestine Francesca Cappello e Manola Reis, la monfalconese della Svoc Luisa Spanghero della dinastia olimpica iniziata a Londra dal nonno Livio nel 1948 col singolo Fairfly, e la friulana Barbara Giacometti. Certamente la presenza degli altolocati equipaggi stranieri (particolarmente russe, statunitensi e norvegesi) saranno di sprone alle nostre connazionali.

Al diciottesimo presidente del Circolo velico muggesano, Ferrari, il compito di inaugurare domani questo interessante evento velico, ghiotto aperitivo del mondiale che la Stv offrirà alla città di Trieste dal 28 corrente al 3 settembre.

Italo Soncini

IN BREVE

Un australiano tenta di spegnere la fiaccola con l'estintore

SYDNEY In Australia un diciassettenne ha tentato di spegnere la fiamma olimpica con un estintore. L'incidente è avvenuto quando la staffetta che sta portando la fiaccola attraverso il Paese si trovava a Mac Lean, nel Nuovo Galles del sud, 550 chilometri a nord di Sydney.

Il giovane è stato bloccato dalla sicurezza e riconsegnato ai genitori dopo un breve fermo di polizia.

Meeting di Bruxelles: il ritorno di Johnson

BRUXELLES Una presenza e un' assenza dominano la vigilia del Memorial Van Damme, sesto e penultimo meeting della Golden League di atletica (chiuderà la serie quello di Berlino, l'1 settembre: il ritorno di Michael Johnson, il forfait di Marie Josè Perec. Il giro di pista regala quindi emozioni e delusioni, ma le prime sono molto più forti delle seconde. Occhi puntati, allora, sulla locomotiva di Waco

Atletica: una rinuncia per motivi religiosi

JOHANNESBURG Chris Harmse ha rinunciato alle Olimpiadi per motivi religiosi. Il campione sudafricano di lancio del martello, il cui primato deve essere ancora ratificato, non sarà a Sydney perchè le finali della sua specialità si terranno di domenica. Lo ha annunciato Sam Ramsamy, presidente del Comitato Olimpico Sudafricano, spiegando che Harmse è un devoto cristiano.

TENNIS

TROFEO LACOSTE In finale sconfitto Sebastiano Franco, eterno secondo

Sesto centro di Granzotto

TRIESTE Giuseppe Granzotto ha fatto suo anche il secondo Trofeo Lacoste raggiungendo il record personale di sei successi in questa stagione. Al Tc Campi rossi di Borgo Grotta Gigante il tennista veneto ha fatto valere la sua superiorità nel gioco da fondo campo, evidenziando uno stato di forma quasi perfetto in vista dei campionati italiani di Terza categoria che si svolgeranno a Vicenza la prossima settimana. Dopo avere eliminato nei quarti il goriziano Sestan, che ancora una volta lo aveva messo in difficoltà nel set di apertura, dimostrandosi una delle rivelazioni degli ultimi tornei, in semifinale ha dominato Miletic il tennista croato con passaporto italiano che dalla prossima stagione rinforzerà la squadra dell'Ss Gaja.

In finale Granzotto ha sconfitto Sebastiano Franco. Il giocatore del Tc Triestino non è riuscito a ripetere la prestazione della finale presa con Granzotto in tre set qualche mese fa a San Pier pagando le non perfette condizioni atletiche. Nei quarti Franco, soffrendo nella prima partita vinta al tie-break, aveva superato Tiziano Padoan, che nel turno precedente aveva eliminato il friulano Sartori al termine di un match molto equilibrato deciso dalle doti tecniche di Padoan nei momenti decisivi dell'incontro.

Risultati. Quarti di finale. Granzotto b. Sestan 7-5, 6-2, Miletic b. Franzin 6-0, 6-2; Del Degan b. Miconi 6-1, 6-2; Franco b. Padoan 7-6, 6-0. **Semifnali.** Granzotto b. Miletic 6-2, 6-1; Franco b. Del Degan per ritiro. **Finale.** Granzotto b. Franco 6-2, 6-2.

La prossima settimana all'Ss Gaja (040/22615) saranno di scena i giovani under 10, under 12 e under 14.

IPPICA

Appuntamento a Follonica Il favorito è Zeno di Basse

FOLLONICA Anche oggi la tris manda in orbita un confronto alla pari fra i 3 e i 4 anni, distanza il doppio chilometro. Si corre a Follonica, pista da mezzo miglio che imbarazza i soggetti con i numeri più alti. In prima fila è atteso Zeno di Basse.

Premio Amtote Internazionale, lire 44.000.000, metri 2060, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Anonimo Gianfi (S. Minopoli); 2) Zircon Sab (F. Scatolini); 3) Zeno di Basse (U. Francisci); 4) Avalon As (N.J. Bianchi); 5) Auslander (Gio. Fulici); 6) Zefira As (A. Greppi); 7) Abete Air (G. Lombardo jr.); 8) Zoadel Fgf (A. Storti); 9) Zakerman (S. Capenti); 10) Zampillo Pl (E. Parenti); 11) Zlat (G. Carpentieri); 12) Arianna Dei (M. Pieve); 13) Zona Sib (An. Orlandi); 14) Zirko (M. Matarazzo); 15) Zealino (N. Cintura); 16) Zuavo Pl (F. Castelluccio). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **3) Zeno di Basse, 13) Zona Sib, 6) Zefira As.** Aggiunte sistemistiche: **12) Arianna Dei, 2) Zircon Sab, 1) Anonimo Gianfi.**

■ Vincono 822.600 lire i 2090 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (11-10-7) della tris di trotto di Cesena. Quota di coppia: 114.100, lire 918 i vincitori.

SCI D'ERBA

Mondiali juniores in Giappone: luci sui triestini Stacul e Starri

TRIESTE Prendono il via oggi a Tokoshima, in Giappone, i campionati mondiali juniores di sci d'erba. Al via anche due triestini, Giulia Stacul e Matteo Starri, entrambi dello Sci Cai Trieste. La squadra italiana sarà il team da battere: agli ultimi mondiali giovanili gli azzurrini hanno fatto faville e anche quest'anno potrebbero fare bene. I leader saranno l'asiaghese Edoardo Frau, la trentina Dora Tavernaro e il bergamasco Pietro Guerini ma anche la Stacul e Starri sono attesi nelle zone alte della classifica.

Giulia, già selezionata per i mondiali juniores del 1998, fu quinta in combinata. Matteo, neo acquisto della nazionale B e incisivo in slalom gigante, sarà il più giovane tra i big in gara. Entrambi sono già saliti sul podio in Coppa Italia e si sono messi in evidenza a livello internazionale. Negli ultimi allenamenti, sia sulla pista «di casa», a Cattinara, sia nei raduni collegiali della squadra azzurra, i due triestini hanno evidenziato importanti e incoraggianti progressi tecnico-atletici.

Oggi la prima gara, lo slalom speciale. Poi sabato il gigante e domenica il supergigante.

a.p.